

A.M.A.G. S.p.A.
Azienda Multiutility Acqua Gas

BILANCIO AL 31/12/2012

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28/05/2013
Assemblea dei Soci del 03/07/2013



RIUNIONE DEL 03.07.13

VERBALE N. 29

Il giorno 03.07.13 alle ore 10.40 presso la sede legale di Via Damiano Chiesa n 18 si è riunita, a seguito di regolare convocazione, l'Assemblea ordinaria degli azionisti della Società per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Parte Ordinaria

1) Approvazione bilancio di esercizio e bilancio consolidato chiusi al 31.12.2012 e relative deliberazioni

1) Nomina dell'Organo di controllo contabile e determinazione relativo compenso

2) Proposta di delibera per azioni di responsabilità

3) Eventuali comunicazioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione e deliberazioni conseguenti

Sono presenti numero 23 soci portatori di 15.837.961 azioni delle 17.515.441 azioni costituenti l'intero capitale sociale sottoscritto e versato, e cioè:

- Comune di Alessandria nella persona del Sindaco Prof. Maria Rita Rossa, titolare di numero 13.072.828 azioni;
- Comune di Acqui Terme nella persona del Delegato Vice Sindaco Guido Ghiazza titolare di numero 1.278.403 azioni;
- Comune di Borgoratto nella persona del Sindaco Simone Bigotti titolare di numero 65.188 azioni;
- Comune di Carpeneto nella persona del Delegato Sig. Gianfranco Baldi, titolare di numero 274.208 azioni;
- Comune di Cassine nella persona del Sindaco Gianfranco Baldi, titolare di numero 69.550 azioni;
- Comune di Frascaro nella persona del Sindaco Pietro Ciberti, titolare di numero 47.756 azioni;
- Comune di Grogna nella persona del Sindaco Renzo Guglieri, titolare di numero 212.304 azioni;
- Comune di Melazzo nella persona del Sindaco Diego Caratti, titolare di numero 70.278 azioni;
- Comune di Molare nella persona del Sindaco Sig. Gianmarco Bisio, titolare di numero 157.020 azioni;
- Comune di Morsasco nella persona del Sindaco Luigi Scarsi, titolare di numero 203.464 azioni;
- Comune di Orsara Bormida nella persona del Sindaco Giuseppe Ricci, titolare di numero 93.640 azioni;
- Comune di Piovera nella persona del Delegato Vice Sindaco Dr. Enrico Boccaleri, titolare di numero 63.013 azioni;
- Comune di Sale nella persona del Delegato Sig. Marco Goggi, titolare di numero 188.071 azioni;
- Comune di Terzo nella persona del Sindaco Sig. Vittorio Grillo, titolare di numero 42.229 azioni;
- Comune di Bistagno nella persona del Sindaco Claudio Zola, titolare di numero 1 azione;
- Comune di Cartosio nella persona del Sindaco Sig. Francesco Mongella, titolare di numero 1 azione;
- Comune di Castelnuovo Bormida nella persona del Delegato Vice Sindaco Gian Franco Prigione, titolare di numero 1 azione;

A.M.A.G. - S.P.A.
Via Damiano Chiesa N. 18
15100 ALESSANDRIA

- Comune di Mombaldone, nella persona del Sindaco Ivo Armino, titolare di numero 1 azione;
- Comune di Montabone nella persona del Sindaco Giuseppe Aliardi, titolare di numero 1 azione;
- Comune di Montecastello nella persona del Sindaco Gianluca Penna, titolare di numero 1 azione;
- Comune di Ponti nella persona del Sindaco Claudio Paroldi, titolare di numero 1 azione;
- Comune di Sessame nella persona del Sindaco Carlo Berchio, titolare di numero 1 azione;
- Comune di Spigno Monferrato nella persona del Sindaco Mauro Garbarino, titolare di numero 1 azione.

E' presente il Presidente del Consiglio di Amministrazione Dr. Pietro Bianchi, l'Amministratore Delegato sig. Gian Piero Borsi ed il consigliere di amministrazione sig.ra Federica Monti.

Sono presenti i componenti del Collegio Sindacale d.ssa Marinella Lombardi – Presidente – dr. Vincenzo Straneo e d.ssa Paola Barisone – Sindaci effettivi.

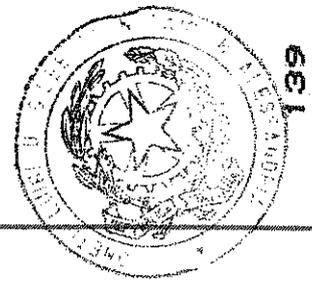
Sono presenti il sig. Alfredo Fracchia, Amministratore Unico di Alegas srl, la Dr.ssa Noemi Podestà, Presidente Ream Spa, il dr. Marco Pasero Dirigente amministrativo Amag Spa, il dr. Gian Piero Chiappino, Dirigente Servizi Amag Spa, l'ing. Andrea Rolandi, la Dr.ssa Laura Orlando e la Dr.ssa Ivana Stefani, dipendenti della società.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione Dr. Pietro Bianchi il quale dà atto che i Bilanci sono stati depositati nei termini di legge presso la sede sociale, come comunicato nella Convocazione dell'Assemblea e che gli stessi sono stati inviati per e-mail ai soci che ne hanno fatto richiesta; constatato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi di legge e di statuto, preso atto che il quorum ha raggiunto il minimo legale previsto dalla Legge e dallo Statuto, dichiara l'Assemblea ordinaria validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti di cui all'ordine del giorno, di cui dà lettura.

Ai sensi dell'art 18 comma 2 dello Statuto, l'Assemblea - su proposta del Presidente - chiama a fungere da segretario il dr. Gian Piero Chiappino, Dirigente della società.

1) Approvazione bilancio di esercizio e bilancio consolidato chiusi al 31.12.2012 e relative deliberazioni

Il Presidente Dr. Bianchi precisa che procederà ad un'illustrazione di massima delle principali poste del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato e che lascerà la parola al Dirigente Amministrativo Dr. Marco Pasero, il quale, anche con l'ausilio di alcune slides, scenderà nel dettaglio delle poste di bilancio. A questo proposito il Presidente comunica che il Bilancio 2012 chiude con una perdita di € 4.711.075, a fronte del Bilancio 2011 che chiudeva con un utile di esercizio di € 378.256. Tuttavia, la semplice lettura dei numeri, non consente la comprensione della situazione, dal momento che in realtà, rispetto all'esercizio 2011, l'incremento dei ricavi è risultato superiore del 6.69%, i costi per materie prime si sono ridotti del 14.6%, i costi dei servizi sono diminuiti del 14.52%, ammortamenti e svalutazioni sono saliti del 145.49%, l'accantonamento ai Fondi rischi è stato incrementato del 1155,14 %, il margine operativo lordo è passato da € 6.805.000 ad € 8.588.000. Il Presidente prosegue commentando che è evidente che il cambio del Consiglio di Amministrazione avvenuto nello scorso mese di luglio, ha comportato un cambio di registro significativo con la



conseguenza dell'ottenimento di un significativo miglioramento del risultato, anche grazie alla riduzione di voci costo eccessive, quali ad esempio per servizi. Le aspettative per il 2013 sono buone, e, in prospettiva, se le aspettative 2013 saranno confermate a consuntivo si può prevedere, in un'ottica di sviluppo, una ripresa degli investimenti aziendali nel 2014. Il Presidente sottolinea che l'accantonamento al fondo rischi e svalutazioni è stato effettuato nella misura massima suggerita dalla prudenza e dall'esigenza di sottoporre ai soci un Bilancio che rispecchi la realtà. L'accantonamento maggiore al Fondo Svalutazione Crediti è derivato dal rischio rappresentato dal debito del Comune di Alessandria in conseguenza del dissesto di bilancio dell'Ente. Considerata la normativa sul dissesto l'alternativa era svalutare tra il 40% ed il 60% del credito vantato ma il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di accantonare a fondo rischi il 60%, per un importo complessivo di € 6.600.000, ciò al fine di agire con la massima prudenza. Il Presidente prosegue informando che dati confortanti giungono anche sul fronte del risanamento complessivo, dal momento che i debiti verso le banche sono scesi di € 7.000.000, mentre quelli verso i fornitori di € 500.000, anche se l'indebitamento del Gruppo resta pesante, intorno ai 70 mil. di euro, a fronte di circa Euro 130 milioni di ricavi. Tale situazione è frutto di scelte gestionali del passato, che non hanno tenuto conto dell'esplosione dei debiti e dell'aumento dei crediti verso clienti, generando una situazione di criticità dei pagamenti verso fornitori e conseguentemente dell'approvvigionamento dei materiali necessari per l'attività aziendale. Criticità amplificate ulteriormente dalla congiuntura generale, con la restrizione dei crediti bancari che, nel caso del Gruppo AMAG, hanno portato ad una riduzione degli affidamenti pari a 12 milioni di euro. Il piano di rigore posto in atto dovrebbe consentire ad Amag ed al Gruppo di chiudere il 2013 con una situazione debitoria sostenibile e di riprendere ad effettuare gli investimenti necessari per far crescere l'attività, a partire dal 2014. A questo punto, il Presidente lascia la parola, come preannunciato, al Dr. Marco Pasero, dirigente amministrativo, il quale passa ad illustrare alcune tabelle riepilogative mediante slides opportunamente predisposte ed in particolare: a) conto economico AMAG; evidenzia una crescita dei ricavi, del valore della produzione, dell'Ebitda e del Margine Operativo Lordo, che passa da € 6.805.931 ad € 8.598.414 e quindi ad una riduzione dei costi operativi che sono sottoposti al monitoraggio degli istituti di credito. Inoltre, migliora il risultato dopo gli ammortamenti, passando da € 1.659.391 ad € 3.268.476 e diminuiscono gli oneri finanziari da € 596.789 ad € 68.901. Il conto economico consolidato evidenzia un aumento del valore della produzione ed il miglioramento dell'Ebitda, che passa da € 10.598.465 ad € 16.594.975, ulteriormente evidenziato dal valore degli ammortamenti. La svalutazione dei crediti esprime un dato prudenziale che determina un crollo dell'Ebit da € 3.188.115 ad € -4.326.832 che tuttavia determina un miglioramento della gestione finanziaria. La situazione finanziaria netta infatti migliora da € -32.885.222 a € -29.445.191, con una conseguente diminuzione degli oneri. Lo sviluppo dei risultati economici delle società del Gruppo, prima degli accantonamenti è positivo e la politica conseguente con gli Istituti di credito dovrà essere quella di trasformare l'indebitamento da breve a medio/lungo termine, tenuto conto del fatto che la politica precedente ha portato ad una riduzione del credito di oltre 12 mil. di euro. Un risultato possibile anche grazie al fatto che i risultati prima degli accantonamenti per la svalutazione dei crediti sono positivi.

Il Presidente ringrazia il Dr. Pasero e chiede se ci sono interventi dei soci.

Il Sindaco di Melazzo interviene per evidenziare il fatto che dalla illustrazione dei dati emerge una situazione di criticità segnalata più volte dai rappresentanti dei piccoli Comuni, che ora, con la nuova Amministrazione e la conseguente volontà di assicurare trasparenza e dibattito, viene finalmente dichiarata. Richiama a questo proposito un documento già presentato nel marzo del 2013, dal quale emerge la critica espressa all'epoca, che ora viene confermata ed esprime al contempo un giudizio altrettanto critico sul livello dei crediti non ancora recuperati, che deve assolutamente diminuire.

A questo proposito, deposita un nuovo documento in data 03.07.13, sottoscritto dai Sindaci dei Comuni di Bistagno, Cartosio e Melazzo, che si riporta integralmente di seguito:

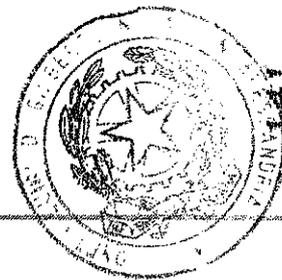
"I Comuni soci dell'Amag Spa, sottoscrittori del presente documento, richiamando il documento presentato all'Assemblea dl 19/03/13 al quale non è stato dato nessun seguito, richiedono al nuovo presidente nominato: che vengano soddisfatte senza ulteriori ritardi alcune delle inderogabili richieste presentate in data 25/06/11 che di seguito si riportano: aggiornamento e verifica delle quote societarie dei piccoli Comuni; stipula e approvazione di patti parasociali adeguati alla natura della società; individuazione e nomina del presidente del collegio sindacale, espressione dei soci di minoranza".

Inoltre si chiede come sia stata possibile una simile gestione finanziaria degli investimenti ed auspica che con i nuovi Amministratori sia possibile rimediare agli errori del passato e riprendere la strada dello sviluppo.

Interviene il Sindaco di Cassine, il quale ringrazia per l'illustrazione del Bilancio ed esprime seri dubbi sulle modalità adottate per la svalutazione del credito verso il Comune di Alessandria. In particolare, ritiene che sarebbe stata necessaria almeno una riunione preparatoria con i piccoli Comuni, dal momento che anziché chiudere con un Bilancio in passivo, si sarebbe potuta scegliere la strada della ri-capitalizzazione, che penalizza i Bilanci dei singoli soci, che finiscono di subire i danni derivanti dal dissesto del socio di maggioranza, ed annuncia, di conseguenza, il proprio voto contrario, mentre una riunione preparatoria avrebbe consentito di trovare una sintesi tra le diverse posizioni.

Interviene il Delegato del Comune di Acqui Terme, Sig. Ghiazza, il quale esprime la propria condivisione delle critiche espresse dal Sindaco di Cassine ed annuncia, per tali motivazioni, il proprio voto contrario.

Il Sindaco di Molare interviene per esprimere la propria solidarietà, stima e considerazione al Sindaco di Alessandria, che affronta una situazione molto grave. Tuttavia, egli aggiunge, la valutazione del bilancio in questa sede deve essere tecnica e contabile e la situazione illustrata è insostenibile per un piccolo Comune. La decisione di svalutare così pesantemente i crediti genera una situazione penalizzante per i soci di minoranza ed una condizione di favore per il socio di maggioranza. I piccoli Comuni infatti devono tenere conto del Patto di Stabilità e la perdita di Bilancio, anche se proporzionata alle quote, genererà un aumento dei costi imputati a carico di ogni socio, con la penalizzazione prevista in questi casi dalle norme in merito ai livelli di spesa ed una situazione di oggettiva difficoltà per i singoli Sindaci nel rapporto con la propria Comunità. Il Sindaco aggiunge di avere ancora ben presente la dichiarazione dell'attuale Presidente nella sua veste di Assessore, circa la volontà di valorizzare il ruolo dei Comuni minori. Ciò avrebbe richiesto, nel caso specifico, l'adozione di un percorso condiviso che avrebbe dato modo di spiegare la situazione ai Consigli Comunali e



magari di trasformare la perdita in acquisizione di quote per l'importo corrispondente, anziché chiudere in passivo. Aggiunge di esprimere queste critiche con rammarico, perché oggettivamente la condivisione avrebbe portato ad un risultato diverso.

Chiede la parola il Sindaco di Ponti, per esprimere la condivisione degli interventi precedenti e chiedere se sono in programma i pagamenti delle quote concordate con l'ATO6 e il dettaglio dei debiti verso i soci.

Prende la parola il Sindaco di Alessandria, che ringrazia il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione ed i rappresentanti delle altre Società del Gruppo, evidenziando come, nonostante le difficoltà generate dalle politiche della precedente amministrazione, siano state individuate delle prospettive per il futuro di un Gruppo che rappresenta un elemento di stabilità nel quadro generale cittadino. Le azioni delineate vanno ascritte ad una volontà di trasparenza, ribadita e richiesta anche dal Comune di Melazzo, che Alessandria condivide, dal momento che le precedenti modalità amministrative e gestionali sono state condivise a tutti i livelli, sia dell'amministrazione comunale che delle aziende partecipate, AMAG compresa, ed è pertanto necessario introdurre nuove e buone pratiche, per modificare la situazione in modo radicale e giungere ad un risanamento effettivo. In precedenza, anziché condividere le politiche, si tendeva a compensare l'imposizione di decisioni già assunte e la mancanza di trasparenza con la realizzazione di opere per la valorizzazione del territorio dei Comuni interessati, mentre oggi si vogliono adottare modalità di gestione trasparenti e condivise, anche attraverso la rappresentanza ampia dei Soci, per costruire nuove opportunità. Il Sindaco afferma di comprendere le preoccupazioni espresse dagli interventi precedenti in merito all'equilibrio dei bilanci dei singoli Soci, ma evidenzia che si tratti di preoccupazioni infondate, dal momento che il meccanismo per la copertura della perdita non prevede ricadute sui conti dei singoli Comuni e quindi non avrà altro effetto che risanare i conti della Società. Afferma di volersi prendere un impegno anche da questo punto di vista, riportando i servizi ad un livello di efficienza capace di rispondere ai bisogni dei cittadini in modo efficace, modificando una situazione organizzata per rispondere a fini diversi da quelli della Comunità. E' un percorso che richiede del tempo, forse più di quello che sarebbe necessario, perché promuovere riunioni in un clima di emergenza continua diventa difficile, ma è l'impegno che intende assumersi anche con i Comuni soci dell'AMAG, al fine di costruire un progetto di sviluppo condiviso. Tuttavia, è evidente che per fare tutto ciò, è necessario che anche il Bilancio sia risanato e la situazione ritorni chiara e trasparente. Il Comune di Alessandria è impegnato a definire una procedura semplificata per evitare la messa in disponibilità dei liquidatori del proprio patrimonio, ivi compreso il Gruppo Amag, anche in prospettiva della procedura relativa alla gara per la concessione delle reti gas e quindi a garanzia dei Soci.

Ritiene inoltre che quando il Bilancio che qui si discute sarà riequilibrato, sarà opportuno programmare maggiori incontri per la discussione ed approvazione delle azioni di sviluppo, per creare nuove opportunità per tutti. La situazione è resa ancor più complicata dalla normativa, che inizialmente imponeva di nominare nei Consigli di Amministrazione delle Partecipate dei Consiglieri che fossero anche dipendenti dei Comuni, al fine di conseguire risparmi sui compensi ed ora ne ha dichiarato l'incompatibilità, con la conseguente procedura per nuove nomine. Sciolto questo nodo, si potrà adottare un nuovo modello di rappresentanza, che tenga conto della territorialità dei Soci e dei piccoli Comuni.

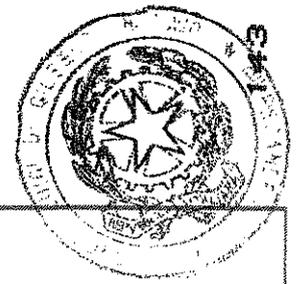
A.M.A.G. - S.P.A.
Via Damiano Chiesa N. 18
15100 ALESSANDRIA

Prende la parola il Sindaco di Cartosio, per ringraziare dell'intervento precedente e precisare che avrebbe votato contro, ma grazie al contributo del Sindaco di Alessandria ha deciso di esprimere un voto di astensione.

Il Sindaco di Bistagno pone due domande, in merito alle modalità che si intendono adottare per ripianare la perdita e, seppure apprezzando le affermazioni del Sindaco di Alessandria, sulle effettive capacità della platea di valutare in modo efficace l'esposizione dei dati; per questo apprezza le affermazioni del Sindaco di Alessandria, che ha preso degli impegni precisi ed alla quale bisogna dare fiducia.

A questo punto il Presidente dell'Assemblea prende la parola, seguendo l'ordine con cui i Soci sono intervenuti, per le seguenti precisazioni:

- Melazzo; alle questioni poste ha già risposto il Sindaco di Alessandria, ma in particolare sulla questione dei crediti è inspiegabile il fatto che quest'Azienda avesse così trascurato questo aspetto fondamentale per la gestione, arrivando ad un saldo complessivo del tutto insostenibile per qualsiasi Azienda. E' questo il motivo per cui nella sua veste di Presidente, non appena nominato e pur non avendo deleghe gestorie, ha sollecitato affinché venisse affrontato prioritariamente questo problema. A ciò si aggiunge il contratto capestro stipulato con la Co.Pro.Service in data 12.02.2012, senza possibilità di recesso per la sola AMAG, che non ha portato risultati concreti. Per porre rimedio a questa situazione si è deciso di costituire un nucleo aziendale per il recupero dei crediti, teso ad aggredire in modo efficace questa massa, ma non è così facile far funzionare un modello nuovo, che tuttavia dovrà raggiungere in tempi brevi risultati importanti. Copertura finanziaria degli investimenti; nella P.A. i pareri sono vincolanti, nella SPA i pareri non sono vincolanti; questa Società è stata gestita dall'Amministrazione precedente come se fosse una ditta individuale e, oltretutto, senza tener conto della necessaria copertura finanziaria degli investimenti, che non può essere assicurata con i fondi di cassa, bensì mediante mutui a medio/lungo termine, onde evitare i problemi che ora ci troviamo ad affrontare. Proprio per questo intende rassicurare tutti i Soci che sino a quando egli sarà Presidente, vigilerà affinché non venga effettuato un solo intervento senza la necessaria copertura e se succederà, chi prenderà queste decisioni sarà chiamato a risponderne personalmente
- Cassine; prende atto dell'intenzione di esprimere un voto contrario, del tutto legittima, ma intende esprimere due precisazioni di carattere tecnico. Nel caso dei bilanci delle società per azioni le "poste compensative" non esistono, poiché valgono le norme del Codice Civile per le società di capitali. I rischi devono trovare la loro rappresentazione nel Bilancio attraverso il relativo Fondo Svalutazione; nel caso specifico, la normativa imponeva di valutare un rischio di perdita su crediti tra il 40% ed il 60% e il Consiglio di Amministrazione ha deciso di procedere alla svalutazione del 60% sul presupposto che se tale sarà la perdita la società non subirà contraccolpi in futuro mentre se beneauguratamente la perdita dovesse essere inferiore, il fondo potrà essere stornato una volta ottenuto l'effettivo incasso del credito. Tale scelta consente di non correre il rischio di una rappresentazione di bilancio difforme dalla realtà e ribadisce pertanto che, a suo parere, il Bilancio non poteva che trovare la forma qui portata in approvazione
- Acqui Terme e Molare; in base alla normativa vigente, il risultato di esercizio di una società per azioni incide sul bilancio dei soci solo quando la perdita comporta una diminuzione del valore della partecipazione, ma non è questo il caso, dal momento



che la svalutazione dei crediti porta ad un risultato negativo di bilancio ma non comporta né una diminuzione del patrimonio né delle azioni, poiché la copertura viene effettuata mediante le riserve di bilancio, che risultano sufficienti. La perdita di esercizio non crea alcun pregiudizio per un'efficiente gestione della società, semplicemente da' un'immagine del Gruppo coerente alla realtà, rappresentandone pregi e difetti. La perdita è significativa ma la lettura puntuale del Conto Economico evidenzia che si tratta dell'effetto della svalutazione dei crediti e quindi non imputabile alla produzione. Si tratta di un'operazione di trasparenza che fa emergere problemi che risalgono sicuramente agli esercizi precedenti, i cui Bilanci forse non erano stati redatti con altrettanta prudenza;

- Ponti; il rimborso delle quote dei mutui ai Comuni ha subito dei ritardi dovuti alla mancanza di liquidità, generata dai problemi finanziari già esposti. Nell'immediato si è ritenuto di procedere al pagamento dei dipendenti, dei fornitori e delle materie prime indispensabili per l'erogazione dei servizi ed in mancanza di finanziamenti dalle Banche, tutti gli altri pagamenti hanno subito dei ritardi, che auspicabilmente saranno superati nei prossimi mesi. Il 2013 è un anno di passaggio, nel corso del quale si dovrebbero risolvere, salvo imprevisti, la gran parte dei gravi problemi ereditati dalla precedente Amministrazione, per affrontare il 2014 con il ritorno alla regolarità dei pagamenti e quindi anche del rimborso delle quote dei mutui. In quest'ottica sarà molto importante anche l'incasso del credito verso il Comune di Alessandria. Il problema al riguardo non è generato dall'attuale quantificazione della svalutazione, ma dal fatto che in passato non si era prestata la giusta cura all'incasso di detto credito.

A conclusione del proprio intervento, il Presidente chiede se ci siano altri soci che intendano aggiungere qualche considerazione o domanda; constatato che nessuno chiede la parola, invita ad intervenire il Presidente del Collegio dei Revisori, Dr.ssa Marinella Lombardi, per l'illustrazione della relazione sul Bilancio.

La Dr.ssa Lombardi procede con la lettura della relazione del Collegio Sindacale allegata al Bilancio.

Interviene il Sindaco di Cartosio, per precisare che quanto esposto dalla Dr.ssa Lombardi è quanto già esposto dalla stessa in occasione delle precedenti Assemblee per l'approvazione del Bilancio, visto che la sua nomina risale a diversi anni fa, senza che la stessa abbia mai espresso dubbi sulla trasparenza dei dati esposti.

La Dr.ssa Lombardi a questo proposito richiama il fatto che la sua nomina risale all'Amministrazione precedente a quella ora decaduta e che rispetto alla politica dell'ultima Amministrazione erano stati espressi dubbi sulla copertura finanziaria. Inoltre, la situazione era completamente diversa da quella attuale, dal momento che non era possibile dal punto di vista normativo che un Ente Locale potesse incorrere in una dichiarazione di dissesto e che i relativi debiti potessero diventare inesigibili. A ciò si aggiunge il fatto che se così non fosse, lo stesso ragionamento dovrebbe valere per i crediti nei confronti di Provincia e Regione, che invece non sono stati svalutati, proprio perché si presume che, sebbene riscossi con ritardo, non rappresentino un rischio.

Il Sindaco di Alessandria a questo proposito chiede di precisare se i dubbi sulla gestione precedente fossero stati espressi in forma scritta, come è avvenuto da parte della Dr.ssa Perrone per il Bilancio del Comune di Alessandria. La Dr.ssa Lombardi risponde che le perplessità sono emerse in sede di verifica dei Bilanci e non in forma scritta.

Il Presidente l'attenzione sul fatto che non compete a questo consesso la discussione su

A.M.A.G. - S.P.A.
Via Damiano Chiesa N. 18
15100 ALESSANDRIA

quanto avvenuto in Comune ad Alessandria né su eventi del passato, per cui invita ad attenersi al contenuto dell'Ordine del Giorno e propone di concludere la lettura della relazione dei Revisori al Bilancio.

La Dr.ssa Lombardi riprende la lettura della relazione del Collegio Sindacale che, dopo una dettagliata analisi dei contenuti del Bilancio stesso, si chiude con le seguenti conclusioni "Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/12, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la copertura della perdita di esercizio e per il rinvio della parte che non trova copertura mediante l'utilizzo delle riserve disponibili".

Il Sindaco di Alessandria ribadisce che, al di là dei numeri complessivi, la precedente amministrazione ha adottato una serie di comportamenti non corretti e discutibili, che hanno generato le attuali criticità finanziarie dell'azienda; il tutto risulta ancor più grave se si considera la crisi generale che sta attraversando, per i noti motivi, la città di Alessandria; per questi motivi appare opportuna l'approvazione dell'azione di responsabilità nei confronti degli Amministratori precedenti, di cui si passerà a discutere successivamente, come previsto dall'Odg.

Il Presidente interviene per richiamare l'Assemblea all'ordine del giorno per l'approvazione del Bilancio, per poi affrontare la discussione cui ha accennato il Sindaco di Alessandria. Alcuni Sindaci (Molare, Melazzo e Cartosio) chiedono una breve sospensione dei lavori. Alle ore 12,00 il Presidente sospende la seduta.

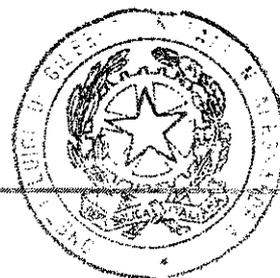
Alle ore 12.10 riprendono i lavori; risultano usciti dalla sala i Comuni di Morsasco e Spigno Monferrato; sono pertanto presenti n. 21 soci portatori di n. 15.634.496 azioni delle 17.515.441 azioni costituenti l'intero capitale sociale sottoscritto e versato.

Il dr. Bianchi propone di procedere alla votazione sul Bilancio.

Chiede la parola il Sindaco di Molare, il quale ringrazia il Presidente per i chiarimenti e l'assetto dato al Bilancio nel suo complesso, oltre che per l'impegno al risanamento. Comprende i contenuti dell'intervento del Sindaco di Alessandria e richiama il fatto che i piccoli Comuni hanno espresso voto contrario non solo ai Bilanci ma anche all'indirizzo ed alle scelte della precedente amministrazione, ma constata la permanenza di una preoccupazione di fondo rispetto ai riflessi che la perdita rappresentata in Bilancio avrà sui conti dei singoli soci. Ritiene inoltre che in merito alla rappresentanza dei piccoli comuni negli organi di Amministrazione della società non sia necessario aspettare la chiusura delle operazioni per il superamento del dissesto. Suggerisce pertanto di ripristinare almeno la figura del Presidente dell'Assemblea quale organo di raccordo tra il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea stessa, in rappresentanza dei piccoli Comuni, con facoltà di partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto. Aggiunge infine che la sua intenzione sarebbe stata quella di votare contro, ma vista la disponibilità espressa dal Presidente e dal socio di maggioranza, esprimerà un voto di astensione.

Interviene il Sindaco di Alessandria per esprimere la propria disponibilità ad avviare subito la discussione e la conseguente procedura per dare corso alle richieste di rappresentanza dei piccoli comuni, poiché ritiene sia meglio condividere le decisioni, piuttosto che assumerle in solitudine. Aggiunge che non ci sono preclusioni e che pertanto sia necessaria solo una verifica sulle modalità e sulle procedure necessarie per ripristinare il ruolo precedentemente soppresso.

Il Presidente Bianchi precisa che per effetto del controllo analogo previsto dal T.U., a



suo parere, per la modifica degli Statuti delle società partecipate è necessaria una specifica deliberazione dei Consigli Comunali. A questo proposito il Sindaco di Alessandria precisa ancora che ritiene opportuno che ogni Sindaco effettui una verifica sul percorso tecnico-amministrativo, a conclusione della quale sarà convocata una nuova Assemblea per dar corso ad un percorso condiviso che conduca all'istituzione ed alla nomina della figura rappresentativa dei piccoli Comuni nella gestione della Società. Il Presidente dell'Assemblea mette ai voti il Bilancio, con le seguenti risultanze:

Votano a favore i soci Comuni di Alessandria, Bistagno, Borgoratto, Cartosio, Frascaro, Melazzo, Montabone, Piovera, Ponti, Terzo, pari a n. 13.361.296 azioni delle 15.634.496 azioni presenti

Si astengono i soci Comuni di Molare e Montecastello, pari a n. 157.021 azioni delle 15.634.496 azioni presenti

Votano contro i soci Comuni di Acqui Terme, Cassine, Carpeneto, Castelnuovo Bormida, Grogardo, Mombaldone, Orsara Bormida, Sale, Sessame, pari a n. 2.116.179 azioni delle 15.634.496 azioni presenti.

L'Assemblea, con la maggioranza dei voti dei soci intervenuti

Delibera

- di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2012 con i relativi documenti che lo compongono;

- di procedere alla copertura della perdita dell'esercizio 2012 pari ad € 4.711.074,55 mediante utilizzo nell'ordine:

delle riserve di capitale al 31.12.2000 (fondo riserva e fondo rinnovo impianti) per € 917.516,07

delle riserve straordinarie costituite con utili formati dopo il periodo di imposta 2007 per € 2.353.228,18

delle riserve straordinarie statutarie costituite con utili formati dopo il periodo di imposta 2007 per € 441.229,79

delle riserve legali costituite con utili formati dopo il periodo di imposta 2007 per € 147.076,93

delle riserve straordinarie costituite con utili formati prima del periodo di imposta 2008 per € 546.290,75

delle riserve straordinarie statutarie costituite con utili formati prima del periodo di imposta 2008, parzialmente per € 305.732,83

- di approvare il bilancio consolidato del gruppo chiuso al 31.12.2012.

2) Nomina dell'Organo di controllo contabile e determinazione relativo compenso

Il Presidente chiede al Collegio Sindacale, cui compete per legge formulare all'Assemblea dei soci proposta motivata per il conferimento dell'incarico in oggetto, di illustrare la proposta. Il Presidente del Collegio Sindacale dr.ssa Lombardi comunica che in precedenza l'incarico è stato conferito alla Soc. Mazars che ha espletato l'incarico secondo quanto previsto dalle norme in materia. Per l'assegnazione del nuovo incarico è stata richiesta un'offerta a n. 6 società specializzate, a fronte della quale risultano pervenute n. 3 offerte e precisamente dalla Soc. Mazars, dalla Soc. Deloitte & Touche e dalla Soc. KpMg. Tali offerte risultano, per la revisione delle società del Gruppo: Soc. Mazars, per n. 298 ore di lavoro ad un costo complessivo di € 22.000,00; Soc. Deloitte&Touche per n. 395 ore ad un costo complessivo di € 34.000,00; Soc. KP MG per 900 ore esclusa la revisione della Soc. Ream, di € 80.000,00. Le prime due offerte si equivalgono ed essendo la Mazars già presente in Azienda ha potuto contenere

maggiormente i costi, mentre l'offerta della Soc. KP MG appare evidentemente troppo alta.

Il Presidente Dr. Bianchi, nel precisare di aver appreso solo in quel momento le candidature e i relativi compensi, invita l'Assemblea, per dare un segnale di cambiamento, ad orientare la propria scelta per la Soc. Deloitte&Touche, ma chiarisce che si tratta solo di suo suggerimento personale che l'Assemblea deve valutare come tale, senza alcun vincolo.

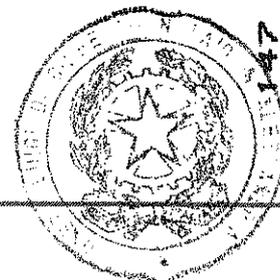
Il Delegato del Comune di Sale, vista la diversità anche notevole dei costi proposti, chiede se le offerte siano comparabili e se sia stato predisposto un capitolato indicante le prescrizioni che le società interpellate dovevano rispettare.

Il dr. Bianchi precisa che non vi è alcun capitolato in quanto è stato richiesto alle società di svolgere il servizio di controllo contabile così come previsto dalla normativa.

Il Delegato di Sale evidenzia il fatto che se le offerte si equivalgono non è giustificato optare per l'offerta che comporta un costo maggiore, proprio nel momento in cui è necessario contenere i costi.

Il Sindaco di Bistagno aggiunge che si tratta di una riflessione condivisibile, ma che è altrettanto importante, in questo momento, dare dei segnali di cambiamento; si aggiunge a queste considerazioni anche il Sindaco di Alessandria, che segnala il fatto che la società precedente, nonostante tutti i segnali di dubbia trasparenza, non ha mai espresso alcun rilievo alla gestione e quindi sarebbe il caso di cambiare, escludendo l'offerta maggiore, che risulta davvero troppo onerosa.

Il Presidente Bianchi precisa di non aver voluto visionare le offerte, poiché si tratta dei soggetti che dovranno espletare il controllo sull'operato del Consiglio di Amministrazione ed è inopportuno che il controllato esprima giudizi sul controllore. Il Sindaco di Alessandria comunica altresì che la Soc. Deloitte & Touche sta mettendo a punto gratuitamente presso il Comune di Alessandria una procedura amministrativa volta al miglioramento delle funzioni, che sarà presentata anche al Forum annuale della Pubblica Amministrazione e pertanto, a fronte di questi ottimi rapporti, sarebbe anche in grado di convocarli per ottenere una riduzione del costo. Il Presidente Bianchi precisa che l'Assemblea oggi è chiamata a scegliere la società ed a stabilirne il relativo compenso; tale decisione peraltro riguarda la capogruppo Amag e pertanto propone a questo proposito di rideterminare il costo, suddividendolo tra le società del Gruppo, in modo da deliberare circa il costo della sola Amag, per ricontrattare successivamente ed ottenere uno sconto dalla Soc. Deloitte & Touche per la revisione delle altre società del Gruppo. Tali costi risultano: Soc. Deloitte & Touche € 21.000,00 per Amag, € 11.000,00 per Alegas, € 2.000,00 per Ream; Soc; Mazars € 11.600,00 per Amag, € 9.000,00 per Alegas, € 1.700,00 per Ream. Il Sindaco di Molare chiede perché sia stata invitata una società di revisione di cui non abbiamo fiducia e perché non siano state invitate a presentare offerta anche società minori, che forse sarebbero state più competitive. Il Presidente risponde che per una società come Amag è opportuno invitare solo società di revisione di dimensioni adeguate e che sia stato corretto invitare anche la società che attualmente svolge il servizio, che non poteva essere esclusa a priori. Il Sindaco di Melazzo concorda sul fatto che sia ora di cambiare ed il Sindaco di Ponti sulla necessità di assicurare una maggiore trasparenza mediante l'affidamento ad una nuova società e quindi alla Deloitte & Touche. Il Sindaco di Alessandria ritiene che una scelta di cambiamento sia una scelta opportuna ed in linea con il contenuto della



discussione di cui al punto successivo all'Ordine del Giorno e propone all'Assemblea di optare per la società Deloitte.

Il Presidente mette ai voti la proposta del Sindaco di Alessandria, che viene approvata con il voto favorevole dei soci Comuni di Acqui Terme, Alessandria, Bistagno, Borgoratto, Carpeneto, Cartosio, Cassine, Castelnuovo Bormida, Frascaro, Melazzo, Molare, Mombaldone, Montabone, Montecastello, Orsara Bormida, Piovera, Ponti, Sale, Sessame, Terzo, pari a n. 15.422.192 azioni delle 15.634.496 azioni presenti e con l'astensione del Sindaco di Grogna, pari a 212.304 delle 15.634.496 azioni presenti L'Assemblea, con la maggioranza dei voti dei soci intervenuti

Delibera

- di nominare quale organo di controllo contabile ai sensi dell'art 2409 ter del Codice Civile della società Amag Spa per il triennio 2013/2015 la società Deloitte & Touche con sede in Galleria S. Federico 10121 Torino per l'importo complessivo annuo di € 21.000,00 +Iva
- di comunicare detta decisione ai rispettivi Organi delle società controllate, quale atto di indirizzo alle stesse da parte della società Capogruppo.

3) Proposta di delibera per azioni di responsabilità

Il Presidente comunica che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno valutare se vi erano elementi per proporre questa azione, che non deve essere interpretata come un fatto personale, ma come un atto dovuto da parte del Consiglio di Amministrazione attuale, considerato che a quanto sembra esistono fondati dubbi che alcune decisioni prese in passato fossero rispondenti all'interesse sociale. Il Presidente prosegue spiegando che la delibera che qui si propone, se adottata, comporterà l'affidamento dell'incarico a uno studio legale per verificare se effettivamente esistono i presupposti per agire contro i componenti dei precedenti Consigli di Amministrazione e rassicura che la società procederà solo se lo Studio incaricato ravviserà che ne sussistano gli estremi. Sarà cura del Presidente stesso tenere informati i Soci dell'evolversi della situazione e riferire in Assemblea delle conclusioni. L'azione proposta, a parere del Consiglio di Amministrazione, è necessaria per la verifica degli eventuali danni causati alla società e al gruppo e per ottenere, se del caso, l'adeguato risarcimento da parte degli Amministratori che hanno operato non nell'interesse sociale e/o causando danni alla società e al gruppo.

Il Sindaco di Alessandria richiama il fatto che il Consiglio Comunale di Alessandria ha istituito una propria specifica Commissione di Indagine sull'attività delle varie partecipate, che ha prodotto una serie di atti ed una relazione finale oggetto di dibattito da parte di tutto il Consiglio. Chiede quindi di acquisire agli atti quei documenti e trasmetterli al legale che sarà incaricato.

Il Presidente dispone che tali documenti vengano acquisiti e trasmessi al Legale incaricato per la valutazione in merito alla sussistenza dei presupposti per l'instaurazione di una causa derivante dall'azione di responsabilità eventualmente deliberata da questa Assemblea. Passa quindi ad elencare i punti specifici per i quali ad oggi, il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno proporre all'Assemblea di deliberare l'azione di responsabilità:

1) ammontare delle spese di consulenza, rimborsi spese e promozionali.

Il Presidente evidenzia come il Consiglio di Amministrazione abbia ritenuto che l'incremento esponenziale di tali spese, non abbia prodotto benefici per l'Amag, che

vende acqua in un mercato tutelato e che lo stesso sia avvenuto per Alegas. Il Consiglio di Amministrazione, visti gli importi elevati di spesa, e l'incremento esponenziale di tali spese, considera necessario chiarire se non solo non vi siano stati benefici, ma se tale escalation di costi abbia creato danni, tenuto conto della territorialità limitata e del settore in cui la società opera e se tali eventuali danni siano ascrivibili a responsabilità di chi ha amministrato la società e il gruppo

2) contratto stipulato con la Co.Pro.Service di Brescia del 03/02/12 per il recupero dei crediti.

Gli elementi che hanno portato a proporre l'azione di responsabilità per detto contratto, che comprende la sola attività di recupero, con l'esclusione dell'eventuale azione legale, sono (i) il costo previsto dal contratto a carico dell'Amag pari al 10% delle somme recuperate, con un ulteriore 15% a carico del debitore insolvente, per un complessivo 25% dell'importo del debito come compenso per la società di recupero; una clausola del contratto però prevede che se il debitore provvede al pagamento presso la sede Amag, il 25% di cui prima sia interamente a carico dell'Amag stessa, (ii) il fatto che si tratta di un contratto quinquennale, stipulato senza una gara ad evidenza pubblica per la selezione della società di recupero, ove una clausola prevede che l'affidataria possa recedere in qualsiasi momento senza oneri, mentre l'Amag debba pagare l'80% di quanto speso nell'anno precedente alla revoca contrattuale, per ogni anno di rescissione anticipata ed una tantum per il primo anno di € 100.000,00, (iii) il fatto che, inspiegabilmente visto che terzi maneggiano denaro di proprietà della società e del gruppo, non è stata chiesta alla Co.Pro.Service alcuna cauzione.

Il Presidente aggiunge che come si può evincere dalle considerazioni contenute nell'email inviata dall'avvocato che segue la pratica di risoluzione per giusta causa del contratto per l'azienda, la società in questione, ha lavorato in modo alquanto approssimativo, in maniera inadeguata e con palesi lacune nella prestazioni da parte della Co.pro.Service.

3) Crescita dell'indebitamento del Gruppo.

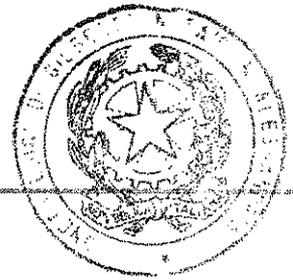
Sempre il dr. Bianchi sottolinea la situazione dei debiti a breve, la cui continua lievitazione avrebbe dovuto comportare un allarme a tutela della società, che invece non è scattato; l'escalation è stata la seguente: nel 2009 pari ad € 3.222.000, nel 2010 pari ad € 9.229.000, nel 2011 pari ad € 27.330.000. Analogamente, per quanto riguarda i debiti verso fornitori, si è passati dal € 5.200.000 nel 2009, a 10.400.000 nel 2010 ad € 14.640.000 nel 2011. Le difficoltà attuali del Gruppo sicuramente discendono anche da questo livello di indebitamento e quindi è necessario verificare se le decisioni assunte o non assunte al riguardo siano state confacenti all'interesse del Gruppo e dei suoi soci, oppure se ci si trova di fronte a comportamenti dannosi.

4) Crescita dei crediti aziendali.

I crediti sono passati da 12.600.000 nel 2009 a 19.711.000 nel 2011. Al riguardo il Presidente richiama le considerazioni di cui al punto precedente a motivazione della proposta di azione di responsabilità.

5) Contratto fornitura gas a SICME

In questo caso l'azienda opera come società Capogruppo che ha il controllo ed il coordinamento delle società controllate; segnala in particolare un contratto di fornitura di gas metano stipulato da Alegas srl in data 11/05/2010 ad una società del sud Italia: la Sicme. In data 31/05/2011 tale contratto è stato rinnovato, nonostante il credito di Alegas nei confronti di quel cliente fosse rilevante e scaduto, almeno in parte, senza



alcuna cauzione contrattuale e malgrado esistesse una clausola contrattuale all'art. 14.1, che prevedeva che il mancato pagamento di due fatture consecutive avrebbe provocato la rescissione dello stesso. Con il rinnovo del contratto e le conseguenti forniture, il credito scaduto nei confronti della Sicme è salito sino ad € 5.811.000, provocando un notevole disequilibrio finanziario e creando non pochi problemi con il sistema bancario. Tale credito oggetto di accantonamento nel bilancio della partecipata, a partire dai primi giorni di aprile 2013 sembra sia in fase di recupero anche se ad oggi è stato recuperato meno del 20%. L'operazione nel complesso ha creato notevoli problemi alla controllata Alegas e, conseguentemente, a tutto il Gruppo.

6) Spese non inerenti con l'oggetto sociale.

Si tratta di spese di importo elevato, che a parere del Consiglio di Amministrazione nulla hanno a che fare con l'oggetto sociale, in particolare si tratta di spese per (i) l'organizzazione di Floreale 2012, (ii) per l'inaugurazione del turboespansore in zona Aulara, (iii) l'acquisto di una cucina attrezzata € 106.000,00, (iv) l'acquisto di penne stilografiche per € 6.000,00, (v) contributi di solidarietà per € 17.870,00, (vi) l'acquisto di rose per € 190.300 (vi) la potatura delle rose per € 32.500.

7) Acquisto giochi ed arredi per giardini

Anche in questo caso l'azienda opera come Capogruppo; il Presidente pone all'attenzione sull'acquisto effettuato dalla controllata AIEnergy di giochi per l'infanzia e panchine dalla Società Eurocom, dalla quale è anche pervenuta un'ingiunzione per mancato pagamento pari ad € 125.000,00 il cui materiale giace in gran parte presso i magazzini aziendali. Il Presidente legge i principali elementi dell'operazione tratti da un'analisi commissionata da AIEnergy ad uno studio legale da cui emergono forti dubbi sulla legittimità dell'operazione e sull'interesse sociale e conclude ricordando che anche in questo caso la società ha operato senza alcuna procedura di evidenza pubblica con tutte le conseguenze che ciò potrebbe comportare.

Il Sindaco di Cassine interviene per sottolineare come i fatti ed i numeri elencati provochino indignazione e pertanto chiede tempi, costi e procedure per porvi rimedio, ponendo il CDA nella piena titolarità di agire. Tuttavia, ritiene che coloro che hanno votato a favore dei Bilanci sottoposti a questa Assemblea nel periodo in questione, non possano considerarsi del tutto estranei alla politica adottata dalla precedente Amministrazione e pertanto, essendo uno di questi e sentendosi in parte corresponsabile, annuncia il suo voto di astensione.

Il Presidente Bianchi evidenzia che tempi e costi in realtà non sono quantificabili, poiché dipendono dal giudizio che il Legale incaricato potrà esprimere a conclusione dell'analisi della documentazione, compresa quella della Commissione di Indagine consiliare. Qualora si procedesse ad una transazione con gli Amministratori, i tempi e i costi potrebbero essere conseguentemente contenuti, ma non sono ipotizzabili nel caso in cui invece si andasse in giudizio. Certo, in ogni caso, sarà posta grande attenzione ai costi e sarà data ampia informazione ai soci circa l'evolversi della situazione.

Interviene il Sindaco di Bistagno per evidenziare che l'aspetto prevalente non riguarda i costi, poiché si tratta di un atto dovuto da parte di Amministratori pubblici, nel momento in cui essi vengono a conoscenza di possibili violazioni o comportamenti scorretti. Aggiunge di sentirsi molto preoccupato di dover relazionare in merito alla propria comunità, soprattutto in un momento di grande difficoltà come quello che i cittadini stanno attraversando.

Il Sindaco di Melazzo concorda con il Sindaco di Bistagno.

Il Sindaco di Alessandria richiama a questo proposito che le forze politiche di opposizione presso il Consiglio di Comunale di Alessandria avevano inviato un esposto alla Corte dei Conti ed annuncia il proprio voto a favore, ribadendo la richiesta di acquisizione degli atti della Commissione appositamente insediata presso il Consiglio Comunale di Alessandria; afferma che, venuti a conoscenza dei numeri esposti dal Presidente, l'azione di responsabilità sia un atto dovuto, così come è avvenuto presso il Comune con l'insediamento della nuova Giunta, che ha portato all'indagine della Corte dei Conti e in sede giudiziaria. In mancanza, le responsabilità della precedente Amministrazione ricadrebbero anche su quella attuale, che invece deve caratterizzarsi per l'assoluta trasparenza. Chiede pertanto di verificare quali altri obblighi siano necessari presso l'organo di controllo contabile. Inoltre, visto che il materiale acquistato presso l'Eurocom risulta giacente presso i magazzini aziendali, di procedere alla distribuzione tra i soci del materiale che non potrà essere restituito al fornitore stesso, a riduzione del debito.

Il Presidente concorda con la richiesta e comunica la sua disponibilità alla distribuzione del materiale in questione tra i Comuni soci, una volta che la questione sia definitivamente chiusa e nel rispetto dell'interesse aziendale, che ricorda essere una S.p.a.

Il Sindaco di Mombaldone sottolinea come sia indispensabile assumere una decisione in merito non solo per problemi finanziari ma anche morali e che si possa profilare anche un indebito arricchimento del socio di maggioranza

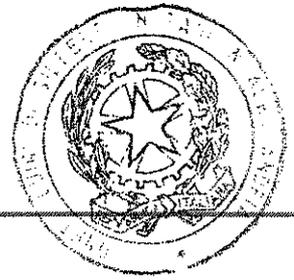
Il Presidente comunica di aver accettato l'incarico a condizione di poter agire con l'obiettivo di aiutare a fare chiarezza, nell'interesse della Società e del Gruppo e riportare la Società e il Gruppo a lavorare come devono lavorare società di capitali, anche se a totale capitale pubblico, e quindi senza alcun occhio di riguardo per interessi di parte o per interessi particolari dei soci. Inoltre, ribadisce che sia importante deliberare l'azione di responsabilità anche per evitare che responsabilità di gestioni passate possano allargarsi all'attuale Consiglio di Amministrazione.

Il Sindaco di Cartosio ritiene opportuno valutare anche se esista "fumus" di reato, poiché in tal caso occorre coinvolgere anche l'Autorità giudiziaria in questa vicenda.

Il Sindaco di Alessandria ribadisce che si tratta di un atto dovuto che non sarebbe neppure da autorizzare dell'Assemblea, che tuttavia è stato giusto coinvolgere sia dal punto di vista dell'informazione che della condivisione

Il Presidente sottolinea che in questa fase non è ipotizzabile quale possa essere l'esito, poiché è necessario in prima battuta il parere legale, per assumere le decisioni conseguenti; precisa inoltre che qualora l'Assemblea decidesse di non deliberare, la conseguenza sarebbero le sue dimissioni, onde evitare una situazione di corresponsabilità con la precedente amministrazione, dal momento che egli è venuto a conoscenza di fatti della gravità prima esposta

Il Sindaco di Molare paventa il rischio di avviare un'azione che potrebbe concludersi con un nulla di fatto, ma anch'egli pone l'accento sul fatto che, accertati tali numeri e situazione, non sia possibile per degli amministratori pubblici sottrarsi ad un'azione di responsabilità. E' evidente però che il sospetto che i comportamenti della precedente amministrazione fossero dubbi aveva coinvolto i piccoli Comuni, i quale avevano espresso il loro voto contrario ed avevano più volte chiesto documentazione e spiegazioni, per arrivare infine allo scontro sul contributo del 3% a favore delle Comunità Montane.



Il Sindaco di Alessandria interviene per ricordare che questa Amministrazione ha concordato con l'ATO6 e le Comunità Montane un piano di rientro per il pagamento delle quote non versate in precedenza, a sanatoria di un'ulteriore situazione lasciata aperta dalla precedente Amministrazione.

Il Presidente chiede se ci siano altri interventi, in mancanza dei quali pone ai voti la proposta di promuovere un'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori della società a partire dall'anno 2008 sino al luglio 2012 e precisamente i Sigg.ri Repetto Lorenzo, Persani Franco, Bocchio Riccardo, Baldini Massimiliano, Lorefice Roberto, Pino Antonio, Massobrio Stefano, affidando l'incarico ad uno studio legale per la disamina della documentazione e, se del caso, per intraprendere le azioni legali conseguenti e di dare mandato al Consiglio di Amministrazione in carica di agire di conseguenza. Votano a favore i Comuni soci di Alessandria, Bistagno, Borgoratto, Cartosio, Castelnuovo Bormida, Frascaro, Melazzo, Molare, Mombaldone, Montabone, Montecastello, Orsara Bormida, Piovera, Ponti, Sessame, Terzo, pari a n. 13.611.960 azioni delle 15.634.496 azioni presenti;

si astengono i Comuni soci di Acqui Terme, Carpeneto, Cassine, Grogardo e Sale pari a n. 2.022.536 azioni delle 15.634.496 azioni presenti;

nessun Comune socio vota contro:

L'Assemblea, con la maggioranza dei voti dei soci intervenuti

Delibera

- di promuovere l'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori della società a partire dall'anno 2008 sino al luglio 2012 e precisamente nei confronti dei Sigg.ri Repetto Lorenzo, Persani Franco, Bocchio Riccardo, Baldini Massimiliano, Lorefice Roberto, Pino Antonio, Massobrio Stefano, per gli argomenti sopra elencati in dettaglio, e per tutti gli eventuali altri elementi che dovessero emergere previa verifica da parte di uno studio legale incaricato della fondatezza dei presupposti necessari all'azione stessa;
- di dare mandato al Consiglio di Amministrazione in carica per gli atti conseguenti

4) Eventuali comunicazioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione e deliberazioni conseguenti

Il Presidente a questo punto comunica che avendo esaminato l'attuale organizzazione aziendale, ritiene sia necessario cambiare alcune modalità di gestione, in particolare per quanto riguarda la distribuzione della responsabilità e della capacità gestionale. Il Consiglio di Amministrazione deve definire politica e linee di indirizzo, la cui realizzazione deve essere affidata ai Dirigenti ed ai Responsabili che restano in azienda a proseguire nella loro attività anche quando i Consigli di Amministrazione subiscono delle variazioni. Proprio per questo ritiene sia necessario procedere all'assunzione di una persona con la qualifica di Responsabile Tecnico Amministrativo, a copertura di posizioni rese vacanti dalle dimissioni per raggiunti limiti di età di dipendenti aziendali, rispetto alla quale il Ragioniere Capo del Comune, quale Coordinatore del Comitato tecnico per il Controllo analogo, ha dato il proprio nulla osta pur chiedendo il rispetto dei limiti di spesa e previa informativa all'assemblea. Il Presidente informa che l'incarico per la selezione in questione è stato affidato alla società Praxi, per garantire la massima trasparenza e pubblicità, anche se in base al regolamento interno per il Personale si sarebbe potuto procedere ad un'assunzione diretta; il relativo bando, redatto tenendo conto delle esigenze aziendali, precisate alla società stessa, sarà reso pubblico mediante pubblicazione su quotidiani on line e carta stampata nei prossimi giorni.

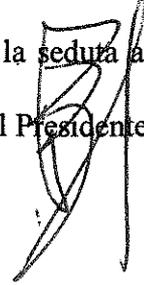
Effettuata la selezione la Praxi trasmetterà all'Azienda l'elenco dei candidati prescelti e su quella base sarà effettuata la scelta della persona, che sarà comunicata all'Assemblea in occasione della prima riunione utile.

Constatato che non vi sono altri interventi, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 14.00

Il Segretario



Il Presidente



AZIENDA MULTIUTILITY ACQUA GAS S.p.A.

Sede in Via Damiano Chiesa n. 18 – 15100 ALESSANDRIA (AL) Capitale Sociale Euro 87.577.205

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2012

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Introduzione

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio al 31/12/2012 chiude con un risultato negativo ante imposte di Euro 6.349.071 ed una perdita netta di Euro 4.711.075 (nel 2011, un utile di Euro 378.256).

Occorre immediatamente premettere come il risultato negativo consegua principalmente all'accantonamento in fondo rischi su crediti di Euro 6.600.000 a fronte dei crediti vantati nei confronti del Comune di Alessandria, socio di maggioranza della società, dichiarato in dissesto finanziario con deliberazione del Consiglio Comunale n.61 del 12/07/2012 a seguito dell'accertamento della sussistenza delle condizioni previste dall'art. 244 del D. Leg. 267/2000, effettuato con deliberazione n. 260/2012 in data 12 giugno 2012 dalla Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte della Corte dei Conti.

Inoltre la situazione della partecipata Alenergy, nonché la necessaria prudenza in presenza di alcune situazioni foriere di recare rischi per la società hanno reso opportuno stanziare accantonamenti per rischi complessivi Euro 1.998.646.

Il quadro economico, generale e locale, ha inoltre reso opportuno stanziare adeguati importi a fronte del rischio di esigibilità dei crediti verso clienti, pubblici e privati, per Euro 950.000.

In condizioni di normalità pertanto il risultato ante imposte sarebbe stato positivo per oltre 2 ml. di Euro.

Inoltre occorre segnalare come l'Assemblea dei Soci in data 3 luglio 2012 abbia revocato con effetto immediato il Consiglio di Amministrazione della Società, nominando un nuovo organo amministrativo.

Nell'esercizio la Società ha operato direttamente nel settore del servizio idrico integrato, della gestione calore a favore dei propri Soci, della distribuzione del gas metano e, tramite le proprie controllate, in settori liberalizzati quali la vendita di gas metano ed energia elettrica e la gestione calore. Ha inoltre avviato, direttamente e tramite la controllata Alenergy, attività di produzione di energia.

Andamento della gestione

Ai sensi dell'art. 2428, c. 4, C.C. si attesta che l'attività è stata svolta anche nelle unità locali di Acqui – via Cassarogna/via Capitan Verrini e Alessandria – Viale Milite Ignoto, che non costituiscono, però, sedi secondarie. Fino ad inizio 2012 è stata anche mantenuta l'unità locale di Terzo – Regione Rivere.

Servizio idrico integrato

La Società ha operato ed opera dal 1° gennaio 2005 quale affidataria, unitamente a Gestione Acqua S.r.l., della gestione del servizio idrico integrato nell'A.T.O. 6 e ciò in conformità alla delibera n. 36 del 2/12/04 dell'Autorità d'Ambito.

Tale deliberazione ha determinato l'affidamento del servizio sino al 31/12/2022.

I clienti al 31/12 erano 50.228 con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente (50.235) dello 0,01% .

La Società ha immesso in rete mc. 18.520.654 di acqua potabile contro i 18.365.647 mc. dell'esercizio precedente, con un aumento del 0,84%.

L'erogazione è stata di mc. 12.096.788. Nel 2011 erano stati erogati mc. 12.204.605. La diminuzione dei mc. fatturati è stata dello 0,88%.

La differenza media captato/fatturato si attesta a circa il 34,68%, in leggero aumento rispetto al dato 2011 (33,50%). Ovviamente non tutto il differenziale in questione è costituito da perdite di rete, apparenti (es. imprecisione dei contatori, consumi non autorizzati) o reali (perdite nella rete di distribuzione, perdite e sfiori da serbatoi, perdite dalle prese di utenza fino al contatore).

Infatti occorre considerare che vi sono consumi autorizzati non fatturati (misurati o meno). Fra essi possiamo citare usi antincendio, lavaggio di tubazioni e fognature, collaudi, ecc..

Negli impianti di depurazione l'acqua trattata è stata stimata in mc. 12.549.518 contro i 12.546.072 mc. del 2011; dove non sono installati specifici strumenti di misura si è provveduto alla stima sulla base delle indicazioni formulate dalla miglior tecnica.

	2012	2011	2010	2009
Acqua immessa in rete (ml. mc.)	18,5	18,4	18,7	18,6
Acqua erogata (ml. mc.)	12,1	12,2	12,1	12,3
Kwh per captazione (ml.)	7,8	7,7	8,0	7,9
Clienti al 31/12	50.228	50.235	50.035	49.838
Acqua trattata (ml. mc.)	12,5	12,5	12,5	12,4
Kwh per depurazione (ml.)	5,6	5,6	4,9	5,1

Al 31/12/2012 gli abitanti serviti erano 157.126.

I ricavi da tariffa relativi al servizio idrico integrato nei Comuni dell'A.T.O.6 (con esclusione della tariffa relativa alla depurazione degli insediamenti produttivi) sono ascesi a 16,55 ml. di Euro; il ricavo medio al mc. è stato di Euro 1,37, con una crescita di circa 7,87% rispetto all'esercizio precedente.

Il ricavo medio aziendale si posiziona comunque al di sotto della tariffa media per l'anno 2012 stabilita dal documento di revisione e aggiornamento del Piano d'Ambito per l'anno 2012 e aggiornata sulla base del tasso di inflazione programmata effettivo, corrispondente ad euro 1,5491 al metro cubo.

Dal punto di vista del quadro normativo si fa presente che a seguito della soppressione delle AATO, le funzioni attinenti alla regolazione ed al controllo dei servizi idrici sono state trasferite all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas con il D.L. 201/2011 convertito in Legge 214/2011.

A seguito dell'attribuzione di dette funzioni è stata introdotta la Delibera n. 585/2012/R/IDR recante approvazione del metodo tariffario transitorio per il calcolo delle tariffe per gli anni 2012 e 2013.

La metodologia proposta non determina le tariffe, ma definisce i criteri per la loro quantificazione, anticipando le linee di quella che dovrà essere la tariffazione definitiva dal 2014.

Nel frattempo ATO6 aveva già approvato la tariffa relativa all'anno 2012 con deliberazione in data 13/12/2011 con un aumento del 6,5% e in data 28/12/2012 ha approvato anche l'articolazione tariffaria per l'anno 2013, dando atto che in presenza di interventi normativi comportanti modificazioni tariffarie gli stessi saranno immediatamente recepiti e daranno origine a conguaglio.

Si ritiene di evidenziare come il metodo tariffario transitorio, che pertanto non ha al momento avuto riflessi sull'esercizio 2012 tenuto anche conto che la Delibera n. 585 prevede una clausola di salvaguardia/perequazione rispetto ai Piani d'Ambito approvati.

Il Gestore dovrebbe poter applicare un incremento massimo del 6,5% pari al massimo consentito dal precedente metodo tariffario normalizzato maggiorato dell'inflazione programmata; eventuali incrementi tariffari eccedenti il limite del 6,5% potranno essere applicati solo a seguito della favorevole conclusione dell'istruttoria da parte di ATO e Autorità, a titolo di conguaglio sulle tariffe dell'esercizio 2014.

La medesima delibera prevede che una quota del vincolo ai ricavi riconosciuto a titolo di anticipazione per nuovi investimenti (FoNi) sia finalizzata esclusivamente al finanziamento dei nuovi investimenti o a politiche di compensazione della spesa per gli utenti domestici disagiati.

Parrebbe che i ricavi tariffari non siano interamente destinati al conto economico ma che parte di essi affluiscono a questo fondo per gli scopi sopra delineati.

Tale meccanismo presenta problemi di rilevazione contabile, aspetti fiscali problematici, criticità legate al possibile mancato incasso di parte della tariffa e comunque non è idoneo da solo a garantire il finanziamento degli investimenti.

Oltretutto per l'importo per l'anno 2012 dovrebbe emergere dall'applicazione del metodo tariffario transitorio e successivamente essere ripartito tra i gestori dell'ATO6 in base a criteri da determinare.

Per i motivi sopra addotti il presente bilancio non considera alcuna appostazione a tale titolo.

La medesima Delibera n. 585 richiama la sentenza della Corte Costituzionale n. 335 del 2008 che fa divieto di applicare corrispettivi inerenti il servizio di depurazione agli utenti non asserviti ad un impianto di trattamento di acque reflue.

La Società ha fornito le informazioni richieste all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas; occorre puntualizzare come peraltro si debbano tenere in considerazione le spese di investimento per attività di progettazione, realizzazione o completamento degli impianti di depurazione già sostenute.

Infine l'Autorità con Deliberazione n. 38/201/R/IDR ha avviato un procedimento per la determinazione degli importi indebitamente versati dagli utenti a titolo di remunerazione del capitale investito in relazione al periodo 21 Luglio/31 Dicembre 2011 a seguito dell'esito di uno dei quesiti referendari che ha visto l'abrogazione della parte dell'art. 154, c. 1, D.Leg. 152/06 che prevedeva che la tariffa del servizio idrico integrato dovesse essere determinata tenendo conto dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito.

Per individuare la quota di tariffa da restituire, l'Autorità dovrà comunque assicurare la garanzia del principio del full cost recovery come peraltro confermato dal Consiglio di Stato con parere n. 267/2013 reso alla medesima Autorità.

A.M.A.G. ha proseguito nella gestione delle fontane e fontanelle del Comune di Alessandria, compresi gli interventi necessari di manutenzione straordinaria ed incrementativa in forza di regolare contratto di servizio. Il Comune di Alessandria riguardo a detta gestione ha ratificato l'operato svolto dalla società a far data dal 1/10/09 in forza della deliberazione della G.C. n. 323 del 7/10/09 e del successivo provvedimento della G.C. del 22/09/10.

Distribuzione gas

I metri cubi distribuiti nell'anno 2012, sono stati 92.649.073 (89.321.170 nel 2011). Il numero dei punti di riconsegna al 31/12/12 era pari a 44.653 contro i 44.581 del 31/12/2011.

La regolamentazione del settore è tuttora stabilita dal D. Leg. 164/2000 meglio noto come Decreto Letta come modificato dall'art. 23 del D.L. 273/2005 conv. in L. 51/2006.

Il D.M. 19/01/11 ha poi normato circa la determinazione degli ambiti territoriali ed il D.M. 12/11/11 ha introdotto il regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio.

In questo contesto A.M.A.G. ha operato lo svolgimento del servizio nel Comune di Alessandria sino al 31/12/2012 in forza della deliberazione del Consiglio Comunale di Alessandria n. 81 del 26/04/2010 e dei successivi contratti integrativi e di adeguamento al contratto di servizio.

Gestione calore

Nel corso dell'esercizio è stata altresì dispiegata l'attività di gestione calore degli edifici comunali dei Comuni di Alessandria e Cassine.

La linea calore ha registrato margini in aumento rispetto all'esercizio precedente

Già dal 2011 A.M.A.G ha provveduto, relativamente al Comune di Alessandria, a completare le trasformazioni a metano e le riqualificazioni a proprio carico. Per il momento sono sospesi gli interventi sulle centrali termiche del Cimitero (custode e spogliatoi) e sulla ex Scuola materna di Casalbagliano per decisione del Comune di Alessandria.

Energia

A.M.A.G. ha messo in funzione a gennaio 2012 l'impianto di turboespansione volto a sfruttare il salto di pressione del gas presso la cabina di 1° salto di Strada Casalcermelli per produrre energia elettrica e calore, funzionante anche con oli vegetali diversi.

Il funzionamento dell'impianto è stato caratterizzato da perduranti periodi di fermo derivanti da disservizi, ritardi e mancati interventi da parte della Ditta incaricata; inoltre l'impianto presenta altre carenze; ad esempio, poiché l'impianto sfrutta il salto di pressione del gas in arrivo, a regime ci si troverà a produrre energia soltanto per la parte dell'anno in cui sono accesi i riscaldamenti quando è maggiore il volume di gas prelevato.

Inoltre non è stato messo in funzione, se non per brevissimi periodi, l'impianto di cogenerazione alimentato con olio vegetale dati i prezzi di acquisto di quest'ultimo.

Nella seconda parte dell'esercizio è stato messo in funzione un motore per la captazione di biogas dalla discarica di Mugarone per la produzione di energia elettrica nell'ambito di un progetto portato avanti dalla controllata ALENERGY. In data 31/08/2012 è stato sottoscritto un contratto di comodato con ALENERGY riguardante appunto il gruppo motore cogeneratore.

In tal caso i tecnici hanno incontrato diverse difficoltà, non ultimo il flusso di biogas dalla discarica decisamente inferiore rispetto a quello indicato a progetto.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	2012	2011	SCOST. %
Ricavi netti	34.861.469	32.674.071	6,69
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	-168.018	-100,00
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	1.280.908	2.316.311	-44,70
Valore della produzione	36.142.377	34.822.364	3,79
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-5.789.735	-6.744.861	-14,16
Servizi	-6.577.288	-7.694.744	-14,52
Godimento di beni di terzi	-1.911.869	-1.763.637	8,40
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-337.960	165.580	-304,11
Valore aggiunto	21.525.525	18.784.702	14,59
Spese per il personale	-7.615.623	-7.558.984	0,75
Margine operativo lordo	13.909.902	11.225.718	23,91
Oneri diversi di gestione	-5.311.488	-4.419.787	20,18

Ebitda	8.598.414	6.805.931	26,34
Ammortamenti e svalutazioni	-12.879.938	-5.246.540	145,49
Accantonamenti per rischi	-1.998.646	-159.237	1.155,14
Altri accantonamenti	0	0	0,00
Reddito operativo	-6.280.170	1.400.154	-548,53
Proventi da partecipazioni (+)	974.828	766.600	27,16
Proventi finanziari (+)	452.885	244.565	85,18
Oneri finanziari (-)	-1.766.326	-1.603.358	10,16
Risultato della gestione corrente	-6.618.783	807.961	-919,20
Rettifiche di valore attività finanziarie	0	0	0,00
Proventi straordinari (+)	276.260	0	0,00
Oneri straordinari (-)	-6.548	-4.596	42,47
Utile prima delle imposte	-6.349.071	803.365	-890,31
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.637.996	-425.109	-485,31
Utile (Perdita) d'esercizio	-4.711.075	378.256	-1.345,47

Il Valore della produzione cresce per effetto dell'aumento dei ricavi del servizio idrico integrato e dei ricavi rivenienti dalla distribuzione gas, in presenza di una diminuzione dei costi capitalizzati. Circa i costi esterni, diminuiscono, in particolare, i costi per materie prime (-14,16%) e i costi dei servizi (-14,52%). Cresce in misura modesta il costo del personale (+0,75%).

Per quanto sopra il M.O.L. aumenta del 23,91%, e l'Ebitda cresce del 26,34%.

Gli ammortamenti e svalutazioni crescono del 145,49%; tale variazione è dovuta principalmente al maggior accantonamento in fondo svalutazione crediti rispetto all'esercizio precedente, specie per effetto della svalutazione dei crediti nei confronti del Comune di Alessandria in dissesto.

Il saldo dei proventi e oneri finanziari è negativo ma in misura inferiore rispetto al 2011; il saldo dei proventi e oneri straordinari è positivo per effetto dell'iscrizione del rimborso da deduzione IRAP sul costo del personale anni precedenti.

Il risultato prima delle imposte si evidenzia negativo per Euro 6.349.071, con un decremento del 890,31% rispetto all'esercizio 2011.

Dopo l'iscrizione della fiscalità corrente e differita si evidenzia una perdita di Euro 4.711.075.

Ricavi

In merito ai ricavi si è già detto nelle pagine che precedono; in particolare si sottolinea l'aumento del fatturato del servizio idrico al crescere della tariffa.

Costi

Sul fronte dei costi della produzione si evidenzia una diminuzione dei costi per materie prime, sussidiarie del 14,16%.

Unitariamente, i costi di acquisto per l'energia elettrica per la captazione dell'acqua passano da 0,195 Euro/Kwh a 0,223 Euro/kwh con un aumento del 14,38%. L'aumento in valore assoluto del costo per l'acquisto di energia è del 15,62%; i consumi elettrici sono aumentati del 1,08% (da 7.672.052 Kwh a 7.755.191 Kwh).

Dal punto di vista dei rendimenti, il rapporto mc. di acqua captata/Kwh è pressoché invariato, passando da 2,394 a 2,385.

Il costo di acquisto dell'energia elettrica per la gestione dei depuratori è aumentato del 13,10% a fronte di una diminuzione dei consumi di energia dello 0,23% (da 5.620.541 Kwh a 5.607.795 Kwh). Il costo al Kwh è aumentato del 13,36%.

I costi per servizi diminuiscono del 14,52%. Al loro interno le spese promozionali, pari a Euro 179.266 (erano state 438.517 nel 2011) sono state in gran parte riaddebitate alle società controllate nell'ambito degli accordi di cost sharing agreement all'interno del Gruppo.

I costi per godimento beni di terzi aumentano dello 8,40%.

Quanto al costo del personale, la crescita (+ 0,75%) è inferiore alla crescita del 2011 (+ 4,07%). Gli ammortamenti e svalutazioni crescono dello 145,49% per le motivazioni già sopra esposte.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2012	31/12/2011
IMPIEGHI		
I) Immobilizzazioni immateriali	1.479.828	3.099.356
II) Immobilizzazioni materiali	135.037.543	134.131.222
III) Immobilizzazioni finanziarie	6.387.688	6.392.345
(A) ATTIVO IMMOBILIZZATO (I+II+III)	142.905.059	143.622.923
I) Scorte di magazzino	1.388.178	1.827.714
II) Liquidità differite	50.298.707	49.028.263
III) Liquidità immediate	473.837	622.977
B) ATTIVO CIRCOLANTE (I+II+III)	52.160.722	51.478.954
CAPITALE INVESTITO (A+B)	195.065.781	195.101.877
FONTI		
A) Patrimonio netto	89.816.615	94.527.686
B) Passività consolidate	56.763.162	56.746.017
C) Passività correnti	48.486.004	43.828.174
CAPITALE ACQUISITO (A+B+C)	195.065.781	195.101.877

Il capitale investito netto diminuisce di poco specie per effetto del decremento del capitale immobilizzato immateriale.

Si evidenzia come sia stato già avviato il percorso di ripristino dei margini di struttura tant'è che il Margine di struttura torna positivo per Euro 3.674.718.

Principali dati finanziari

Il cash-flow è sceso a Euro 618.863, con un decremento rispetto allo scorso esercizio del 88,80% a causa della perdita di esercizio determinatasi a seguito degli accantonamenti operati.

Il capitale circolante netto è diminuito di Euro 4.223.966.

Lo scorso esercizio la diminuzione era stata di Euro 1.720.163.

Il cash flow operativo (Euro 7.989.461) ha consentito di finanziare completamente le attività di investimento in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, determinando un free-cash flow positivo di Euro 3.377.390 (era negativo per 8.760.018 Euro nel 2011 essendo stato utilizzato il capitale circolante per il finanziamento di investimenti).

Le attività di finanziamento nel corso dell'esercizio hanno visto un decremento di Euro 3.526.530, specie per effetto del decremento del debito a breve verso le banche.

Coerentemente la liquidità ha registrato un decremento nel corso dell'esercizio attestandosi ad Euro 473.837, con una diminuzione rispetto ai 622.977 euro dell'esercizio precedente.

La posizione finanziaria netta complessiva (comprensiva cioè del debito in linea capitale verso i Comuni per mutui) negativa lo scorso esercizio per Euro 32.885.222, evidenzia un miglioramento passando ad un valore negativo inferiore pari a Euro 29.445.191.

Per il dettaglio si rinvia agli allegati prospetti.

La somma algebrica degli oneri e proventi finanziari ha determinato un risultato negativo pari a Euro 338.613 pur in presenza di un dividendo dalle controllate REAM S.p.A. e ALEGAS S.r.l. di Euro 974.828; il dato migliora, però, rispetto al 2011 quando era negativo per Euro 592.193.

Indici di bilancio

Poste le suddette classificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

INDICI DI STRUTTURA FINANZIARIA E PATRIMONIALE	2012	2011
Solidità del capitale sociale	1,03	1,08
Indice di indipendenza finanziaria	0,46	0,48
Peso del capitale immobilizzato	0,73	0,74
Peso del capitale circolante	0,27	0,26
Peso delle passività correnti	0,25	0,22
Peso delle passività consolidate	0,29	0,29
Patrimonio netto "tangibile"	88.336.787	91.428.330
INDICI DI SITUAZIONE FINANZIARIA	2012	2011
Indice di liquidità	1,05	1,13
Grado di liquidità del capitale investito	0,26	0,25
Grado di rigidità delle fonti di finanziamento	4,02	4,45
Indice di autocopertura del capitale fisso	0,63	0,66
Indice di disponibilità	1,08	1,17
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,03	1,05
INDICI DI REDDITIVITA'	2012	2011
R.O.I.	-3,22	0,72
R.O.S.	-19,94	4,84
Indice di rotazione del capitale investito	0,16	0,15

R.O.E.	-5,25	0,40
R.O.A.	-2,99	0,84
R.O.D.	1,68	1,59

Gli indici risentono ovviamente degli accantonamenti operati.

Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie sono risultati globalmente pari a Euro 4.792.067, diminuiscono rispetto al dato dell'esercizio precedente (Euro 15.991.443) del 70,03% .

Quanto sopra esposto consegue alla politica di risanamento avviata dalla metà dell'esercizio con la sospensione laddove possibile dei lavori in corso e la decisione di non avviare nuovi investimenti in assenza delle adeguate coperture finanziarie.

Infatti il volume estremamente elevato degli investimenti effettuati nel 2011 finanziato in parte con il circolante a fronte della mancata concessione di nuovi mutui da parte del sistema bancario, in presenza di peraltro di un aumento dell'impagato da parte di tutti i segmenti della clientela nonché dalla non avvenuta erogazione dei contributi regionali, ha determinato un indebitamento idoneo a generare una crisi di liquidità che si è cercato e si sta cercando di affrontare attraverso la messa in opera di tutti gli strumenti gestionali a disposizione dell'Azienda.

Ecco in dettaglio gli investimenti per linee di attività:

distribuzione gas	Euro	573.691
acquedotto	Euro	721.579
depurazione	Euro	207.572
fognatura	Euro	608.545
comuni	Euro	2.659.122
calore	Euro	19.760
partecipazioni	Euro	1.798

Gestione dei rischi finanziari

- **Rischio di credito**

I crediti commerciali verso Clienti, pari a complessivi Euro 20.853.751, includono crediti oggetto di svalutazione individuale tramite appostazione in apposito fondo.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un oggettivo rischio di inesigibilità.

A fronte dei crediti non svalutati individualmente vengono stanziati fondi su base statistica e di esperienza storica.

Comunque l'analisi aggiornata in base all'anzianità dello scaduto mostra la congruità del Fondo accantonato.

Si tenga conto che il mercato è composto, per quanto concerne il settore idrico, da clientela piuttosto frazionata e per quanto riguarda la distribuzione gas da operatori autorizzati, per cui il rischio di credito è complessivamente ridotto.

Ai crediti suddetti occorre aggiungere i crediti vantati verso il Comune di Alessandria e verso gli altri Comuni soci.

Il rischio è qui rappresentato dai crediti verso il Comune di Alessandria maturati a tutto il 31/12/2011 e per i quali si è proceduto all'insinuazione nel dissesto del Comune di Alessandria.

Si ritiene l'appostazione in Fondo svalutazione crediti di Euro 6.600.000 sufficientemente prudentiale e comunque in linea sia con la procedura semplificata di dissesto che prevede il pagamento dei debiti in una misura compresa fra il 40 ed il 60% degli stessi, sia con le dichiarazioni anche recenti dell'Organismo Straordinario di Liquidazione.

Tra i crediti verso altri (Euro 9.319.765), i crediti per finanziamenti pari ad Euro 8.155.636 sono interamente nei confronti della Regione Piemonte, Ente peraltro non soggetto a dissesto,.

- **Rischio di liquidità**

I principali fattori che incidono sulla situazione della liquidità sono le risorse generate e/o assorbite dalle attività operative e di investimento.

La Società ha adottato politiche atte a ritornare a livelli adeguati di liquidità ed attua un monitoraggio degli andamenti prospettici della liquidità.

La Società si è anche attivata per ottenere un finanziamento a medio/lungo termine che consentirebbe un ritorno in pristino più rapido della situazione aziendale.

Tutto ciò unitamente alle migliorie che saranno ulteriormente introdotte nei sistemi di fatturazione e di recupero del credito consente di rendere sostenibile il presupposto di continuità aziendale.

- **Rischio di tassi di interesse**

La Società ha iscritto in bilancio debiti verso i Comuni soci per mutui dai medesimi conferiti (Euro 8.142.483).

I mutui sono prevalentemente contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, sono intestati ai Comuni e dagli stessi gestiti.

La variazione dei tassi potrebbe generare un impatto positivo o negativo sul conto economico.

Trattandosi, però, di mutui a favore di Enti Locali per il finanziamento di opere pubbliche, si ritiene il rischio limitato.

I finanziamenti in essere contratti con primari istituti di credito non sono soggetti a particolari rischi.

Ovviamente nulla questo riguardo all'unico mutuo a tasso fisso; con riferimento ai rimanenti a tasso variabile la Società ha in passato, relativamente a due mutui, attivato strumenti finanziari di copertura onde limitare il rischio di crescita dei tassi di interesse.

Trattasi di semplici strumenti di copertura finanziaria classificati quali cash flow hedge.

Al 31/12/2012 il fair value è negativo per Euro 419.528,81.

- **Rischio di cambio**

La Società non è esposta a rischi di cambio.

Qualità del servizio

La Società è certificata Vision 2000 (già ISO 9001) e ISO 14001.

Informazioni sull'ambiente

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, Codice Civile, si precisa che la Società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente ed ha conseguito da qualche anno la certificazione ambientale ISO 14001.

Inoltre, stante la particolare natura delle attività svolte, la medesima è rigorosamente soggetta ai controlli degli Organi preposti (ASL, ARPA, Provincia, Vigili del Fuoco, Agenzia delle Dogane, NOE).

Informazioni sul personale

I dipendenti in servizio al 31/12/2012 erano 156, di cui 122 uomini e 34 donne; la forza media è stata di 156,08 unità. Erano 155 dipendenti al 31/12/11 con una forza media 154,17 unità.

L'età media del personale è di anni 46, con un'anzianità media di servizio di anni 14,25.

A.M.A.G. S.p.A., società totalmente a capitale pubblico, opera nel pieno rispetto delle normative in materia di lavoro e sicurezza, nella convinzione che il mantenimento di un alto livello di sicurezza per i lavoratori costituisca anche garanzia di un elevato livello di sicurezza e qualità per gli utenti ed i cittadini.

Il numero di infortuni, di non particolare gravità, è sceso nel 2012 a 10 eventi rispetto ai 16 dell'esercizio precedente. Le ore di assenza per infortunio sono diminuite da 2.156,31 a 707,38.

La sorveglianza sanitaria sui lavoratori è affidata in convenzione alla locale Azienda Ospedaliera.

Si riportano qui di seguito alcuni indicatori relativi all'attività del personale aziendale:

INDICI DI ATTIVITA' DEL PERSONALE	2012	2011
Fatturato per dipendente (Euro)	206.990	190.089
Costo per dipendente (Euro)	50.047	49.675
Valore aggiunto per dipendente (Euro)	141.457	123.446
Ore lavorate ordinarie	1.596,98	1.592,50
----- Forza media		
Ore lavorate ordinarie	0,92	0,92
----- Ore lavorative (netto ferie)		
Ore straordinarie	0,05	0,06
----- Ore lavorative (compreso ferie)		
Ore non lavorate (escluso ferie)	0,07	0,07
----- Ore lavorative (compreso ferie)		

Particolare cura è stata anche rivolta alla formazione del personale cui sono state dedicate 1.986 ore di formazione esterna che ha riguardato 92 lavoratori.

Le relazioni industriali sono improntate al più ampio confronto; nell'anno sono stati sottoscritti complessivamente 4 accordi sindacali di cui uno ha riguardato l'introduzione della "banca ore" relativamente alle prestazioni straordinarie.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo. Occorre, però, sottolineare che è anche attività di ricerca e sviluppo quel continuo processo di affinamento, nonché di studio e sperimentazione di diverse soluzioni tecniche, utile a ridurre i costi della produzione ed a migliorare la qualità dei servizi; tali spese di sviluppo sono state addebitate integralmente al conto economico.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con i Comuni soci, quali enti pubblici di riferimento.

A.M.A.G. gestisce il servizio idrico integrato in tutti i Comuni soci, esclusi i Comuni di Ricaldone e Visone ove svolge soltanto il servizio fognature/depurazione. Gestisce inoltre il servizio gestione calore degli edifici dei Comuni di Alessandria e Cassine.

Con i Comuni soci sono stati intrattenuti normali rapporti di natura commerciale, fornendo agli stessi acqua potabile alle tariffe vigenti, nonché svolgendo le prestazioni di servizi richieste alle condizioni di mercato.

Inoltre ai Comuni che hanno conferito gli impianti ed i mutui relativi, viene riconosciuta la rata di ammortamento dei mutui. Agli altri Comuni viene riconosciuto un canone definito dall'A.T.O. 6 per l'utilizzazione degli impianti.

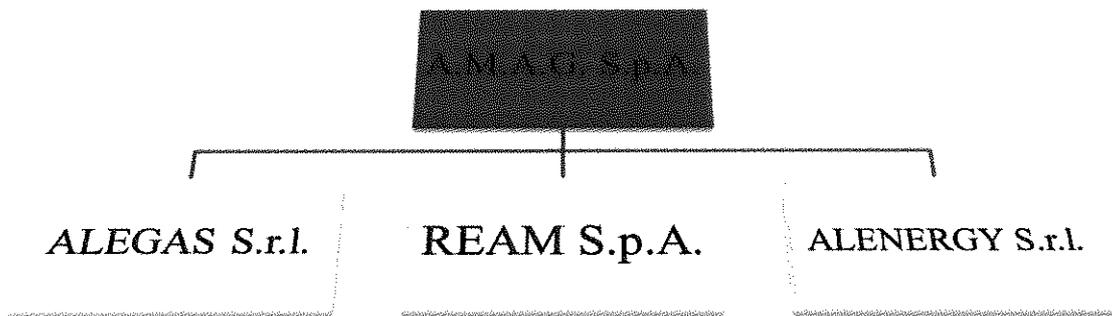
Si ricorda che A.M.A.G. ha anche operato una cessione pro solvendo di crediti vantati verso il Comune di Alessandria con atto in data 23/12/10 e che si è concretizzata nel 2011 con la certificazione dei crediti da parte del Comune.

Alla data di chiusura del bilancio i rapporti si concretizzano in nostri debiti per un ammontare complessivo di Euro 12.280.398 e nostri crediti per complessivi Euro 17.682.696, questi ultimi in aumento rispetto all'esercizio precedente.

L'Azienda provvederà affinché le partite di debito e credito verso i Comuni siano assolte sulla base delle normali scadenze contrattuali od obblighi derivanti da contratti particolari.

A.M.A.G. ha inoltre supportato gli interventi di competenza delle Amministrazioni Comunali con prestazioni qualificate di tipo professionale; ha inoltre partecipato ad iniziative locali, istituzionali e non, nei confronti delle quali le Amministrazioni Comunali riservano un particolare interesse.

La Società ha poi intrattenuto i seguenti rapporti con le società del gruppo, Alegas S.r.l. controllata al 100%, REAM S.p.A. controllata al 51% e ALENERGY controllata al 100%.



Con Alegas S.r.l., che svolge attività di compravendita di gas metano ed energia elettrica, i principali rapporti attivi si riferiscono:

-alla fornitura di servizi commerciali, tecnici, informatici ed amministrativi effettuati da funzioni centralizzate;

-alla messa a disposizione dei locali per lo svolgimento dell'attività;

-alla gestione di parte delle sponsorizzazioni e delle iniziative promozionali e fieristiche attraverso risorse specializzate.

Il principale rapporto passivo è costituito dall'acquisto del gas metano per usi interni e per la gestione calore a normali prezzi di mercato.

Fra i rapporti in essere sono compresi anche riaddebiti di spese anticipate.

Altri rapporti con Alegas hanno riguardato la regolazione reciproca di somme non di competenza e di interessi di mora per ritardato pagamento .

I rapporti con REAM, che opera nel settore della gestione calore, si sono concretizzati nella fornitura di servizi commerciali ed amministrativi e nella gestione di parte delle sponsorizzazioni e delle iniziative promozionali e fieristiche attraverso risorse specializzate.

I rapporti con ALENERGY si sono concretizzati sostanzialmente nella fornitura di servizi informatici ed amministrativi , nell'anticipazione di alcune spese sostenute e nella concessione di un prestito infragruppo di Euro 260.912. Tale prestito ha maturato interessi per euro 13.352.

Tutti i rapporti in essere con le società suddette sono regolati da appositi contratti ed accordi di ripartizione dei costi (cost sharing agreement).

I rapporti in essere, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato e sono sintetizzati nella tabella qui di seguito:

	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
ALEGAS	6.936.857	4.546.085	3.489.515	9.171.930
REAM	22.797	1.611.901	928.845	43.197
ALENERGY	343.151	29.408	0	26.427

Le partecipazioni ALEGAS S.r.l. , REAM S.p.A. e ALENERGY S.r.l sono state consolidate.

Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Leg. 30/06/03, n. 196)

Nell'ambito delle attività previste dal D.Leg n. 196/03 sono state attuate attività utili a valutare il sistema di protezione delle informazioni.

Si dà pertanto atto che la Società ha adottato tutte le misure di sicurezza minime e necessarie in conformità alla normativa vigente.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede direttamente od indirettamente azioni proprie, neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Allo stesso modo non vi sono stati né acquisti, né alienazioni di azioni proprie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 25 e 26/03/2013 sono stati sottoscritti due protocolli d'intesa con ATO6 e le Comunità Montane Langa Astigiana e Appennino Aleramico Obertengo con le quali AMAG si è impegnata direttamente alla realizzazione nel triennio 2013/2015 di interventi per infrastrutture del servizio idrico integrato nel territorio delle predette Comunità rispettivamente per Euro 168.000 e 687.000, a scomputo del debito verso l'ATO6 per canoni Comunità Montane.

Gli importi suddetti, portati a diffalco del debito verso l'ATO, sono stati contabilizzati quali contributi c/impianti.

Sempre con riferimento al servizio idrico integrato è stata fornita all'ATO6 tutta la documentazione richiesta per la determinazione del nuovo sistema tariffario.

Il Consiglio di Amministrazione di AMAG si è espresso a favore della soluzione della tariffa unica di ambito fatte salve eventuali operazioni di compensazione tra gestori dell'ambito stesso.

In data 25/01/2013 e 14/02/2013 è stato raggiunto un accordo transattivo con una impresa appaltatrice, creditrice di somme rilevanti, che aveva ottenuto il sequestro dei conti bancari di AMAG, sequestro successivamente revocato per effetto del decreto del Tribunale di Alessandria che ha accolto il ricorso presentato da AMAG.

E' stato inoltre sottoscritto un accordo con Factorit spa per un piano di rientro di un credito vantato nei confronti del Comune di Alessandria e che era stato ceduto pro-solvendo alla predetta società.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione ha anche espresso parere favorevole circa una proposta di piano di rientro per una cifra rilevante di un cliente della controllata Alegas srl previa l'acquisizione di tutte le garanzie possibili; detto piano di rientro è stato successivamente formalizzato con specifico accordo.

Circa il recupero crediti si è proceduto a proporre diffida ad adempiere ex art. 1454 C.C. nei confronti di una società di recupero crediti che opera in virtù di un contratto recante costi elevati e clausole ritenute vessatorie.

Inoltre, AMAG ha assunto la veste di coobbligato relativamente ad una polizza fideiussoria rilasciata alla controllata Alenergy srl per il rimborso dell'iva.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Alessandria ha presentato un interpello alla Direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate in ordine al trattamento fiscale delle perdite su crediti e degli accantonamenti in fondo svalutazione crediti riguardo ai crediti vantati nei confronti del Comune di Alessandria in dissesto.

La posizione che dovesse assumere in proposito l'Agenzia delle Entrate potrà riverberare i suoi effetti anche sulla situazione fiscale della Società.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni riguardo allo scenario macroeconomico permangono al momento negative.

Il contesto locale continua a presentare caratteristiche di criticità accentuate dall'intervenuto dissesto del Comune di Alessandria.

I consumi energetici sia domestici che industriali continueranno probabilmente a subire effetti negativi.

I risultati del gruppo saranno sicuramente influenzati dallo scenario energetico e dalle normative di riferimento.

Inoltre dovrebbe essere bandita la gara per la distribuzione del gas per l'ambito nel quale è incluso il Comune di Alessandria.

AMAG si sta attivando per la predisposizione di un nuovo business plan che delinearà le strategie che saranno messe in campo per lo sviluppo futuro.

Alla luce del quadro tracciato, dai documenti di programmazione predisposti ai fini interni emergono risultati tali da consentire ancora l'iscrizione nel presente bilancio di imposte prepagate.

Approvazione del bilancio

Si premette che l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale come previsto dall'art. 16 del vigente Statuto.

L'utilizzo di tale termine, consentito dall'art. 2364, 2° c., Cod. Civile, è motivato dalla circostanza che la Società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione, vista l'attività svolta ed i risultati conseguiti, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, propone la copertura della perdita dell'esercizio di Euro 4.711.075 mediante utilizzo delle riserve disponibili per quanto possibile senza generare oneri aggiuntivi e per l'eventuale residuo si propone il rinvio a nuovo.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo a voler approvare il bilancio così come proposto.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dr. Pietro Bianchi

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

al 31/12/12

al 31/12/11

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIA' RICHIAMATA

1) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI GIA' RICHIAMATI	2.575.892	2.582.347
2) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI NON ANCORA RICHIAMATI	0	0
TOTALE CREDITI VERSO SOCI (A)	2.575.892	2.582.347

B) IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA:I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

1) COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	143.189	192.900
2) COSTI DI RICERCA, DI SVILUPPO E DI PUBBLICITA'	62.021	148.430
3) DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	0	58
4) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	123.005	1.342.485
5) AVVIAMENTO		
6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	76.654	123.539
7) ALTRE	1.074.959	1.291.944
TOTALE	1.479.828	3.099.356

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

1) TERRENI E FABBRICATI	12.240.262	12.307.102
2) IMPIANTI E MACCHINARIO	110.959.977	106.557.277
3) ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERC.	1.109.251	1.360.100
4) ALTRI BENI	22.840	22.190
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	10.705.213	13.884.553
TOTALE	135.037.543	134.131.222

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE, con

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

al 31/12/12

al 31/12/11

separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

1) PARTECIPAZIONI IN:	3.811.796	3.809.998
a) imprese controllate	3.810.894	3.809.096
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	902	902
2) CREDITI:	0	0
a) verso imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
b) verso imprese collegate		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
c) verso imprese controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
d) verso altri	0	0
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
3) ALTRI TITOLI	0	0
4) AZIONI PROPRIE, CON INDICAZIONE ANCHE DEL VALORE NOMINALE COMPLESSIVO	0	0
TOTALE	<u>3.811.796</u>	<u>3.809.998</u>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	140.329.167	141.040.576

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

1) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	1.388.178	1.726.138
2) PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI		

<u>STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</u>	al 31/12/12	al 31/12/11
3) LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0	101.576
4) PRODOTTI FINITI E MERCI		
5) ACCONTI	0	0
TOTALE	<u>1.388.178</u>	<u>1.827.714</u>
II. CREDITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio suc- cessivo		
1) VERSO CLIENTI	12.220.039	18.111.531
- esigibili entro l'esercizio succes- sivo	12.220.039	18.111.531
- esigibili oltre l'esercizio succes- sivo		
2) VERSO IMPRESE CONTROLLATE	7.431.326	6.099.942
- esigibili entro l'esercizio succes- sivo	7.431.326	6.099.942
- esigibili oltre l'esercizio succes- sivo		
3) VERSO IMPRESE COLLEGATE		
- esigibili entro l'esercizio succes- sivo		
- esigibili oltre l'esercizio succes- sivo		
4) VERSO CONTROLLANTI	17.682.696	12.867.476
- esigibili entro l'esercizio succes- sivo	17.682.696	12.867.476
- esigibili oltre l'esercizio succes- sivo		
4bis) CREDITI TRIBUTARI	314.751	665.147
4ter) IMPOSTE ANTICIPATE	2.989.471	516.078
5) VERSO ALTRI	9.319.765	10.589.645
- esigibili entro l'esercizio succes- sivo	9.319.765	10.589.645
- esigibili oltre l'esercizio succes- sivo		
TOTALE	<u>49.958.048</u>	<u>48.849.819</u>

**III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON
COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**

<u>STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</u>	al 31/12/12	al 31/12/11
1) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE	0	0
2) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE	0	0
3) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLANTI	0	0
4) ALTRE PARTECIPAZIONI	0	0
<hr/>		
5) AZIONI PROPRIE, CON INDICAZIONE ANCHE DEL VALORE NOMINALE COMPLESSIVO	0	0
6) ALTRI TITOLI	202.817	0
TOTALE	<u>202.817</u>	<u>0</u>
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI	464.423	611.803
2) ASSEGNI	0	0
3) DENARO E VALORI IN CASSA	9.414	11.174
TOTALE	<u>473.837</u>	<u>622.977</u>
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	52.022.880	51.300.510
<u>D) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SUI PRESTITI</u>		
1) RATEI ATTIVI	483	471
2) RISCONTI ATTIVI	18.142	58.138
3) RISCONTI ATTIVI PLURIENNALI	119.217	119.835
4) DISAGGIO SU PRESTITI E ONERI PLURIENNALI SU FINANZIAMENTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	137.842	178.444
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	195.065.781	195.101.877

=====
Stato Patrimoniale - Attivo

195.065.781

195.101.877
=====

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

al 31/12/12

al 31/12/11

A) PATRIMONIO NETTO

I. CAPITALE	87.577.205	87.577.205
II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	0	0
III. RISERVA DI RIVALUTAZIONE		
IV. RISERVA LEGALE	758.782	739.869
V. RISERVE STATUTARIE	1.936.339	1.879.600
VI. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	0	0
VII. ALTRE RISERVE, DISTINTAMENTE INDICATE :	4.255.364	3.952.756
- riserve straordinarie	3.037.457	2.734.852
- versamento soci in c/capitale	1.217.905	1.217.905
- riserva arrotondamento	2	1-
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	0	0
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	4.711.075-	378.256
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	89.816.615	94.527.686

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

1) PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI		
2) PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE	209.359	171.853
a) Fondo per imposte	0	0
b) Fondo per imposte differite	209.359	171.853
3) ALTRI	2.323.670	443.297
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	2.533.029	615.150

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

1) FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.239.412	2.270.213
TOTALE TRATTAMENTO FINE RAPPORTO (C)	2.239.412	2.270.213

D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI-

<u>STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</u>	al 31/12/12	al 31/12/11
<u>LI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO</u>		
1) OBBLIGAZIONI	0	0
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2) OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI	0	0
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI.	0	0
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
4) DEBITI VERSO BANCHE	24.004.216	27.330.789
- esigibili entro l'esercizio successivo	7.921.220	11.247.793
- esigibili oltre l'esercizio successivo	16.082.996	16.082.996
5) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
6) ACCONTI	0	0
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) DEBITI VERSO FORNITORI	15.023.551	14.640.179
- esigibili entro l'esercizio successivo	15.023.551	14.640.179
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
8) DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI DI CREDITO	0	0
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
9) DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	6.058.874	3.374.873
- esigibili entro l'esercizio successivo		

<u>STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</u>	al 31/12/12	al 31/12/11
sivo	6.058.874	3.374.873
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
10) DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE		
- esigibili entro l'esercizio successivo		
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
11) DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	12.280.398	11.968.360
- esigibili entro l'esercizio successivo	6.365.586	5.790.950
- esigibili oltre l'esercizio successivo	5.914.812	6.177.410
12) DEBITI TRIBUTARI	3.605.584	1.194.863
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.605.584	1.194.863
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	506.528	488.421
- esigibili entro l'esercizio successivo	506.528	488.421
- esigibili oltre l'esercizio successivo		
14) ALTRI DEBITI	8.962.314	8.987.857
- esigibili entro l'esercizio successivo	6.166.314	6.254.497
- esigibili oltre l'esercizio successivo	2.796.000	2.733.360
TOTALE DEBITI (D)	70.441.465	67.985.342
E) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SUI PRESTITI		
1) RATEI PASSIVI	299.617	205.261
2) RISCONTI PASSIVI	0	0
3) RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI	29.735.643	29.498.225
4) AGGIO SU PRESTITI		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	30.035.260	29.703.486
TOTALE PASSIVO/NETTO (A + B + C + D + E)	195.065.781	195.101.877
=====		
Stato Patrimoniale - Passivo	195.065.781	195.101.877
=====		

CONTI D'ORDINE

al 31/12/12

al 31/12/11

A) CONTI D'ORDINE ATTIVI

1) BENI DI TERZI IN DEPOSITO	5.546.020	4.591.525
2) DEPOSITARI NOSTRI BENI	2.566.188	2.566.188
3) IMPEGNI-CONTI ACCESI ALL'OGGETTO	10.842.945	2.754.608
4) IMPEGNI-CONTI ACCESI AL SOGGETTO	14.123.543	11.782.184
5) RISCHI-CONTI ACCESI ALL'OGGETTO	2.566.188	2.566.188
6) RISCHI-CONTI ACCESI AL SOGGETTO	0	0
TOTALE CONTI D' ORDINE ATTIVI (A)	35.644.884	24.260.693

=====
Conti d'ordine

35.644.884

24.260.693
=====

CONTI D'ORDINE

al 31/12/12

al 31/12/11

A) CONTI D'ORDINE PASSIVI

1) DEPOSIT.BENI DI TERZI C/O L'IMPRESA	5.546.020	4.591.525
2) NOSTRI BENI PRESSO TERZI	2.566.188	2.566.188
3) IMPEGNI-CONTI ACCESI AL SOGGETTO	10.842.945	2.754.608
4) IMPEGNI-CONTI ACCESI ALL'OGGETTO	14.123.543	11.782.184
5) RISCHI-CONTI ACCESI AL SOGGETTO	2.566.188	2.566.188
6) RISCHI-CONTI ACCESI ALL'OGGETTO	0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE PASSIVI (A)	35.644.884	24.260.693

=====
Conti d'ordine

35.644.884

24.260.693
=====

CONTO ECONOMICO

al 31/12/12

al 31/12/11

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	31.497.633	28.925.886
2) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI		
3) VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0	168.018-
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	1.280.908	2.316.311
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO:	3.363.836	3.748.185
a) diversi	3.262.557	3.740.441
b) contributi in conto esercizio	101.279	7.744
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	36.142.377	34.822.364

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	5.789.735-	6.744.861-
7) PER SERVIZI	6.577.288-	7.694.744-
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	1.911.869-	1.763.637-
9) PER IL PERSONALE:	7.615.623-	7.558.984-
a) salari e stipendi	5.365.193-	5.309.666-
b) oneri sociali	1.815.701-	1.806.339-
c) trattamento di fine rapporto	408.020-	407.922-
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	26.709-	35.057-
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:	12.879.938-	5.246.540-
a) amm.to delle immobilizzazioni immateriali	1.949.702-	1.949.116-
b) amm.to delle immobilizzazioni materiali	3.380.236-	3.197.424-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	7.550.000-	100.000-

<u>CONTO ECONOMICO</u>	al 31/12/12	al 31/12/11
11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	337.960-	165.580
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	1.998.646-	159.237-
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	0	0
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	5.311.488-	4.419.787-
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	42.422.547-	33.422.210-
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	6.280.170-	1.400.154
 <u>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</u>		
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate:	974.828	766.600
a) da imprese controllate	974.828	766.600
b) da imprese collegate	0	0
c) da altri	0	0
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	452.885	244.565
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti:		
1. da imprese controllate		
2. da imprese collegate		
3. da imprese controllanti		
4. da altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e quelli da controllanti	452.885	244.565
1. da imprese controllate	13.773	1.865
2. da imprese collegate		
3. da imprese controllanti		
4. da altri	439.112	242.700
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collega-		

CONTO ECONOMICO

al 31/12/12

al 31/12/11

te e verso controllanti:	1.766.326-	1.603.358-
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	270.284-	283.899-
d) altri	1.496.042-	1.319.459-

17bis) UTILI E PERDITE SU CAMBI

**TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI
(C)**

338.613-

592.193-

**D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'
FINANZIARIE**

18) RIVALUTAZIONI:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

19) SVALUTAZIONI:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

**TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI
ATTIVITA' FINANZIARIE (D)**

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20) PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI I CUI RICAVI NON SONO ISCRIVIBILI AL N. 5)

a) plusvalenze da alienazioni	276.260	0
b) altri	0	0
c) arrotondamento in bilancio	276.260	0

21) ONERI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLE MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI I CUI EFFETTI CONTABILI NON SONO ISCRIVIBILI AL n. 14) E DELLE IMPOSTE RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI

a) minusvalenze da alienazioni	6.548-	4.596-
	0	0

<u>CONTO ECONOMICO</u>	al 31/12/12	al 31/12/11
b) imposte esercizi precedenti	281-	0
c) altri	6.265-	4.596-
d) arrotondamento in bilancio	2-	0
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E)	269.712	4.596-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	6.349.071-	803.365
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	1.637.996	425.109-
a) Imposte sul reddito dell'esercizio	797.891-	379.507-
b) Imposte differite (anticipate)	2.435.887	45.602-
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	4.711.075-	378.256
=====		
Conto economico	4.711.075-	378.256
=====		

A.M.A.G. S.p.A.
Sede in Via Damiano Chiesa 18
15100 Alessandria (AL)
Capitale sociale Euro 87.577.205
R.E.A. 203057
Codice fiscale 01830160063
Partita IVA 01830160063

PREMESSA

La Società è stata costituita con atto assembleare in data 30/09/2002 e con efficacia dal 4/10/02 per trasformazione del Consorzio C.I.S.I. ai sensi dell'art. 35 della L. 448/2001 e dell'art. 115 del T.U. Enti locali 267/2000.

La società nel corso dell'esercizio ha operato nel ciclo integrato dell'acqua, nella distribuzione del gas e nella gestione calore.

La società ha svolto e fornito servizi operativi gestionali ad aziende controllate e collegate.

La presente Nota Integrativa costituisce, con lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, parte integrante del bilancio.

Viene inoltre predisposto il bilancio consolidato di gruppo, ai sensi del D.Leg. 127/91 come modificato dal D.Leg. 203/01, presentato in apposito separato fascicolo, al quale si rimanda per una più completa informativa.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Essa fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti.

Lo Stato Patrimoniale è conforme allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del C.C. ed il Conto Economico allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del C.C..

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In osservanza all'art. 2423, c.5, il bilancio è redatto in unità di Euro.

Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio sono comparati con quelli delle voci omonime iscritte nel bilancio relativo all'esercizio precedente ex art. 2423 ter Codice Civile.

I Principi Contabili di riferimento sono i Principi Contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri come rivisti dall'O.I.C., e, ove mancanti, quelli internazionali (I.A.S./I.F.R.S.).

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività. I criteri di seguito enunciati risultano conformi a quelli previsti dall'art. 2426 C.C..

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci nei vari esercizi.

Infine la valutazione tiene conto del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatorio laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consentendo la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al valore di conferimento o al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I costi di impianto e di ampliamento ed i costi di ricerca e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Le spese di pubblicità sono state integralmente addebitate al conto economico.

Il software, in proprietà, in licenza d'uso e non tutelato, è ammortizzato in tre esercizi, mentre le spese per l'automazione delle procedure cartografiche sono ammortizzate in cinque esercizi.

Il diritto di gestione in esclusiva del servizio di distribuzione del gas nel territorio del comune di Alessandria è ammortizzato in base alla durata del contratto di servizio.

In tre esercizi sono state ammortizzate le spese pluriennali relative alla realizzazione di un portale internet multiservizio che permette di effettuare operazioni commerciali tramite lo strumento dell'e-commerce.

Le spese sostenute per il conseguimento della certificazione ambientale ISO 14001 sono state ammortizzate in cinque esercizi.

Sono state capitalizzate spese incrementative su beni di terzi con ammortamento in cinque esercizi.

I costi per il trasferimento e riposizionamento di cespiti sono stati capitalizzati laddove si è ravvisato un beneficio futuro misurabile in termini di ampliamento e miglioramento del servizio e vengono ammortizzati in cinque anni.

Gli oneri accessori sostenuti per la stipula di mutui sono stati capitalizzati; l'ammortamento è determinato sulla durata dei relativi finanziamenti in base a quote che sono state calcolate costanti ritenuti gli effetti risultanti non divergenti in modo significativo rispetto a quelli prodotti dall'applicazione del metodo finanziario.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al valore di conferimento o al costo di acquisto o di produzione e sono rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo delle immobilizzazioni, portando in riduzione del costo gli sconti commerciali e di cassa di ammontare rilevante.

In merito alle "immobilizzazioni per lavori interni" si precisa che le stesse sono state contabilizzate sulla base dei dati della "contabilità commesse" che comprende i costi di diretta imputazione per la progettazione e realizzazione delle opere in economia (materiali, mano d'opera, prestazioni). Sono stati inoltre capitalizzati oneri finanziari sostenuti per la realizzazione di nuove opere fino al momento nel quale le stesse possono essere utilizzate.

Gli impianti in costruzione sono iscritti in bilancio per l'importo dei costi diretti sostenuti e non vengono ammortizzati, posto che le immobilizzazioni iniziano l'ammortamento nel momento di entrata in funzione.

Anche i terreni non sono soggetti ad ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

Categorie	Aliquota
Fabbricati industriali ad uso idrico	2,00%
Fabbricati industriali ad uso energetico (gas)	1,60%
Fabbricati depuratori	2,00%
Fabbricati fognatura	2,00%
Fabbricati distributore metano per autotrazione	2,50%
Fabbricati ad uso promiscuo	2,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Rete acqua	1,60%
Rete gas	1,60%
Rete fognaria	1,60%
Stazioni di compressione e pompaggio gas	4,00%
Impianti di nebulizzazione	4,00%
Impianti di sollevamento acquedotto	4,00%
Impianti di filtrazione	3,00%
Impianti di sollevamento fognario	4,00%
Impianti di depurazione	3,00%
Fabbricati gas dal 01/01/05	2,00%
Apparecchiature ed attrezzature gas	8,00%
Apparecchiature ed attrezzature acqua, fognatura, depurazione e comuni	8,00%
Impianti di allarme e videosorveglianza	30,00%
Misuratori gas	4,00%
Misuratori acqua	4,00%
Misuratori elettronici gas	5,33%
Convertitori gas di volume	5,33%
Serbatoi	2,00%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Sottostazioni elettriche di trasformazione	7,00%
Impianti di cogenerazione e climatizzazione	9,00%
Distributore a metano per autotrazione	5,00%
Autoveicoli da trasporto	20,00%
Autovetture	25,00%
Automezzi comuni usati	20,00%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio usati	12,00%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20,00%
Macchine d'ufficio elettromec. ed elettroniche usate	20,00%
Telefonia fissa	10,00%
Telefonia fissa usata	10,00%
Telefonia mobile	10,00%
Carbone attivo, biossido di manganese, resina purolite	20,00%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti e delle realizzazioni nel corso dell'esercizio.

Si rammenta come nel corso del precedente esercizio sono state modificate le aliquote di ammortamento di alcune categorie di cespiti, al fine di utilizzare aliquote di ammortamento che meglio rappresentano la vita utile residua dei beni in oggetto.

Le aliquote sono state oggetto di rivisitazione al fine di rappresentare più adeguatamente la durata economica delle reti e degli impianti stimata.

Le aliquote di ammortamento dei cespiti relativi al servizio gas e la quasi totalità di quelle relative al servizio idrico integrato sono ora in linea con le durate convenzionali stabilite dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le spese incrementative sono state aggiunte al costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento di produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero di un incremento della sicurezza dell'utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto, in particolare i costi di manutenzione ordinaria, è stato addebitato integralmente al Conto Economico.

I beni di costo unitario sino a 516,46 Euro, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione e senza procedere, ai fini fiscali, alla deduzione nell'esercizio dell'intero costo.

Gli investimenti effettuati sugli impianti in comodato, in concessione d'uso od in gestione e relativi ampliamenti e sostituzioni sono iscritti fra le immobilizzazioni materiali.

I contributi in conto impianti sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza nell'esercizio in cui sono deliberati dal soggetto concedente e si sono verificate le condizioni previste dalle deliberazioni medesime, e vengono accreditati al conto economico gradualmente sulla base della vita utile dei cespiti cui si riferiscono.

Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

I contributi in conto impianti riscontati concorrono a formare il reddito in quote correlate all'ammortamento dei beni cui si riferiscono. In caso di contributi percepiti successivamente all'inizio dell'ammortamento, l'eccedenza delle quote di ammortamento già dedotte (e commisurate al lordo) rispetto alle medesime quote riferite al bene al netto del contributo, concorrono alla determinazione del reddito come sopravvenienze attive.

La suddetta impostazione è in linea con quanto espressamente previsto dal Doc. n. 16 dei Principi contabili nazionali come rivisto dall'O.I.C. e dal Doc. n. 20 dei principi Contabili internazionali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte ex art. 2426, c. 1, del Codice Civile tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo d'acquisto o di sottoscrizione rettificato in ragione delle perdite che l'organo amministrativo ha ritenuto essere durevoli in ragione dei risultati economici negativi conseguiti e delle conseguenti diminuzioni della consistenza patrimoniale nonché di quelle attese.

Anche le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Rimanenze magazzino

Materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato progressivo annuale.

I lavori in corso su ordinazione sono stimati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza e desunti dai costi sostenuti in favore dello stato di avanzamento delle singole commesse

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti, le condizioni economiche generali e di settore, oltretutto tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi precisi, che possono dar luogo a perdite.

I crediti comprendono le fatturazioni emesse sino al 31/12 e quelle ancora da emettere, ma riferite a somministrazioni e prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

Le fatture da emettere, a secondo della natura del debitore sono iscritte nella voce "Crediti verso clienti", "Crediti verso società controllate e collegate" o "Crediti verso società controllanti".

Cambi valutari

Non esistono in bilancio disponibilità liquide e posizioni di credito o di debito da esigere o estinguere in valuta estera.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale dell'esercizio e sono costituiti da quote di costo o di ricavo comuni a due o più esercizi. Per i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere, tenendo in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle erogazioni per cessazioni ed anticipazioni e delle somme destinate ai Fondi di previdenza complementare ed al Fondo Tesoreria INPS ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazioni del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Imposte sul reddito

Le imposte sono stanziare secondo il principio di competenza in base ad una ragionevole previsione dell'onere di imposta tenuto conto delle agevolazioni applicabili. Le imposte differite sono state calcolate secondo il metodo del conto economico. Si è provveduto a stanziare un fondo imposte differite e sono state conteggiate imposte prepagate.

Le imposte prepagate sono state conteggiate, così come previsto dalle disposizioni recate dal Codice Civile e dal Principio contabile n. 25, nel rispetto del principio della prudenza, cioè sussistendo la ragionevole certezza del loro futuro recupero. I benefici fiscali per imposte prepagate su stanziamenti che saranno fiscalmente deducibili negli esercizi futuri saranno riconosciuti a conto economico nel momento in cui verranno fruiti.

Le imposte accantonate rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le norme e le aliquote vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- eventuali rettifiche ai saldi delle imposte differite.

Riconoscimento ricavi

Vengono contabilizzati secondo i principi della prudenza e della competenza temporale e iscritti in bilancio in base all'effettiva natura, al netto di resi, rettifiche, sconti e abbuoni, nonché delle imposte

direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I corrispettivi per nuovi allacciamenti, operazioni sui contatori e variazioni contrattuali sono imputati interamente sull'esercizio di competenza.

Deroghe

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° c. dell'art. 2423 Codice Civile.

Impegni, garanzie, rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei Conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'azienda è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente (perizie).

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto all'esercizio precedente, le seguenti variazioni:

Organico	Inizio esercizio	Fine esercizio	Variazioni
Dirigenti	3	2	-1
Quadri	3	3	0
Impiegati	79	79	0
Operai	70	72	2
Totale	155	156	1

Il contratto di lavoro applicato è il C.C.N.L. Unico Gas-Acqua del 10 Febbraio 2011, che ha rinnovato il C.C.N.L. del 09/03/2007.

Ai dirigenti in servizio è stato applicato il C.C.N.L. per i dirigenti delle Imprese Pubbliche locali.

ATTIVITA'

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Saldo al 31/12/2012 2.575.892
Saldo al 31/12/2011 2.582.347
Variazioni - 6.455

Il saldo rappresenta il valore dei beni immobili assegnati in natura ai Comuni soci, ma in ordine ai quali non è ancora avvenuto il trasferimento alla Società stante la complessità delle situazioni di trascrizione. La trascrivibilità degli stessi beni a favore della Società risulta comunque in modo incontrovertibile dall'atto di trasformazione ed, in precedenza, dalla Convenzione costitutiva del Consorzio C.I.S.I.. Nel corso dell'esercizio sono stati stipulati gli atti di trasferimento relativamente a beni del Comune di Cassine.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2012 1.479.828
Saldo al 31/12/2011 3.099.356
Variazioni -1.619.528

Nelle tabelle riportate qui di seguito sono messi in evidenza i movimenti subiti dalle immobilizzazioni così come richiesto dal punto 2 dell'art. 2427 Codice Civile.

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione costi	Inizio eserc.	Incrementi eserc.	Decrementi eserc.	Ammortamenti eserc.	Fine esercizio
Impianto e ampliamento	192.900	7.700	0	57.411	143.189
Ricerca sviluppo pubb.	148.430	3.876	0	90.285	62.021
Diritti di brevetto	58	0	0	58	0
Concess. Lic. Marchi	1.342.485	157.279	0	1.376.758	123.006
Immobil. In corso	123.539	0	46.885	0	76.654
Altre	1.291.944	208.205	0	425.191	1.074.958
Totale	3.099.356	377.060	46.885	1.949.703	1.479.828

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni
Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto:

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto e ampliamento	520.262	327.361		0	192.901
Ricerca sviluppo pubb.	618.176	469.746	0	0	148.430
Diritti di brevetto	13.003	12.944	0	0	59
Concess. Lic. Marchi	5.238.488	3.896.003	0	0	1.342.485
Immobil. In corso	123.539	0	0	0	123.539
Altre	3.012.793	1.720.850	0	0	1.291.943
Totale	9.526.261	6.426.904	0	0	3.099.357

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e costi di ricerca e sviluppo iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e di ampliamento

Descrizione costi	Inizio eserc.	Incrementi eserc.	Decrementi eserc.	Ammortamenti eserc.	Fine esercizio
Costituzione	192.900	7.700	0	57.411	143.189
Altre variazioni atto costitutivo	0	0	0	0	0
Totale	192.900	7.700	0	57.411	143.189

Sono i costi sostenuti per la costituzione dell'Azienda Consortile, per la trasformazione in Società per Azioni e per i successivi conferimenti; la ragione della capitalizzazione è da rinvenire nelle aspettative reddituali positive dell'Azienda.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Costi di ricerca e di sviluppo

Descrizione costi	Inizio eserc.	Incrementi eserc.	Decrementi eserc.	Ammortamenti eserc.	Fine esercizio
Studi e ricerche acqua	92.144	0	0	46.072	46.072
Studi e ricerche depurazione	51.509	0	0	39.274	12.235
Studi e ricerche fognatura	818	3.876	0	980	3.714
Studi e ricerche calore	3.958	0	0	3.958	0
Studi e ricerche calore da Ream	0	0	0		0
Totale	148.430	3.876	0	90.284	62.021

Si tratta di spese sostenute per l'esecuzione di studi idrogeologici e nel settore energetico.

Diritti brevetti industriali, concessioni e licenze

Accoglie i costi del software acquisito in proprietà o su licenza.

I costi iscritti nelle voci sopraindicate sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione in 3 esercizi.

È incluso il diritto di esclusiva per la gestione della distribuzione del gas metano nel comune di Alessandria per l'intera durata del contratto di servizio, il cui ammortamento viene operato in ragione della durata del contratto medesimo.

Si precisa che in adempimento della deliberazione del Consiglio Comunale di Alessandria del 26/04/2010, n.81, è stato sottoscritto un contratto integrativo e di adeguamento in forza del quale è stato sancito il diritto di AMAG a permanere nel servizio di distribuzione gas sino al 31/12/2012. La misura del diritto è quantificata in Euro 2.593.505 per il biennio 2011/12 comprensiva dei lavori eseguiti da AMAG relativi alla Cittadella ed agli interventi sui fabbricati di via Longo/piazza Pertini che costituiscono premi in natura a fronte della proroga della concessione.

Altre

Trattasi delle spese incrementative sostenute per l'automazione e l'aggiornamento delle procedure cartografiche (GIS), delle capitalizzazioni per software non tutelato e della certificazione di qualità ISO 14001.

Sono anche capitalizzate spese su beni di terzi al servizio di acquedotti gestiti dall'AMAG, così come oneri connessi al trasferimento e riposizionamento di cespiti del servizio idrico e oneri accessori per la stipula dei mutui.

La capitalizzazione è correlata al fatto che trattasi di costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo e che avranno una loro recuperabilità in futuro.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio non sono state operate né rivalutazioni, né svalutazioni.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Al 31/12/2012 risultano iscritti acconti a fornitori per immobilizzazioni immateriali per Euro 194 relativamente a spese per ripristini situazioni catastali.

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono costituite da spese sostenute per peritare i beni dei Comuni che ad oggi non hanno ancora deliberato le modalità di conferimento dei beni e dall'acquisizione di software per la distribuzione gas.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2012	135.037.543
Saldo al 31/12/2011	134.131.222
Variazioni	906.321

Terreni e fabbricati

Descrizione costi	Importo
Costo storico	14.118.171
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica	0
Ammortamenti esercizi precedenti	1.811.069
Svalutazione esercizi precedenti	0
Saldo	12.307.102
Acquisizione dell'esercizio	182.713
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'eser.	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni e dismissioni dell'esercizio	76.227
Giroconti positivi (riclass.)	0
Giroconti negativi (riclass.)	0
Da acconti a terzi	0
Da impianti in costruzione	82.827
Ammortamenti dell'esercizio	256.154
Totale	12.240.261

Impianti e macchinario

Descrizione costi	Importo
Costo storico	144.263.231
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica	0
Ammortamenti esercizi precedenti	37.705.954
Svalutazione esercizi precedenti	0
Saldo	106.557.277
Acquisizione dell'esercizio	1.956.049
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'eser.	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni e dismissioni dell'esercizio	30.616
Giroconti positivi (riclass.)	0
Giroconti negativi (riclass.)	0
Da acconti a terzi	0
Da impianti in costruzione	5.278.882
Ammortamenti dell'esercizio	2.801.615
Totale	110.959.977

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione costi	Importo
Costo storico	6.117.086
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica	0
Ammortamenti esercizi precedenti	4.756.986
Svalutazione esercizi precedenti	0
Saldo	1.360.100
Acquisizione dell'esercizio	75.980
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'eser.	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni e dismissioni dell'esercizio	10.903
Giroconti positivi (riclass.)	0
Giroconti negativi (riclass.)	0
Da acconti a terzi	0
Da impianti in costruzione	0
Ammortamenti dell'esercizio	315.926
Totale	1.109.251

Altri beni

Descrizione costi	Importo
Costo storico	96.117
Ammortamenti esercizi precedenti	73.927
Saldo	22.190
Acquisizioni dell'esercizio	16.100
Cessioni dell'esercizio	8.910
Ammortamenti dell'esercizio	6.540
Totale	22.840

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione costi	Importo
Saldo	13.884.553
Acquisizioni dell'esercizio	2.479.554
Cessioni dell'esercizio	0
Aumento acconti a terzi	0
Diminuzione acconti a terzi	0
Diminuzione acconti a fornitori per immobilizzazioni	0
Passaggio impianti in funzionamento	5.361.709
Riclassificazioni positive	0
Riclassificazioni negative	297.185
Totale	10.705.213

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Si dà atto che nell'esercizio non sono state fatte rivalutazioni monetarie nè obbligatorie, nè volontarie.

Scorporo aree

In relazione al disposto dell'art. 2, c. 18, D.L. 262/06, convertito in L. 286/06, si sottolinea come la Società abbia sempre iscritto il valore delle aree separatamente da quello dei fabbricati sulle stesse insistenti, senza operare alcun ammortamento su detti valori.

Sulla base di conforme parere, in presenza di conferimenti da parte dei Comuni soci di beni con valutazione dell'area, in perizia giurata, separata dai fabbricati, non si è operata alcuna riverifica con il coefficiente del 30 o 20% sul tutto complessivo.

Laddove, in perizia giurata di trasformazione in Società per azioni, il valore dell'area è stato computato in misura superiore rispetto alle precedenti perizie di conferimento, si è provveduto negli scorsi esercizi ad adeguare il valore delle aree a quello della perizia più recente, con conseguente rettifica del valore dei fabbricati/impianti.

Si precisa inoltre che le parti impiantistiche, ancorchè infisse stabilmente in suolo, non rientrano nella normativa in questione in quanto impianti industriali nel senso tecnologico.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 la società ha ricevuto contributi per Euro 1.384.000 dalla Regione Piemonte e dal Comune di Alessandria.

Salvo alcune situazioni specifiche anche gli importi versati dai Comuni soci alla Società sia a fronte di contributi agli stessi concessi per il finanziamento di opere realizzate dalla società, sia attingendo da risorse proprie, sono stati contabilizzati quali contributi in conto impianti.

Sono state anche iscritte le somme destinate agli interventi nel territorio di due Comunità Montane scomutate dal debito verso l'ATO6 per canoni per Comunità Montane in base a specifici protocolli d'intesa.

Per la contabilizzazione è stato scelto il metodo dell'accredito al conto economico gradualmente sulla base della vita utile dei cespiti cui si riferiscono.

Circa l'individuazione del momento in cui avviene l'imputazione a bilancio del contributo, si è fatto riferimento al Principio contabile nazionale n. 16 ed ai Principi internazionali (formale delibera di erogazione ovvero comunicazione dell'avvenuta liquidazione, e comunque, in presenza della ragionevole certezza dell'erogazione).

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2012	3.811.796
Saldo al 31/12/2011	3.809.998
Variazioni	1.798

Partecipazioni

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate ed altre:

Descrizione	Inizio esercizio	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Fine esercizio
Imprese controllate	3.809.096	1.798	0	3.810.894
Imprese collegate	0	0	0	0
Imprese controllanti	0	0	0	0
Altre imprese	902	0	0	902

Imprese controllate

Descrizione Città/Stato estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/Perdita	% partecipazione	Valore o credito
Alegas S.r.l. Unipersonale - AL	1.810.000	3.093.708	890.850	100	0
Ream S.p.A. - Alessandria	360.000	915.213	287.662	51	0
Alenergy S.r.l. - Alessandria	10.000	-238.795	-248.796	100	0

Altre imprese

Descrizione Città/Stato estero	Valore o credito
A.P.I. Formazione - Alessandria	52
Consorzio Energal - Alessandria	750
Consorzio Nord-Ovest Energia - Alessandria	100

Incrementi	Costituzione/ Conferimenti	Acquisti	Rivalutazioni	Importo
Imprese controllate		1.798	0	1.798
Imprese collegate	0	0	0	0
Imprese controllanti	0	0	0	0
Altre imprese	0	0	0	0

Decrementi	Scorpori	Cessioni	Svalutazioni	Importo
Imprese controllate	0	0	0	0
Imprese collegate	0	0	0	0
Imprese controllanti	0	0	0	0
Altre imprese	0	0	0	0

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione con le eccezioni di cui si dirà in seguito.

La società per azioni REAM è stata costituita il 28/02/03.

Tale società opera nell'ambito del settore calore.

Come specificato nella tabella che precede, essa è iscritta nella misura del 51% del capitale sociale.

La compagine societaria di REAM risulta composta come segue:

51% A.M.A.G. S.p.A. (pari ad Euro 183.600 di capitale sociale);

49% Restiani S.p.A. (pari ad Euro 176.400 di capitale sociale).

Risulta iscritta la partecipazione nella società a responsabilità limitata ALEGAS, che è stata costituita in data 15/07/02 a seguito dell'obbligo della separazione societaria dell'attività di vendita del gas.

Nell'esercizio 2004, con effetto delle ore 23,55 del 31/12/04, si è provveduto al conferimento ad ALEGAS del ramo d'azienda relativo alla compravendita di gas metano costituito da contratti di somministrazione gas, per un valore di perizia di Euro 1.800.000, in cambio del correlato aumento del valore della partecipazione nella società.

Nel corso dell'esercizio 2005 la Società ha provveduto alla cessione del 20% delle quote di Alegas S.r.l. ad AMGA Commerciale S.p.A. - Genova ora IREN Mercato S.p.A., quote che sono state riacquistate interamente da AMAG nel 2011.

Pertanto il valore della partecipazione risulta incrementato del costo sostenuto per il riacquisto del 20% delle quote.

In data 30/11/2010 è stata costituita la società Alenergy Srl in partnership con A.R.A.L. S.p.A., società avente quale mission la realizzazione e la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica, compresa la commercializzazione delle energie prodotte. Al 31/12/12 AMAG SpA detiene il 100% (Euro 10.000) del capitale sociale, in quanto nel mese di marzo del 2012 le quote detenute da A.R.A.L. S.p.A., sono state riacquistate da AMAG S.p.A.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, nè esistono diritti d'opzione o altri privilegi. Non è stata effettuata nessuna rivalutazione delle partecipazioni in società controllate.

Le partecipazioni minori sono costituite dalla quota di adesione al Consorzio Energal, costituito con lo scopo di approntare tutte le iniziative necessarie per trattare le migliori condizioni ed acquistare energia e segnatamente energia elettrica in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia, al Consorzio Servizi per lo sviluppo e la razionalizzazione P.M.I. Alessandria ed anche al Consorzio Nord-Ovest Energia.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2012	1.388.178
Saldo al 31/12/2011	1.827.714
Variazioni	- 439.536

Le giacenze sono costituite da materiali per la manutenzione e la costruzione degli impianti e da parti di ricambio per le apparecchiature in opera, nonché da reagenti e da combustibili per la gestione calore. I riscontri fisici trovano esatta corrispondenza nelle scritture contabili. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

La valutazione adottata rispetto a quella effettuata con il criterio dei costi correnti è superiore per un ammontare di Euro 185.980.

Poichè lo scostamento è di ammontare apprezzabile si evidenziano, per singola categoria di beni, i principali importi che determinano detta differenza:

saracinesche	Euro 44.775
riduzioni	Euro 4.797
tubi	Euro 34.384
raccorderia e valvolame	Euro 41.559
misuratori	Euro 7.247
chiusini	Euro 6.963
reagenti	Euro 38.765

Le rimanenze di lavori in corso su ordinazione sono state azzerate per conclusione di commessa (Euro 68.911) e per passaggio a sopravvenienze passive per la parte rimanente, pari a Euro 32.665, a fronte di non prosecuzione di commesse (Euro 29.235 concessione gara gas Carpeneto ed Euro 3.430 lavori di regimentazione idraulica acque meteoriche sottopassi).

II. Crediti

Saldo al 31/12/2012	49.958.048
Saldo al 31/12/2011	48.849.819
Variazioni	1.108.229

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	12.220.039			12.220.039
Verso imprese controllate	7.431.326			7.431.326
Verso imprese collegate	0			0
Verso imprese controllanti	17.682.696			17.682.696
Crediti tributari	314.751			314.751
Imposte anticipate	2.989.471			2.989.471
Verso altri	9.319.765			9.319.765
Totale	49.958.047			49.958.047

I crediti commerciali sono principalmente costituiti da forniture di acqua potabile e servizio fognature/depurazione, sono integralmente esigibili entro l'esercizio successivo ed includono anche le bollette da emettere per i consumi non misurati alla data di bilancio.

Inoltre sono anche inclusi crediti verso venditori per trasporto del gas.

I crediti sono realizzati per la maggior parte in Piemonte con l'assoluta prevalenza della provincia e della Città di Alessandria.

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	Fine esercizio	Inizio esercizio
Crediti clienti gas	608.182	512.674
Crediti clienti C.I.I.	11.087.201	8.993.134
Crediti clienti servizi diversi	724.395	712.516
Clients c/fatt.da emettere calore	69.381	0
Clients c/fatt.da emettere gas	176.489	158.387
Clients c/fatt.da emettere C.I.I.	6.745.635	8.046.467
Clients diversi c/fatt.da emettere	134.564	108.973
Crediti v/clienti per arrotondamenti	16.322	14.866
Effetti insoluti protestati	0	0
Crediti v/clienti gas per interessi di mora	5.947	7.004
Cred.v/clienti C.I.I. interessi di mora	578.038	479.555
Cred.v/clienti C.I.I. mora da fatturare	104.287	99.862
Cred.v/clienti mora da fatturare	24.123	0
Cred.v/clienti storni rid	0	0
Cred.v/Factor	579.188	579.188
Totale	20.853.751	19.712.626

La differenza è sostanzialmente dovuta all'aumento dei crediti corrispondenti alla diversa e migliorata scansione temporale delle bollettazioni ed al ritardo nei pagamenti che ha riguardato tutti i segmenti della clientela (pubblica, commerciale, industriale, residenziale).

Considerata l'impossibilità di rilevare tutte le letture dei contatori al 31/12/12 i consumi non misurati sono stati determinati sulla base di stime statistiche basate sui dati in possesso.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Totale
Saldo a inizio esercizio	1.601.095
Utilizzo dell'esercizio	517.383
Accantonamento dell'esercizio	7.550.000
Saldo a fine esercizio	8.633.712

Il fondo è stato utilizzato a copertura di crediti divenuti inesigibili per effetto dell'instaurarsi di procedure concorsuali o dell'esito negativo delle azioni di recupero svolte. Per crediti di modesto importo unitario è stata anche valutata l'antieconomicità dell'intrapresa di ulteriori azioni.

Il Fondo svalutazione crediti è inclusivo della quota pari al 60% del credito vantato verso il dissesto del Comune di Alessandria, pari a Euro 6.600.000.

I crediti verso società controllate si riferiscono principalmente ad attività svolte e servizi prestati a favore delle partecipate stesse e sono così dettagliati:

Descrizione	Fine esercizio	Inizio esercizio
Crediti v/Alenergy	343.151	18.981
Crediti v/Alegas S.r.l.	6.936.858	5.640.245
Crediti v/Ream S.p.A.	151.317	440.716
Totale	7.431.326	6.099.942

I crediti verso la controllata Alegas sono costituiti da fatture già emesse e da fatture da emettere relative al vettoriamento del gas da marzo a dicembre 2012, al compenso dicembre 2012 per le prestazioni effettuate nell'ambito del contratto di servizio, dalla quota parte delle spese promozionali di competenza della controllata in base all'accordo per la ripartizione delle stesse nell'ambito del Gruppo A.M.A.G. (Euro 164.912) e dagli oneri di accertamento Delibera 40 (Euro 20.120).

I crediti commerciali verso REAM sono costituiti dai compensi relativi ai servizi prestati a favore della controllata in forza di specifico contratto di servizio (Euro 22.797), relativamente a fatture ancora da emettere e dalla quota parte delle spese promozionali ripartite in base all'accordo (Euro 4.527).

Sono inoltre iscritti per competenza i crediti verso Alegas (Euro 846.308) e verso Ream (Euro 128.520) relativi ai dividendi di cui è stata deliberata la distribuzione.

La voce Crediti verso Imprese controllanti si riferisce ai crediti verso i Comuni soci per prestazioni e forniture.

Più in dettaglio:

Descrizione	Fine esercizio	Inizio esercizio
Crediti verso Comune di Alessandria per somministrazioni gas	57.378	57.378
Crediti verso controllanti per servizio idrico integrato	1.961.130	1.660.186
Crediti verso controllanti per forniture	40.600	40.600
Crediti verso controllanti per lavori	758.008	26.820
Cred.v/impr.controllanti calore	9.255.212	5.778.846
Cred.v/impr.controllanti calore fatt.da emett.	2.217.159	1.586.052
Cred.v/controllanti C.I.I. fatt.da emettere	121.402	149.280
Cred.v/com.AL fatture da emettere lavori	39.618	564.691
Crediti v/Comune AL esecuzione lavori	0	0
Cred.diversi verso comuni	340.753	17.462
Cred.v/com.Rivarone in conto impianti	19.625	19.625
Cred.v/com.Pecetto contr.	0	0
Cred.v/com.Alessandria in conto impianti	2.700.807	2.765.807
Cred.v/com.Acqui contr.	100.000	100.000
Cred.v/com.Pietra contr.	0	0
Cred.v/com.Cassine in conto impianti	0	40.000
Cred.v/com.Solero contr.	0	0
Cred.v/com.Piovera contr.	10.274	0
Cred.v/com.Cremolino contr.	10.000	10.000
Cred.v/com.Ponzone	728	728
Cred.v/Montecastello contr.c/imp.	50.000	50.000
Totale	17.682.696	12.867.476

In questa voce sono esposti i crediti verso i Comuni soci per forniture di gas, calore e servizio idrico integrato, per fatture emesse e da emettere.

La regolazione delle varie partite avviene sia tramite conguagli con le partite debitorie esposte al Passivo, sia per mezzo di pagamenti effettuati dai Comuni stessi.

Sono iscritti inoltre crediti per lavori eseguiti per conto dei Comuni soci e richiesti a rimborso.

Inoltre risulta l'appostazione di crediti verso Comuni soci per contributi in conto impianti concessi per la realizzazione di opere da parte della Società. In particolare si rileva il credito verso il Comune di Alessandria ed il Comune di Cassine per l'esercizio degli impianti di climatizzazione degli edifici comunali per fatture già emesse Euro 9.255.212 e da emettere Euro 2.217.159, entrambi in aumento rispetto all'esercizio precedente.

Nella voce 4bis rilevano i crediti verso l'Erario per ritenute su interessi bancari e postali (Euro 1.793) e per imposta di bollo (Euro 65).

Crediti verso l'Erario risultano anche per rimborso da deduzione IRAP sul costo del lavoro anni precedenti (Euro 276.260) ed è anche iscritto un credito verso l'Erario di Euro 13.963 riveniente dall'assegnazione di crediti IRES iscritti nel bilancio finale della liquidata RETI.D.E.A. Srl.

Descrizione	Fine esercizio	Inizio esercizio
Iva a credito in sospensione	1.165	1.706
Cr.v/Erario add.Reg. 730	0	37
Erario c/ritenute subite	1.793	2.257
Erario c/rimborso Irpef dipendenti mod. 730	0	3.654
Cr.v/Erario add.Com. 730	0	35
Crediti v/Erario ritenute acconto TFR	0	0
Crediti v/Erario per Iva	0	442.146
Credito v/Erario imposta rivalutazione TFR	476	0
Imposta erariale produzione energia elettrica	2.604	123
Addizionale EE.LL. produzione energia elettrica	452	452
Crediti v/Erario per Irapp	0	0
Crediti v/Erario rimborso IRAP anni precedenti	276.260	0
Crediti v/Erario per Ires	0	183.041
Crediti v/Erario imposta di bollo	65	2.013
Crediti v/Erario imp. ex Retidea	13.963	29.683
Crediti v/Erario IRPEF lavor. Assimilati	470	0
Crediti v/Erario IRPEF detassazione	17.503	0
Totale	314.751	665.147

Alla voce 4ter sono iscritte attività per imposte anticipate IRAP (Euro 168) e IRES (Euro 2.989.302) relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente Nota integrativa.

Descrizione	Fine esercizio	Inizio esercizio
Credito per imposte prepagate Irapp	168	168
Credito per imposte prepagate Ires	2.989.302	515.910
Totale	2.989.471	516.078

Nei crediti verso altri rilevano i depositi cauzionali che ammontano a Euro 114.017 (in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per la restituzione della cauzione provvisoria al Comune di Valenza per la partecipazione alla gara di affidamento del servizio distribuzione gas), mentre il credito per fornitori conto note di credito da ricevere ascende ad Euro 40.998, in netta diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Di rilievo nei crediti diversi (Euro 223.752) gli importi relativi a pagamenti a fornitori relativamente ai quali la fattura non è pervenuta nell'esercizio 2012 (Euro 81.395).

Inoltre sono esposti crediti verso la Reg. Piemonte per Euro 8.155.636 a fronte di contributi in conto impianti concessi essenzialmente per la realizzazione di opere del servizio idrico integrato, non ancora erogati. Allo stesso modo è iscritto un credito da ARAL S.p.A. per un contributo in conto impianti relativo ai lavori di interconnessione idrica comuni Alessandria - Solero.

E' inoltre iscritto il residuo credito verso il Ministero delle telecomunicazioni per canoni ponte radio e periferiche (Euro 88) versati in eccedenza.

Verso la Cassa Conguaglio sussistono crediti relativi alle componenti UG2 (Euro 117.204) per il periodo settembre/ottobre compreso conguaglio e GS (Euro 53.447) per il periodo settembre/dicembre al netto del bonus sociale gas. I crediti verso l'ATO ivi iscritti ammontano ad Euro 18.092 di cui Euro 4.976 per l'applicazione della tariffa solidale.

In dettaglio:

Descrizione	Fine esercizio	Inizio esercizio
Forn.c/ant.acq.materiali	0	0,00
Depositi cauzionali in denaro	114.017	203.404
Fornitori c/note accr.da ricevere	40.998	60.279
Crediti diversi	223.752	116.209
Crediti verso Ato 6	18.092	16.804
Crediti ex dip.Italgas tfr	0	0
Crediti v/tes.INPS riv.tfr	46.151	30.228
Crediti verso dipendenti	147.672	0
Crediti verso Inps	0	0
Crediti verso Inpdap	0	0
Crediti verso Inail	2.146	0
Crediti v/Cassa UG2	117.204	100.561
Crediti v/Cassa conguaglio	561	359
Crediti v/Cassa GS	53.447	55.947
Crediti v/Regione Piemonte per contributi in conto impianti	8.155.636	9.605.667
Crediti v/Min.telecomunicazioni	88	188
Crediti v/ARAL	400.000	400.000
Totale	9.319.765	10.589.645

La diminuzione complessiva della voce è da ricondursi principalmente al decremento dei crediti per contributi in conto impianti concessi dalla Regione Piemonte (Euro 1.450.031) per erogazioni, rideterminazioni ma soprattutto per la revoca di due di essi .

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2012 202.817
 Saldo al 31/12/2011 0
 Variazioni 202.817

Sono iscritti i titoli di efficienza energetica acquistati in adempimento dell'obbligo stabilito dall'Autorità e rimborsati parzialmente dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2012 473.837
 Saldo al 31/12/2011 622.977
 Variazioni -149.140

Descrizione	Fine esercizio	Inizio esercizio
Depositi bancari e postali	464.423	611.803
Assegni	0	0
Denaro ed altri valori in cassa	9.414	11.174
Totale	473.837	622.977

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Sono inclusi gli interessi maturati, ma non ancora accreditati a fine esercizio.

Parte della diminuzione rispetto allo scorso esercizio è costituita dall'azzeramento del saldo positivo della Banca Nazionale del Lavoro. Sul conto D.S.R.A. aperto presso BNL e costituito in pegno a beneficio della Banca finanziatrice ai sensi del contratto di pegno dei conti stipulato, è depositato l'importo di Euro 379.996 importo equivalente a due rate trimestrali del mutuo contratto e così garantito.

D) RATEI E RISCONTI

Saldo al 31/12/2012	137.842
Saldo al 31/12/2011	178.444
Variazioni	- 40.602

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Al 31/12/2012 sussistono risconti aventi durata superiore a cinque anni per complessivi Euro 3.722.

Non vi sono costi anticipati di durata superiore a cinque anni.

Descrizione	Importo
<u>Ratei attivi</u>	
Canone affitto locali Bricco dell'Olio dal 02/11/12 al 31/12/12	483
<u>Risconti attivi annuali</u>	
Tasse automobilistiche	522
Abbonamenti a riviste, abbonamenti on line	255
Manutenzioni, noleggi, ecc	5.932
Canone locazione TELELEASING capannone Terzo dal 01/01/13-27/01/13	23
Commissioni su fidejussioni	8.673
Abbonamento TIN.IT PLUS TELECOM ITALIA dal 01/01/13 al 07/04/13	18
Altre	2.719
<u>Risconti attivi pluriennali</u>	
Estensione garanzia su PC, stampanti, IPAD	1.422
Estensione garanzia su parafulmine	9
Collaudo quinquennale barili - Fiorentini Pietro	6.653
Affitto bombole Air Liquid	651
Manutenzioni software IBM Blade - Cosmic Blue Team	2.659
Assistenza tecnica strumentazione Millipore	1.228
Canone attraversamenti linee autostradali con condotte acqua/gas/fognatura	46.337
Commissioni su fidejussioni	11.494
Tabellone marca punti c/o campo comunale atletica dal 01/01/13 al 28/10/13	725
Cauzioni prestate a garanzia al servizio distribuzione e misura gas	3.722
Premi vari su polizza vs ATO/IVA di gruppo e IVA Reti.d.e.a.	20.353
<u>Costi anticipati</u>	
Manutenzione telefoni, fax, zetafax, centralini	3.578
Estensione garanzia stampanti - Soluzioni Edp dal 01/01/13 al 26/12/13	437
Abbonamento a rivista IPSOA e IL FISCO IPSOA dal 01/01/13 al 31/12/13	618
Canone affitto terreno F.S. per posa cabina gas Cantalupo dal 01/01/2013 al 31/12/2013	220
Canoni telefonici dal 01/01/2013 al 28/02/2013	2.107
Canone locazione finanziaria immobiliare BNP PARIBAS dal 01/01/2013 al 31/01/2013	15.871
Canoni attraversamenti linee ferroviarie con condotte acqua/fognat.	1.133
Altre	
Totale	137.841

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente alla diminuzione della voce "Risconti Attivi".

PASSIVITA'

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2012	89.816.615
Saldo al 31/12/2011	94.527.686
Variazioni	-4.711.071

Il riepilogo delle variazioni delle voci di patrimonio netto è esposto in calce alla presente Nota Integrativa. Nel prospetto di seguito riportato vengono illustrati i movimenti intervenuti nelle voci di patrimonio netto:

Descrizione	Inizio esercizio	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Fine esercizio
Capitale	87.577.205			87.577.205
Riserva legale	739.869	18.913		758.782
Fondo rinnovo impianti	793.271			793.271
Fondo finanziamento e sviluppo investimenti	56.632			56.632
Riserva straordinaria statutaria	1.029.697	56.738		1.086.435
Riserva arrotondamento Lira/Euro	-37			-37
Riserva straordinaria	2.596.914	302.605		2.899.519
Riserva Prog. stralcio L. 388/00	137.975			137.975
Riserva da conferimento	0			0
Versamento soci in conto	1.217.905			1.217.905
Riserva arrotondamento	-1	3		2
Utili portati a nuovo	0			0
Utile dell'esercizio	378.256	-4.711.075	-378.256	-4.711.075
Totale	-94.527.686	-4.332.816	-378.256	89.816.614

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Ordinarie	17.515.441	5
Totale	17.515.441	

In conformità a quanto disposto dal principio contabile n. 28 si forniscono le seguenti informazioni complementari:
analisi del patrimonio netto sotto i profili della disponibilità e della distribuibilità

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzo eff. nei 3 exerc. prec. per cop. perdite	Utilizzo eff. nei 3 exerc. prec. per altre ragioni
Capitale	87.577.205		0	0	0
Riserva legale	758.782	B	0	0	0
Fondo rinnovo impianti	793.271	A,B,C	793.271	0	0
Fondo finanziamento e sviluppo investimenti	56.632		0	0	0
Riserva straordinaria statutaria	1.086.435	A,B,C	1.086.435	0	0
Riserva arrotondamento Lira/Euro	-37		0	0	0
Riserva straordinaria	2.899.519	A,B,C	2.899.519	0	0
Riserva Prog. stralcio L. 388/00	137.975		0	0	0
Riserva da conferimento	0		0	0	0
Versamento soci in conto capitale	1.217.905	A	0	0	0
Riserva arrotondamento	2		0	0	0
Totale (escluso utile)	94.527.689		4.779.225	0	0
Quota non distribuibile	0		205.210	0	0
Residua quota distribuibile	0		4.574.015	0	0
A. Per aumento di capitale	0		0	0	0
B. Per copertura perdite	0		0	0	0
C. Per distribuzione ai soci	0		0	0	0
La disponibilità è riferita alla possibilità di utilizzare la riserva a copertura delle perdite					

Il fondo di riserva (legale) costituito con l'accantonamento del 10% dell'utile netto aziendale a norma dell'art. 48 dello Statuto del trasformato C.I.S.I. e del 5% dell'utile netto aziendale a norma del nuovo statuto societario, si è incrementato nell'esercizio in quanto l'assemblea ha provveduto alla destinazione dell'utile 2011 (Euro 18.913).

Le altre riserve statutarie sono costituite dal Fondo rinnovo impianti cui affluisce il 20% dell'utile netto e dal Fondo di finanziamento dello sviluppo degli investimenti, entrambi previsti dal previgente statuto consortile. Dette riserve sono rimaste invariate.

In sede di riparto dell'utile 2011, alla Riserva straordinaria statutaria è stato accantonato l'importo di Euro 56.738 (15%).

Tra le Altre riserve sono iscritti anche i versamenti in conto capitale; trattasi di riserva di capitale che accoglie il valore di nuovi apporti in denaro effettuati da Comuni soci utilizzando i mutui ancora in capo ai medesimi ancorchè rimborsati integralmente dalla Società, senza alcuna previsione di rimborso ed in attesa di destinazione ed aumento di capitale.

Il Fondo non ha registrato incrementi per effetto di nuovi apporti.

Risulta inoltre iscritta la Riserva per conversione di -37 Euro.

La riserva straordinaria ha ricevuto una quota dell'utile 2011, pari ad Euro 302.605 per effetto della destinazione dell'utile 2011 come deliberata dall'Assemblea dei Soci.

Non sono iscritte riserve di rivalutazione.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Riserve	
Fondo finanziamento e sviluppo investimenti	69

In sede di deliberazione assembleare di trasformazione si è attinto dal Fondo suddetto per la determinazione del capitale sociale iniziale.

Ai sensi del punto n.5 dell'art. 2426 C.C. si precisa che vi sono riserve disponibili per la copertura dei costi di impianto e di ampliamento non ammortizzati pari ad Euro 143.189 nonché dei costi di ricerca e sviluppo non ammortizzati pari ad Euro 62.021. Sino a quando non sarà stato completato l'ammortamento potranno essere distribuiti utili soltanto in presenza di riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

L'utile dell'esercizio 2011 è stato così destinato dall'Assemblea Ordinaria del 18/04/2012:

- per Euro 18.913 a Riserva legale;
- per Euro 56.738 a Riserva straordinaria statutaria (15%);
- per Euro 302.605 a Riserva straordinaria.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2012 2.533.029
Saldo al 31/12/2011 615.150
Variazioni 1.917.879

Descrizione	Inizio esercizio	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Fine esercizio
Per trattamento di quiescenza	0	0	0	0
Per imposte	0	0	0	0
Per imposte differite	171.853	209.359	171.853	209.359
Altri	443.297	1.998.646	118.273	2.323.670
Totale	615.150	2.208.005	290.126	2.533.029

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Il fondo imposte differite accoglie l'accantonamento delle imposte di competenza dell'esercizio 2012 la cui liquidazione è stata rinviata al futuro relativamente a differenze temporanee tassabili, al netto degli utilizzi.

La voce "Altri fondi" al 31/12/2011 risultava composta dal Fondo vertenze in corso, dal Fondo rischi e dal Fondo rischi partecipate.

Al 31/12/12 nel Fondo rischi specifici è stato accantonato un importo di euro 400.313 a copertura di rischi futuri rappresentati da richieste di interessi da parte di fornitori (Euro 54.1450), da sanzioni per ICI non versata al Comune di Acqui (Euro 2.078), da sanzioni ed interessi per ritardato pagamento IVA a debito mese di Novembre 2012 (Euro 42.000) e da importi riferiti a spese iscritte negli impianti in costruzione relative a commesse che potrebbero non più essere realizzate.

Il fondo rischi partecipate accoglie l'accantonamento pari alla perdita anno 2012 della controllata Alenergy (Euro 248.796) e l'accantonamento a copertura di rischi derivanti dall'operazione di fusione per incorporazione della stessa società in A.M.A.G. (Euro 230.000).

La movimentazione del Fondo vertenze in corso nel 2012 può essere così analizzata.

Il fondo è stato utilizzato

- per Euro 1.761 a copertura di sanzioni ambientali definitivamente irrogate dalla Provincia di Alessandria;
- per Euro 20.000 per spese legali inerenti il contenzioso pendente avanti il TAR Piemonte in ordine alla gara per l'affidamento della distribuzione gas nel Comune di Acqui Terme;
- per Euro 3.000 a fronte delle spese relative alla lite in ordine alla causa di opposizione ad un decreto ingiuntivo notificato da un professionista conclusasi con esito negativo per l'Azienda;
- per Euro 6.000 per spese di lite in ordine alla causa di opposizione ad un decreto ingiuntivo notificato da un'impresa appaltatrice;

-per Euro 1.613 per spese legali riferite ad una vertenza con un utente e il Comune di Sessame per infiltrazioni fognarie.

-per Euro 2.210 quali spese di lite nell'ambito di una causa di lavoro instaurata da un dipendente di un'impresa appaltatrice, ora fallita, fondata sul presupposto della sussistenza di responsabilità solidale di A.M.A.G. quale committente;

-per Euro 1.950 per spese legali sostenute nell'ambito di una vertenza con un cittadino che ha subito danni alla propria autovettura a causa del manto stradale sconnesso in Comune di Acqui Terme;

-per Euro 3.086 per spese legali sostenute nell'ambito di una vertenza con un cittadino che ha subito danni a causa del manto stradale sconnesso in Comune di Casalcermeli.

Il Fondo è stato poi integrato

-per euro 150.177 quale adeguamento alla possibile sanzione a seguito dell'avvio, da parte dell'Autorità per l'energia e il gas di una nuova istruttoria per non aver l'Azienda adempiuto completamente agli obblighi di sostituzione e risanamento di condotte in ghisa grigia con giunti in canapa e piombo nell'anno 2010; nel fondo rimane stanziato l'intero importo della sanzione irrogata da parte dell'Autorità per non aver adempiuto agli obblighi di cui sopra nel periodo 2003/2008 ed in relazione alla quale pende ricorso avanti il TAR Lombardia;

-per euro 176.000 per possibile sanzione qualora l'Autorità dovesse contestare inadempimenti rispetto agli obblighi di sostituzione e risanamento di condotte in ghisa grigia con giunti in canapa e piombo nell'anno 2012;

-per euro 350.000 relativamente alle cause pendenti avanti il Tribunale di Alessandria promosse da quattro dei cinque amministratori revocati con delibera assembleare del 03/12/2012 e da sei Comuni soci in ordine alla revoca dell'intero Consiglio di Amministrazione; trattasi dell'onere possibile nel caso di accoglimento di tutte le domande avversarie e di reiezione della domanda riconvenzionale;

- per euro 443.360 quale integrazione dell'accantonamento già operato di euro 56.640 in ordine ad una causa civile proposta avanti il Tribunale di Alessandria da un'impresa appaltatrice per la declaratoria di risoluzione di un contratto di appalto sottoscritto il 10/09/1997. L'importo richiesto dalla ditta risulta esorbitante, tenuto conto del carattere finanche temerario di alcune delle domande proposte.

Si è ritenuto di non accantonare somme in relazione a contestazioni di illeciti amministrativi in ordine alla omessa compilazione di formulari per il trasporto di rifiuti non pericolosi in qualità di obbligati solidali ai sensi dell'art. 6 della L. n. 689/61, pur in attesa della decisione della Provincia di Alessandria, in quanto la Provincia di Asti ha già disposto l'archiviazione della posizione.

Si è altresì deciso di non accantonare somme in ordine alle richieste formulate dall'INPS di versamento delle quote di TFR al fondo di tesoreria negli anni 2007 e 2008, maggiorate di sanzioni civili e interessi, in quanto AMAG ritiene di aver versato quanto dovuto.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 31/12/2012	2.239.412
Saldo al 31/12/2011	2.270.213
Variazioni	-30.801

La variazione è così costituita:

Variazioni	Importo
Incrementi per accantonamenti dell'esercizio	407.367
Decrementi per utilizzo dell'esercizio per cessazioni	95.375
Decrementi per utilizzo dell'esercizio per anticipazioni	0
Decrementi per versamento ai Fondi di previdenza complementare	176.859
Decrementi per versamento imposta sulla rivalutazione	7.981
Decrementi per versamento al Fondo Tesoreria INPS	157.953
Totale	-30.801

Il fondo accantonato al netto delle somme corrisposte, della parte destinata ai Fondi di previdenza integrativa, al Fondo Tesoreria INPS e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del medesimo, rappresenta l'effettivo debito dell'Azienda al 31/12/2012 verso i dipendenti in forza a tale data.

D) DEBITI

Saldo al 31/12/2012 70.441.465
 Saldo al 31/12/2011 67.985.342
 Variazioni 2.456.123

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0
Debiti verso banche	7.921.220	9.156.381	6.926.615	24.004.216
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	15.023.551	0	0	15.023.551
Debiti rapp. da titoli di credito	0	0	0	0
Debiti v/imprese controllate	6.058.874	0	0	6.058.874
Debiti v/imprese collegate	0	0	0	0
Debiti v/imprese controllanti	6.365.586	0	5.914.812	12.280.398
Debiti tributari	3.605.584	0	0	3.605.584
Debiti verso Istituti di previdenza	506.528	0	0	506.528
Altri debiti	6.166.314	2.796.000	0	8.962.314
Totale	45.647.657	11.952.381	12.841.427	70.441.464

Debiti verso banche Euro 24.004.216 (al 31/12/2011 Euro 27.330.789).

L'esposizione passiva verso le banche, è costituita dai finanziamenti a breve concessi da BNL garantiti da crediti verso la Regione (complessivamente Euro 702.277), dall'anticipazione di cassa con la Banca Popolare di Novara (Euro 956.641) e con la Banca Regionale Europea (Euro 4.656.720), nonché dai finanziamenti a breve concessi da Unicredit di Euro 1.844 e di Euro 557.474, quest'ultimo garantito da crediti verso la Regione e dallo scoperto di conto corrente di BNL di Euro 67.909.

Inoltre è iscritto il debito residuo relativo ai mutui contratti nell'anno e negli anni precedenti; in dettaglio:

-mutuo a tasso fisso contratto con la Cassa di Risparmio di Alessandria ora Banca di Legnano, nominali Euro 5.000.000, debito residuo al 31/12/12 Euro 3.319.338, durata anni 7 sino al 30/06/2016, 30/06/2017 per effetto della moratoria;

-mutuo a tasso variabile contratto con la Banca Popolare di Milano a seguito di estinzione di quello in essere, nominali Euro 4.100.000, debito residuo al 31/12/12 Euro 3.760.750, durata anni 10 sino al 30/06/2021, 30/06/2022 per effetto della moratoria;

-mutuo a tasso variabile contratto a suo tempo con BIVER, nominali Euro 5.000.000, debito residuo al 31/12/12 Euro 4.565.723, durata anni 10 sino al 10/02/2021;

-mutuo a tasso variabile contratto a suo tempo con BIVER, nominali Euro 1.000.000, debito residuo al 31/12/12 Euro 716.786, durata anni 5 sino al 10/04/2016;

-mutuo a tasso variabile contratto con BNL, nominali Euro 5.000.000, debito residuo al 31/12/12 Euro 4.615.385, durata anni 10 sino al 29/07/2021, 29/07/2022 per effetto della moratoria.

I mutui con Banca di Legnano, BNL e Banca Popolare di Milano sono stati oggetto di richiesta di moratoria, accordata dagli Istituti di credito.

I mutui stipulati con Biver sono stati oggetto di trasferimento unilaterale in capo a Monte Paschi di Siena per effetto dell'operazione di spin-off di Biver Banca, operazione ad oggi non formalizzata in atti.

AMAG ha formulato richiesta di concessione di moratoria ma a tutt'oggi la situazione permane non soluzionata sotto tutti i profili.

Il mutuo contratto con BNL è garantito da un contratto di cessione dei crediti relativi alle fatture emesse nei confronti di ALEGAS S.r.l. in relazione al servizio di distribuzione gas per un importo di almeno 3.500.000 annui (contratto che A.M.A.G. si è impegnata a cedere alla/alle società di commercializzazione che dovessero subentrare ad ALEGAS), nonché da un pegno sulle somme incassate a titolo di indennizzo per le reti del gas in caso di perdita della concessione di Alessandria, per un importo pari al debito verso la banca in quel momento in essere maggiorato di interessi ed oneri accessori. Inoltre A.M.A.G. ha costituito vincolo e pegno sul saldo contabile del conto D.S.R.A. aperto a nome di A.M.A.G. e costituito in pegno a beneficio della Banca e sul conto incassi mediante il perfezionamento del contratto di pegno dei conti e stipulando gli eventuali atti integrativi.

Il debito diminuisce rispetto all'esercizio 2011 per effetto del pagamento delle rate dei mutui.

Debiti verso fornitori Euro 15.023.551 (al 31/12/2011 Euro 14.640.179).

I "Debiti verso Fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali.

Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Il sottoconto "Fornitori" accoglie i debiti già documentati da fattura, mentre il sottoconto "Fornitori c/fatture da ricevere" accoglie i debiti stimati a fronte di materiali in magazzino al 31/12 e di lavori e servizi eseguiti e prestati alla stessa data non essendo pervenuta fattura prima della chiusura dell'esercizio.

L'aumento è motivato dalla difficoltà riscontrata nel procedere al pagamento dei debiti pregressi per effetto della contrazione del credito bancario, delle difficoltà di monetizzazione dei crediti legate al ciclo economico, delle mancate erogazioni dei contributi regionali concessi e del mancato incasso dei crediti verso il Comune di Alessandria rientranti nel dichiarato dissesto del medesimo e di quelli maturati successivamente.

L'aumento rispetto all'esercizio precedente rimane però contenuto per effetto delle virtuose politiche di spesa poste in essere a decorrere dalla seconda metà dell'esercizio 2012.

Debiti verso imprese controllate Euro 6.058.874 (al 31/12/11 Euro 3.374.873).

Il saldo comprende debiti commerciali per fatture da ricevere dalla controllata Alegas S.r.l. per acquisto di gas metano per usi interni (Euro 63.232), per la gestione calore (Euro 618.058), per acquisto di energia elettrica (Euro 268.094).

Inoltre figurano debiti per note di credito nei confronti di ALEGAS (Euro 111.748).

Inoltre sono compresi debiti verso la controllata REAM S.p.A. per fatture da ricevere per Euro 1.011.804 quale compenso per la conduzione centrali termiche del Comune di Alessandria, per compenso per l'attività di Terzo responsabile relativamente ai medesimi impianti e per i corrispettivi relativi agli interventi operati sulle centrali termiche comunali.

Debiti verso imprese controllanti Euro 12.280.398 (al 31/12/2011 Euro 11.968.360).

Il debito verso le società controllanti (Comuni soci) è costituito innanzitutto dalle quote interessi sui mutui in capo ai Comuni stessi e dal residuo debito in linea capitale per quanto concerne i mutui conferiti alla Società.

Risulta poi iscritto il debito nei confronti dei Comuni soci che non avendo conferito né i beni, né i relativi mutui, beneficiano delle componenti del canone di utilizzazione delle immobilizzazioni denominate "canone Enti Locali" e "canone perequativo Enti locali" (Euro 701.905)

Risulta poi iscritto il debito per il corrispettivo al Comune di Alessandria per la gestione in esclusiva del servizio distribuzione gas anno 2010 (quota rimanente di Euro 292.731), anno 2011 (Euro 1.353.021) e anno 2012 (Euro 1.353.021), già fatturati.

Sono iscritti anche debiti verso il Comune di Casalcermelli (Euro 2.232) per bollette emesse dall'Azienda ma relative a consumi di competenza del Comune, verso il Comune di Ponzzone per bollette emesse

dall'azienda per consumi di competenza del Comune (Euro 6.099) e per rimborso n.2 mensilità anno 2007 per operaio acquedottistica (Euro 2.648), e verso il Comune di Loazzolo riguarda bollette emesse dall'Azienda per consumi idrici di competenza del Comune (Euro 422).

Risulta inoltre iscritto un debito verso il Comune di Alessandria per importi afferenti a bollette incassate e di competenza della preesistente Azienda Municipalizzata in liquidazione (Euro 15.165).

Sono altresì iscritti debiti per poste minori diverse nei confronti dei Comuni soci.

Rilevano inoltre debiti relativi alla parte passiva dei ruoli di bollettazione.

Debiti tributari Euro 3.605.584 (al 31/12/2011 Euro 1.194.863).

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le eventuali passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza ovvero per imposte differite, iscritte alla voce B2 del Passivo (Fondo imposte).

La voce di maggior consistenza è rappresentata dal debito verso l'Erario per IVA in sospensione (Euro 1.667.525) per fatture emesse verso il Comune di Alessandria e dal debito verso Erario per IVA (Euro 1.271.555).

Inoltre figurano il debito verso l'Erario per ritenute operate su redditi di lavoro dipendente da versare (Euro 255.662) ed i debiti verso Erario per IRES (Euro 316.280) e per IRAP (Euro 68.344).

Aumentano per effetto della maggiore Iva a debito derivante dai più ridotti acquisti e da una riduzione dei tempi di fatturazione attiva.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale Euro 506.528 (al 31/12/2011 Euro 488.421)

La voce "Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale" è sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente.

Altri debiti Euro 8.962.314 (al 31/12/2011 Euro 8.987.857).

Fra i debiti diversi rilevano debiti verso clienti a vario titolo (note di credito da "emettere", pagamenti doppi, ecc.) (Euro 1.106.238), debiti verso imprese appaltatrici per ritenute a garanzia (Euro 76.672), e debiti verso il personale per retribuzioni e stanziamenti di competenza per Euro 345.431.

Questi ultimi sono costituiti soprattutto dal debito per ferie non godute, dall'importo stimato del premio di risultato maturato nell'esercizio per i dipendenti, (escluso il premio di risultato dei dirigenti che hanno rinunciato a detta componente della retribuzione) e che verrà corrisposto nell'anno 2013 ed ai relativi contributi.

Inoltre rilevano debiti verso l'A.T.O. per quota Comunità Montane, quota Terzo Mondo e canone ATO per spese di funzionamento, relativamente all'anno 2012 e residui anni 2004/2011 per complessivi Euro 3.125.373; detto dato è stato puntualmente riconciliato con l'Autorità d'Ambito.

Inoltre sono iscritti debiti per onorari ai componenti del Collegio Sindacale (Euro 181.190) e verso componenti del Consiglio di Amministrazione (Euro 15.183).

In evidenza il debito verso la Provincia per canoni relativi ad attraversamenti con condotte idriche e fognarie di strade provinciali (Euro 1.333) ritenuti non dovuti, relativamente ai quali sono state, però, notificate le relative ingiunzioni.

Inoltre è iscritto il debito verso la Protezione Civile per i risarcimenti ricevuti a seguito della definizione del procedimento penale relativo all'emergenza idrica 2003 (Euro 36.296). A tutt'oggi non sono state fornite indicazioni in merito all'eventuale rimborso.

Infine sono appostati importi relativi a debiti per canoni e servitù (Euro 4.987), debiti per oneri su distacchi sindacali (Euro 3.320) e quote associative (Euro 56.855).

Di rilievo gli importi relativi ad incassi da clienti relativamente ai quali la fattura non è stata emessa nell'esercizio 2012 ed a note di credito emesse e non rimborsate (Euro 55.798).

Compaiono i debiti verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico per gli importi dovuti a titolo di addizionale assicurativa (Euro 534) che viene posta a carico dei venditori gas, di addizionale Risparmio energetico novembre/dicembre (Euro 166.179) e di addizionale RS novembre/dicembre (Euro 25.708) che permangono a carico del distributore.

Inoltre compaiono il debito verso la Cassa Conguaglio per l'addizionale UG1 (Euro 182.941) di novembre e dicembre ed il debito per l'addizionale UG2 (Euro 145.993) di novembre e dicembre.

Inoltre figura il debito per la perequazione nell'ambito del nuovo sistema di calcolo delle tariffe distribuzione gas.

Il conguaglio della perequazione 2012 non è noto alla data di chiusura del presente bilancio; dai calcoli operati dalla Società per pervenire alla miglior stima non si evidenzerebbero conguagli negativi e per tale motivo non è stata appostata alcuna ulteriore voce di debito.

Sono inoltre appostati debiti verso clienti per depositi cauzionali servizio idrico integrato e relativi interessi (Euro 2.796.000), esigibili oltre l'esercizio successivo.

I debiti sono interamente nei confronti di soggetti italiani.

Il debito si mantiene al medesimo livello dell'esercizio precedente.

E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Saldo al 31/12/2012	30.035.260
Saldo al 31/12/2011	29.703.486
Variazioni	331.774

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono al 31/12/2012 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
<u>Ratei passivi</u>	
Rateo 14° mensilità - 2° semestre 2012	160.711
Oneri sociali su quattordicesima 2° semestre 2012	50.638
Conguagli afferenti traffico telefonico	663
Canone locazione e quota associativa dicembre 2012 TELEPASS	9
Polizza per leasing turboespansore Fondiaria SAI dal 31/07/12 al 31/12/12	5.063
Fornitura energia elettrica mese di dicembre 2012	535
Acquisto acqua consumi dal 01/09/12 al 31/10/12	13.931
Presenza pubblicitaria su SEAT PAGINE Gialle on line, Pagine Bianche e Pronto Pagine Gialle ottobre/dicembre 2011	798
PEC avanzata dal 08/08/12 al 31/12/12	19
Interessi passivi mutuo Biver Euro 5 ml dal 10/08/12 al 31/12/12	59.349
Interessi passivi mutuo Biver Euro 1 ml dal 10/10/12 al 31/12/13	5.695
Altre	2.206
Totale	299.617

Descrizione	Importo
<u>Risconti passivi</u>	0
Totale	0

Descrizione	Importo
<u>Ricavi anticipati</u>	
Allacciamenti acqua pagati da eseguire	5.424
Allacciamenti gas pagati da eseguire	277
Totale	5.701

Descrizione	Importo
<u>Risconti passivi pluriennali contribuiti c/impianti</u>	
Contributi Regione Piemonte	23.377.219
Contributi Comune Alluvioni Cambio'	58.948
Contributi Ministero dell'Ambiente	18.718
Contributi Comune di Acqui	100.000
Contributi Comune di Bassignana	35.169
Contributi Comune di Piovera	126.213
Contributi Comune di Pecetto	61.615
Contributi Comune di Alessandria	3.641.158
Contributi Comune di Pietra Marazzi	26.618
Contributi Comune di Borgoratto Alessandrino	5.541
Contributi Comune di Rivarone	19.625
Contributi Comune di Sale	89.941
Contributi Comune di Cassine	11.161
Contributi Comune di Solero	17.960
Contributi Comune di Montecastello	50.000
Contributo Comune di Cremolino	10.000
Contributo trasformazione centrale termica BNL	3.852
Concessione finanziamento da ARAL	400.000
Contributo da ATO 6 per interventi per infrastrutture del SII	855.000
Contributo PEC Via M. Ferraris Acqui Terme	12.026
Contributo PEC Spedy Frazione Astuti Alessandria	59.712
Contributo PEC Via Rosta Cabanette - gas	3.463
Contributo PEC Via Rosta Cabanette - acqua	4.131
Contributo PEC Via Acqui Cabanette - gas	4.987
Contributo PEC Via Acqui Cabanette - acqua	5.600
Contributo PEC Via Rosa Luxembourg Spinetta - gas	28.167
Contributo PEC Via Rosa Luxembourg Spinetta - acqua	18.360
Contributo PEC complesso La Fragola - gas	71.340
Contributo PEC complesso La Fragola - acqua	48.425
Contributo PEC Via La Malfa - Via Padre Pio Alessandria - gas	12.270
Contributo PEC Via La Malfa - Via Padre Pio Alessandria - acqua	13.805
Contributo PEC Via Sclavo Alessandria - gas	12.579
Contributo PEC Via Sclavo Alessandria - acqua	9.878
Contributo PEC Regione Martinetti Acqui Terme - acqua	27.838
Contributo PEC Le Fontanette Valmadonna - gas	7.697
Contributo PEC Le Fontanette Valmadonna - acqua	8.636
Contributo PEC Via Alessandria - gas	18.240
Contributo PEC Via Alessandria - acqua	23.471
Contributo PEC Centrale del Latte - gas	12.929
Contributo PEC Via Tagliata - acqua	2.166
Contributo PEC Via Tagliata - gas	9.874
Contributo PEC Via La Vescova - acqua	47.082
Contributo PEC Via La Vescova - gas	59.693
Contributo PEC N. Rosa - gas	10.528
Contributo PEC N. Rosa - acqua	4.223
Contributo PEC Via della Palazzina - acqua	7.664

Contributo PEC Via della Palazzina - gas	9.600
Contributo PEC Strada Acqui Cabanette - acqua	1.771
Contributo PEC Strada Acqui Cabanette - gas	3.465
Contributo PEC Via Moccagatta - acqua	9.380
Contributo PEC Via Moccagatta - gas	10.384
Contributo PEC C2 Sale - acqua	24.205
Contributo PEC Loc. Bano Melazzo - acqua	34.488
Contributo PEC acqua via Marinetti Casalbagliano	14.152
Contributo PEC gas via Marinetti Casalbagliano	10.736
Contributo PEC acqua via Grandi zona Cristo	28.304
Contributo PEC gas via Grandi zona Cristo	36.112
Contributo PEC acqua strada Vescovana	13.664
Contributo PEC gas strada Vescovana	11.712
Contributo PEC gas via G. Bruno	34.323
Contributo PEC acqua via G. Bruno	34.125
Totale	29.729.942

L'aumento è da ricondurre principalmente ai risconti passivi pluriennali da contributi in conto impianti ed a maggiori ratei passivi per acquisto acqua e spese di personale.

CONTI D'ORDINE

Descrizione	Fine esercizio	Inizio esercizio	Variazioni
Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	8.112.208	7.157.714	954.494
Sistema improprio degli impegni	24.966.488	14.536.792	10.429.696
Sistema improprio dei rischi	2.566.188	2.566.188	0
Totale	35.644.884	24.260.694	11.384.190

Sono conti di memoria (pseudosistemi) che forniscono talune informazioni relative a rapporti intrattenuti con i terzi.

Aumentano rispetto all'esercizio precedente specie per i conti relativi agli impegni.

Tra i beni altrui presso di noi sono indicati:

-alcuni beni relativi al servizio acquedotto dei vari Comuni ed al servizio gas del Comune di Alessandria ricevuti in concessione in quanto considerati di natura demaniale;

-i beni immobili concessi in comodato dai Comuni aderenti nel periodo intercorrente fra la delibera di assegnazione e l'effettivo conferimento.

In merito si precisa che i beni dei nuovi Comuni soci che hanno affidato ad A.M.A.G. la gestione del ciclo idrico integrato non sono stati ancora conferiti nè in proprietà, nè in concessione e non sono stati oggetto neppure di valutazione.

Pertanto non risultano iscritti nei conti d'ordine.

Inoltre sono indicate:

-fidejussioni prestate a favore di Enti a fronte di lavori di ripristino del suolo e del Ministero delle Comunicazioni per il ponte-radio;

-fidejussioni costituite da imprese a garanzia di obblighi contrattuali;

-la fidejussione prestata a favore dell'Autorità d'Ambito n.6 a garanzia degli obblighi derivanti dalla sottoscrizione del contratto di affidamento temporaneo della gestione del servizio idrico integrato;

-lettere di patronage impegnative rilasciate a favore della controllata REAM Spa a garanzia di finanziamenti per investimenti per Euro 1.300.000;

-lettera di patronage impegnativa rilasciata a favore della controllata REAM Spa a garanzia di fidi di cassa per Euro 300.000;

-lettera di patronage impegnative rilasciate a favore della controllata ALEGAS Srl a garanzia di fidi di cassa per Euro 3.000.000 e per Euro 2.200.000;
 -l'evidenziazione dell'importo di crediti verso il Comune ceduti pro-solvendo a Factorit per Euro 2.566.188. In merito a tale operazione si precisa che ad inizio 2013 è stato sottoscritto con Factorit un piano di rientro; relativamente a detti crediti A.M.A.G: si è insinuata nel passivo del dissesto del Comune di Alessandria.

Nei conti d'ordine è stato altresì annotato il valore nozionale dei contratti IRS sottoscritti con BIVER e BNL a copertura della variabilità dei tassi relativi ai mutui con le medesime stipulati. Si precisa che trattasi di strumenti finanziari a copertura del rischio di variabilità dei tassi, non speculativi.

E' anche iscritto il valore del contratto di leasing relativo all'impianto di turboespansione cogenerativa in Località Aulara),

Si segnala inoltre, pur se non iscritto nei Conti d'Ordine, l'importo di Euro 500.000 relativo alla linea di credito distaccata a favore di ALENERGY mediante mandato di credito.

Dei sopraelencati Conti d'ordine specifichiamo quelli relativi ad imprese controllate:

-lettere di patronage impegnative rilasciate a favore della controllata REAM a garanzia di finanziamenti per Euro 1.600.000;
 -lettera di patronage impegnativa rilasciata a favore della controllata ALEGAS Srl a garanzia dei fidi di cassa di Euro 5.200.000
 -mandato di credito a favore di ALENERGY per una linea di credito distaccabile pari a Euro 500.000.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2012 36.142.377
 Saldo al 31/12/2011 34.822.364
 Variazioni 1.320.013

Descrizione	Fine esercizio	Inizio esercizio
Ricavi vendite e prestazioni	31.497.633	28.925.886
Variazioni rimanenze e prodotti	0	0
Variazioni lavori in corso su ordinazione	0	-168.018
Incrementi immobilizz. per lavori interni	1.280.908	2.316.311
Altri ricavi e proventi - diversi	3.262.557	3.740.441
Altri ricavi e proventi - contributi in conto esercizio	101.279	7.744
Totale	36.142.377	34.822.364

La voce comprende i ricavi derivanti dalle tipiche prestazioni di servizi svolte dalla società.

Il dato è in aumento per effetto del maggior ricavo nel settore idrico dovuto all'aumento tariffario pur in presenza di una lieve riduzione dei consumi.

In aumento i ricavi del settore distribuzione gas per effetto dei maggiori volumi vettoriali stante anche la stagione climaticamente favorevole..

Nella voce in oggetto risulta iscritto il compenso per la gestione calore (Euro 3.511.917), in aumento rispetto al dato del precedente esercizio, anche per effetto della maggiore rigidità climatica che ha caratterizzato l'inverno 2011/12..

Inoltre sono iscritti i corrispettivi relativi alle prestazioni svolte a favore delle controllate REAM S.p.A., Alegas S.r.l.ed Alenergy S.r.l., che tengono conto dei contratti di servizio stipulati.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Ricavi per categoria di attività

Descrizione	Fine esercizio	Inizio esercizio
Settore distribuzione gas	9.103.513	8.486.613
Settore ciclo idrico integrato	17.853.416	16.711.150
Settore gestione calore	3.511.917	2.732.521
Ricavi per prestazioni a società controllate	1.028.788	995.601
Totale	31.497.633	28.925.886

Ricavi per area geografica

I ricavi sono stati interamente realizzati in Piemonte e con l'assoluta prevalenza della Città e della provincia di Alessandria.

In ordine ai ricavi delle vendite e delle prestazioni:

Servizio idrico integrato

Le vendite di acqua potabile si riferiscono a complessivi mc 12.096.788.

Per quanto riguarda i ricavi fognature/depurazione le quantità di acqua sono state determinate con il medesimo criterio seguito per l'acqua potabile, fermo restando la determinazione dei consumi esenti.

Per quanto concerne la determinazione del fatturato si è provveduto a stimare i consumi relativi alla seconda parte del 2012, non ancora fatturati alla data di stesura del bilancio. Le stime sono state operate sulla base dei dati storici disponibili, nonché dei dati relativi alla quantità di acqua captata, al fine di ottenere una complessiva validazione del dato.

La tariffa, come determinata dall'Autorità, è stata applicata ai mc. di consumo effettivo senza alcun minimo impegnato.

E' anche inclusa la vendita all'ingrosso di acqua a Gestione Acqua in zona Rivalta per Euro 24.579.

Risulta anche stanziato l'importo di Euro 75.000 quale corrispettivo formalmente riconosciuto dal comune di Alessandria per l'attività di gestione delle fontane e fontanelle nell'anno 2012.

Servizio gestione calore

I ricavi si riferiscono al corrispettivo per lo svolgimento della gestione calore nei Comuni di Alessandria e Cassine nei limiti autorizzati dalle Amministrazioni comunali.

Distribuzione gas

I ricavi per il vettoriamento del gas ammontano ad Euro 8.877.859; essi si riferiscono a mc 92.649.073 di gas trasportato sulle reti per conto degli shippers.

Le prestazioni minori riguardano essenzialmente le attività di accertamento della sicurezza ex deliberazione AEEG n. 40/04.

Si rammentano le modifiche introdotte dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas che hanno portato alla determinazione di un ammontare fisso dei ricavi da distribuzione gas ed ai parametri di calcolo della tariffa di riferimento da applicare alle società di vendita.

Da ciò scaturisce un sistema di conguagli verso la Cassa Conguaglio che dovrebbe permettere il raggiungimento del VRD teorico anche in carenza di volumi fatturati.

Pertanto i ricavi come esposti risultano corretti nei costi dall'importo della perequazione a carico AMAG, stimata in base agli elementi disponibili alla data di stesura del presente documento.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce accoglie i costi sostenuti per la realizzazione di impianti costruiti in economia e capitalizzati nelle immobilizzazioni materiali ed è così composta:

- materiali prelevati da magazzino, compresi contatori	Euro	669.698
- personale interno	Euro	452.463
- oneri finanziari	Euro	158.747
- prestazioni di terzi	Euro	0

Nella capitalizzazione sono stati inclusi gli oneri finanziari sostenuti per la realizzazione degli investimenti in corso su finanziamenti attivati specificatamente per l'acquisizione di immobilizzazioni.

Altri ricavi e proventi

a) diversi

I ricavi diversi si riferiscono innanzitutto al canone da AMV Spa Valenza Po per l'uso degli impianti e delle reti idriche dei comuni di Bassignana e Pecetto di Valenza (Euro 18.284).

I ricavi diversi si riferiscono poi all'importo della quota di canone di utilizzazione delle immobilizzazioni dell'A.T.O. trattenuta in quanto riferita ai beni di proprietà (Euro 464.073); tale importo viene anche esposto in egual misura fra i costi ai fini tariffari.

Inoltre sono computati rimborsi, assicurativi e non, per danni subiti e rimborsi da enti previdenziali ed assistenziali.

Figurano inoltre, i rimborsi da soggetti per conto dei quali vengono effettuate analisi ed altre prestazioni.

Rilevano anche i ricavi da locazioni attive e principalmente:

dalla società controllata Alegas S.r.l per l'utilizzo dei locali per lo svolgimento dell'attività (Euro 40.000);

da altri soggetti (Euro 156.978), tra cui i canoni di locazione per l'installazione di apparecchi radio e supporti dell'antenna sul serbatoio pensile di Via S. Giovanni Bosco - Alessandria ed il canone per l'uso da parte dell'Azienda Trasporti Mobilità S.p.A. del distributore a metano realizzato in Lungo Tanaro Magenta - Alessandria.

In forza del Regolamento d'Ambito compaiono i rimborsi delle spese di spedizione delle bollette del servizio idrico integrato e delle spese di istruttoria (Euro 100.030).

Sono incluse sopravvenienze attive (Euro 926.764) derivanti da ordinari fatti di gestione per effetto dell'applicazione del Principio Contabile n.12 dei Dottori Commercialisti. Le principali sopravvenienze sono conseguenti a rettifiche di ricavi di vendita derivanti dal normale aggiornamento di stime compiute nei precedenti esercizi.

Le sopravvenienze attive relative a rettifiche di ricavi trovano parziale compensazione con i minori ricavi da fatturazione attiva iscritti alla voce "Sopravvenienze passive".

Inoltre rilevano le sopravvenienze attive determinatesi in esito all'azzeramento del fondo vertenze (Euro 6.480), ai conguagli dei compensi della gestione calore (Euro 366.359) ed alle rettifiche dei consumi di utenza (Euro 105.142). Inoltre si rilevano sopravvenienze attive da Alegas per Euro 24.112, tra cui rileva lo storno del consumo gas del mercato ortofrutticolo e sopravvenienze attive da Ream per Euro 20.400 relative ai lavori di riqualificazione delle centrali termiche di due edifici comunali che non verranno più eseguiti.

Infine figurano sopravvenienze derivanti da rettifiche di stime di costi di esercizi precedenti.

Per Euro 419.715 sono appostati i ricavi derivanti da lavori eseguiti per conto di Comuni soci, mentre i contributi in conto impianti accreditati all'esercizio ammontano ad Euro 366.618.

Compaiono i ricavi relativi alle pratiche autorizzative degli allacciamenti fognari e degli scarichi industriali nella pubblica fognatura (Euro 47.989).

Rispettivamente per Euro 164.912 ed Euro 4.527 sono appostati i rimborsi delle società controllate Alegas e Ream della quota delle sponsorizzazioni sostenute a loro carico in osservanza degli accordi di cost sharing agreement sottoscritti all'interno del Gruppo

Per Euro 429.607 è computato il minor onere di competenza relativamente all'addizionale UG2 alla tariffa di distribuzione del gas.

b) contributi in conto esercizio

Sono iscritti i contributi del Gestore Servizi Elettrici per il riconoscimento tariffe incentivanti dell'impianto fotovoltaico presente presso la sede operativa di Acqui Terme e dell'impianto di turbo espansione cogenerativa realizzato in Alessandria, Regione Aulara .

L'analogo contributo del mese di gennaio relativo all'impianto fotovoltaico installato presso la sede di Terzo è stato trasferito, per accordi contrattuali, alla Ditta che è subentrata dal mese di febbraio nel contratto di leasing e quindi nell'utilizzazione della sede in questione.

Sono iscritti inoltre per Euro 45.720 i contributi da Fonservizi per l'organizzazione di un Piano di formazione che è stato posto in essere nel 2012 e che ha interessato un congruo numero di dipendenti.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2012	42.422.547
Saldo al 31/12/2011	33.422.210
Variazioni	9.000.337

Descrizione	Fine esercizio	Inizio esercizio
Materie prime, sussidiarie e merci	-5.789.735	-6.744.861
Servizi	-6.577.288	-7.694.744
Godimento di beni di terzi	-1.911.869	-1.763.637
Salari e stipendi	-5.365.193	-5.309.666
Oneri sociali	-1.815.701	-1.806.339
Trattamento di fine rapporto	-408.020	-407.922
Trattamento quiescenza e simili	0	0
Altri costi del personale	-26.709	-35.057
Ammortamento immobilizz. immateriali	-1.949.702	-1.949.116
Ammortamento immobilizz. materiali	-3.380.236	-3.197.424
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazioni crediti attivo circolante	-7.550.000	-100.000
Variazioni rimanenze materie prime	-337.960	165.580
Accantonamento per rischi	-1.998.646	-159.237
Altri accantonamenti	0	0
Oneri diversi di gestione	-5.311.488	-4.419.787
Totale	-42.422.547	-33.422.210

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto Economico.

Sono qui esposti i costi per acquisto della materia prima e dei materiali necessari alla produzione dei servizi erogati.

La diminuzione registrata è riconducibile soprattutto ai minori costi sostenuti per l'acquisto di materiali a scorta e non.

Complessivamente sono stati acquistati Kwh 7.755.191 di energia elettrica per la captazione, esclusi rilanci, contro i 7.672.052 del 2011.

Allo stesso modo i Kwh utilizzati per sollevamento fognario e depurazione sono stati pari a Kwh 5.607.795, contro i 5.620.541 Kwh dell'esercizio precedente.

L'acquisto di acqua si riferisce alla spesa per l'acquisto soprattutto dalla Società Alpi Cuneesi per l'approvvigionamento delle zone del Basso Piemonte.

Complessivamente sono stati acquistati mc. 303.629 di acqua (280.771 mc nel 2011).

Per quanto riguarda i materiali a scorta le capitalizzazioni operate sono state pari ad Euro 669.698.

Costi per servizi

La voce comprende le spese di manutenzione a carico dell'esercizio (Euro 2.145.402), per la messa in pristino di reti ed impianti che mostrano una forte diminuzione rispetto al 2011 (- 7,53%).

Una diminuzione ancora maggiore la spesa per lo smaltimento fanghi (Euro 403.337) (-33,11%).

Sono inoltre contabilizzati i costi inerenti l'acquisizione da terzi di servizi diversi per assolvere alla gestione ordinaria, comprese le spese per il funzionamento del C.d.A. e del Collegio Sindacale. In ordine ai compensi spettanti al Collegio si precisa che si è ritenuto, in ossequio ai Principi Contabili, di non imputare all'esercizio in chiusura la parte di compensi riferita ai controlli sul Bilancio 2012 ed alla redazione della relazione allo stesso. Tale quota sarà di competenza dell'esercizio successivo a quello cui si riferisce il bilancio oggetto di controllo, esercizio nel quale dette prestazioni sono eseguite ed ultimate.

Sono compresi i compensi al Consiglio di Amministrazione revocato il 3 luglio 2012 per le funzioni proprie dell'Organo amministrativo e per gli incarichi tecnico-operativi; sono stati inoltre stanziati i compensi per il Presidente e l'Amministratore Delegato componenti il nuovo Consiglio di Amministrazione formato ai sensi della normativa cosiddetta "spending review".

Al Collegio Sindacale è riconosciuto un compenso stabilito dall'Assemblea dei soci nella misura massima di Euro 19.000 lordi per ciascun componente, ferma restando la maggiorazione prevista per il Presidente.

Nell'esercizio non si è ricorso al lavoro interinale.

Inoltre sono iscritti i costi per la conduzione e manutenzione delle centrali termiche comunali assunte in gestione; parte dell'attività è stata commissionata alla controllata REAM SpA e risultano in aumento del 35,26% rispetto al 2011.

In aumento le spese per l'esternalizzazione del ciclo della bollettazione (dalla stampa della bolletta alla spedizione).

Le spese promozionali (Euro 179.266) sono diminuite e comprendono le spese per la promozione delle attività e dei prodotti del Gruppo a seguito della liberalizzazione dei mercati.

L'importo di Euro 179.266 non è però rimasto interamente a carico di AMAG in quanto gli importi di Euro 164.912 ed Euro 4.527 sono stati riaddebitati alle controllate Alegas e Ream nell'ambito degli accordi di ripartizione infragruppo.

Nell'ambito della voce rileva anche la spesa sostenuta per buoni pasto ai dipendenti aziendali per Euro 149.817 e qui classificata secondo i principi contabili; il valore facciale è pari ad Euro 5,29.

Risultano pressoché invariate i costi nel comparto della telefonia, mentre in leggero calo i costi dell'assistenza software.

Le spese per consulenze amministrative sono aumentate per effetto dell'incarico commissionato alla Società di revisione Mazars di analisi dell'aggiornamento del Business Plan e per un incarico alla Società di revisione Bompani per uno studio volto al conferimento degli assets di A.M.A.G. in AILENERGY che non avrà, però, alcun seguito.

Rimangono consistenti, seppur in diminuzione, le spese legali (Euro 248.913 contro Euro 306.395) sia per attività consulenziali sia per patrocini legali.

Anche le spese di consulenza tecnica (Euro 130.491) permangono elevate in quanto includono incarichi facenti capo a contratti risolti nell'anno, nonché i compensi al Responsabile della Sicurezza.

I costi per servizi sono complessivamente diminuiti rispetto all'esercizio precedente del 14,52%.

Costi per godimento di beni di terzi

Sono contemplate le spese per affitti, noleggi e simili per l'utilizzo di beni non di proprietà (Euro 7.848) ed i canoni di leasing relativi al turboespansore cogenerativo (Euro 130.096).

Sono iscritti i canoni dovuti all'A.T.O. 6 per effetto del Contratto d'Ambito, così articolati:

-Contributo coordinamento A.T.O.	Euro 408.257
-Contributo alle Com. Montane	Euro 521.027
-Canone EE.LL. per mutui	Euro 605.403
-Canone perequativo EE.LL.	Euro 239.237

Il contributo alle Comunità Montane è calcolato nella misura del 3% degli introiti tariffari.

Le componenti canone agli Enti Locali per mutui e per canone perequativo sono stati calcolati dall'A.T.O. 6. Per effetto della deliberazione n. 34 del 28/10/03 tali componenti sono rimborsate direttamente dalla Società agli Enti Locali. Ovviamente laddove gli impianti siano stati conferiti alla Società e quest'ultima rimborsi ai Comuni l'intera quota di ammortamento dei mutui, l'importo trova compensazione nel Rimborso iscritto negli "Altri ricavi" in quanto spettante alla Società che risulta proprietaria degli impianti. Agli Enti Locali viene versata esclusivamente l'eventuale somma eccedente.

I dati relativi al contratto di leasing richiesti dai principi contabili sono forniti in apposita tabella allegata alla presente nota integrativa.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi aumenti previsti dal CCNL unico pubblico/privato gas/acqua, scatti di anzianità, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge.

La spesa pari ad Euro 7.615.623 cresce rispetto all'esercizio precedente per gli effetti dell'aumento dell'organico avvenuto, per gli aumenti conseguenti alla contrattazione nazionale ed aziendale e per gli oneri conseguenti alle cessazioni di personale intervenute.

Nel corso dell'esercizio l'aumento netto del personale è stato di n.1 unità.

Secondo una corretta prassi amministrativa sono stati capitalizzati oneri di personale per Euro 452.463 essendo relativi alla realizzazione di nuovi impianti ed a lavori c/utenti; si rammenta che gran parte della progettazione e direzione lavori viene svolta da personale interno.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Trattasi delle quote di ammortamento su beni immateriali e costi pluriennali. Risulta imputata la quota di ammortamento del diritto di gestione in esclusiva del servizio gas metano nel territorio del Comune di

Alessandria come da contratto di servizio ed in coerenza con il parere reso dalla Direzione Regionale delle Entrate.

La composizione è evidenziata nei prospetti di cui alla corrispondente voce dell'Attivo patrimoniale.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Trattasi degli ammortamenti economico-tecnici stanziati sulla base delle aliquote economico-tecniche che meglio rappresentano la vita utile delle reti e degli impianti. Si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Trattasi dell'accantonamento in Fondo svalutazione crediti, stanziamento ritenuto adeguato a fronteggiare i rischi di insolvenza da parte degli utenti.

Variazione rimanenze, materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tale saldo evidenzia una diminuzione delle rimanenze finali rispetto al valore risultante all'inizio dell'esercizio per effetto dei minori acquisti operati per effetto del blocco dei lavori di investimento operato, ma anche per il cambio di indirizzo volto principalmente ad appaltare i lavori includendovi anche le forniture necessarie..

Accantonamento per rischi

Altri accantonamenti

Si rinvia a quanto illustrato nel capitolo dedicato ai Fondi per rischi ed oneri.

Oneri diversi di gestione

Si tratta di spese diverse di gestione, quali imposte e tasse e spese generali. Circa il dato relativo alle imposte e tasse, si rammenta che sono qui ricomprese l'imposta di bollo assolta in modo virtuale, la tassa circolazione auto, la TARSU, l'MUI e la COSAP/TOSAP, accanto alle imposte erariali sui consumi di energia elettrica.

Compaiono le varie addizionali alla tariffa distribuzione gas RS, RE, UG1, UG2 e GS, quest'ultima al netto del bonus gas sociale, vale a dire lo sconto praticato in bolletta per sostenere le famiglie in condizioni di disagio e che il distributore, dopo averlo rimborsato ai venditori, recupera dalla Cassa Conguaglio.

Compare l'onere relativo alla perequazione gas (Euro 1.627.993) che è stato determinato includendo gli acconti versati; il conguaglio che verrà operato dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas è stato stimato positivo mediante l'utilizzo degli algoritmi conosciuti.

Di rilievo i canoni per l'attraversamento con condotte di strade ex statali e linee ferroviarie, così come i canoni demaniali, fognari e per l'attingimento da acque superficiali (Euro 97.390).

Tra le spese generali rilevano le quote associative (Euro 59.273).

E' accolta la somma dovuta all'A.T.O. 6 per il Fondo di solidarietà Terzo Mondo (Euro 86.838) in misura pari allo 0,50% degli introiti tariffari d'ambito.

Le erogazioni liberali e le spese di rappresentanza, sono ascese rispettivamente ad Euro 18.121 e 14.331, con una diminuzione del 90,37% rispetto all'esercizio precedente.

A norma del Principio Contabile n.12 sono comprese le sopravvenienze passive (Euro 1.588.440); tra le sopravvenienze passive rilevano in particolare rettifiche di ricavi di vendita e di costi della gestione conseguenti al normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti ed in particolare rettifiche tariffarie e di consumi e conguagli relativi all'acquisto di energia elettrica.

Per Euro 24.508 è esposta la differenza fra il costo per l'acquisto obbligatorio di 2.165 Titoli di Efficienza Energetica e il rimborso previsto da parte della Cassa Conguaglio.

Inoltre sono iscritte le minusvalenze relative alla gestione caratteristica rivenienti dalla dismissione di condotte, misuratori, apparecchiature, ecc..

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2012	-338.613
Saldo al 31/12/2011	-592.193
Variazioni	253.580

Descrizione	Fine esercizio
Da partecipazioni	974.828
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	0
Proventi diversi dai precedenti	
1) da imprese controllate	0
4) da altri	452.885
Interessi ed altri oneri finanziari (-)	
a) imprese controllate	0
b) imprese collegate	0
c) imprese controllanti	-270.284
d) altri	-1.496.042
Totale	-338.614

Proventi da partecipazioni

Sono inclusi per competenza i dividendi da Ream e Alegas a seguito delle deliberazioni di distribuzione adottate dalle Assemblee dei Soci delle controllate rispettivamente in data 29/04/2013 e in data 24/05/2013.

Il dividendo Alegas è pari ad Euro 846.308, mentre quello Ream ammonta a Euro 128.520.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni	0	0	0	0	0
Interessi su titoli	0	0	0	0	0
Interessi bancari e postali	0	0	0	2.889	2.889
Interessi da clienti	0	0	0	427.355	427.355
Interessi da finanziamenti	0	13.773	0	0	13.773
Altri crediti	0	0	0	8.867	8.867
Utili su cambi	0	0	0	0	0
Totale	0	13.773	0	439.112	452.885

Risultano iscritti gli interessi relativi ai prestiti infragruppo concessi alle società controllate per Euro 13.773.

Sono accolti gli interessi attivi sulle giacenze bancarie e postali, sui crediti verso il personale e sui depositi cauzionali.

In particolare rilevano gli interessi moratori e le penalità ritardato pagamento relativi a crediti verso clienti in forte crescita rispetto all'esercizio precedente. (+84,82%).

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni	0	0	0	0	0
Interessi su mutui bancari	0	0	0	-617.943	-617.943
Interessi bancari	0	0	0	-331.591	-331.591
Interessi fornitori	0	0	0	-170.296	-170.296
Interessi v/Enti previdenziali ed assistenziali	0	0	0	0	0
Sconti o oneri finanziari	0	0	0	-312.045	-312.045
Interessi su finanziamenti	-270.284	0	0	0	-270.284
Interessi V/Erario	0	0	0	-1.628	-1.628
Ammortamento, disaggio di emissione obbligazioni	0	0	0	0	0
Altri oneri su operazioni finanziarie	0	0	0	-62.539	-62.539
Perdite su cambi	0	0	0	0	0
Totale	-270.284	0	0	-1.496.042	-1.766.326

E' rilevato l'importo da corrispondere ai Comuni a titolo di quota interessi sui mutui contratti dai Comuni medesimi per la realizzazione di opere inerenti i settori acqua, fognature e depurazione.

Sono comprese inoltre le commissioni su fidejussioni e gli interessi maturati verso i clienti ciclo idrico integrato sui depositi cauzionali versati.

Di rilievo gli interessi sui finanziamenti a breve che sono aumentati ad Euro 331.591, comunque in diminuzione rispetto al 2011 (Euro 386.322) del 14,17%.

Sono iscritti gli interessi sui 5 mutui in essere, contratti per il finanziamento degli investimenti, in misura sostanzialmente costante rispetto all'esercizio precedente.

La quota interessi dei mutui ex BIVER è stata stimata in attesa della definizione dei rapporti contrattuali con la Banca subentrante.

Per Euro 34.988 sono iscritti gli interessi relativi all'operazione di cessione pro-solvendo di crediti verso il Comuen di Alessandria.

Stante la descritta difficoltà nel procedere rapidamente al pagamento dei debiti verso fornitori e terzi accumulatosi, risultano iscritti debiti verso i medesimi per interessi per Euro 170.296.

Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati oneri finanziari (art. 2427, p.8, Cod. Civile) per Euro 158.747 in misura inferiore rispetto agli interessi sui mutui per investimento in quanto parte degli stessi ha finanziato impianti già entrati in funzione.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Saldo al 31/12/2012 269.713

Saldo al 31/12/2011 - 4.596

Variazioni 274.309

Descrizione	Fine esercizio	Inizio esercizio
Plusvalenze straordinarie	0	0
Proventi straordinari	276.260	0
Imposte esercizi precedenti	-281	0
Minusvalenze	0	0
Oneri straordinari	-6.265	-4.596
Arrotondamento in bilancio	-1	0
Totale	269.713	-4.596

Tale aggregato è riservato ai proventi ed oneri attinenti la gestione extracaratteristica e straordinaria.

Di rilevanza l'importo di Euro 276.260 derivante dalla quota calcolata quale rimborso per la deduzione IRAP relativa al costo del lavoro anni precedenti.

Gli oneri straordinari sono comprensivi di modeste sanzioni stradali, ambientali ed amministrative per complessivi Euro 6.265.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2012 1.637.996
 Saldo al 31/12/2011 -425.109
 Variazioni 2.063.105

Descrizione	Fine esercizio	Inizio esercizio
Imposte correnti:	-797.891	-379.507
IRES	-356.513	-6.440
IRAP	-441.378	-373.067
Imposte sostitutive	0	0
Imposte differite (anticipate):	2.435.887	-45.602
IRES	2.435.887	-45.502
IRAP	0	-99
Totale	1.637.996	-425.108

Tale voce è costituita dall'IRES e dall'IRAP calcolate sulla base della normativa a tutt'oggi conosciuta, tenendo conto della miglior stima ad oggi operabile.

Si è tenuto conto della maggior aliquota IRAP a carico delle imprese concessionarie (4,20%), mentre si è ritenuta non applicabile per l'anno 2012 l'addizionale IRES 10,50% per la non prevalenza del fatturato relativo alla distribuzione gas.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (I.R.E.S.)

Risultato prima delle imposte	803.364	
Onere fiscale teorico (al. 27,5%)		220.925
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	-619.404	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	215.922	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:	209.028	
Differenze che non si riverseranno sugli esercizi successivi:	-585.492	
Totale imponibile fiscale	23.418	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		6.440

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (I.R.A.P.)

Differenza tra valore e costi della produzione	1.400.154	
Costi non rilevanti ai fini I.R.A.P.	8.216.868	
Ricavi non rilevanti ai fini I.R.A.P.	-733.652	
Totale	8.883.369	
Onere fiscale teorico (4,20%)		373.102
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-830	
Imponibile I.R.A.P.	8.882.540	
I.R.A.P. corrente per l'esercizio		373.067

Fiscalità differita

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite sono le seguenti.

Per quanto riguarda le imposte prepagate (differite attive) ai fini IRES rilevano, fra le variazioni in aumento, quelle originate dall'accantonamento in fondo svalutazione crediti tassato, in fondo vertenze, in fondo rischi specifici, in fondo rischi partecipate; in diminuzione occorre segnalare gli utilizzi dei fondi tassati accantonati negli esercizi precedenti.

L'imponente accantonamento in fondo svalutazione crediti a fronte del credito per cui la Società si è insinuata nel dissesto del Comune di Alessandria ha determinato l'iscrizione di importanti imposte prepagate; la società ha espresso, in base alle ipotesi prospettiche formulate anche alla luce già dei dati 2012, di poter in futuro conseguire imponibili adeguati a riassorbire il credito iscritto.

Le imposte differite passive IRES si incrementano in particolare per interessi di mora non incassati.

In diminuzione rilevano gli interessi di mora incassati.

FONDO IMPOSTE DIFFERITE IRES		%	
Totale fondo imposte differite IRES	521.248		143.343
Variazioni in aumento:			
Tasse CC.GG. pagate nel 2011 competenza 2012	170	27,5	47
Interessi di mora non incassati	586.421	27,5	161.266
5% Dividendo da Ream e Alegas 2011	38.330	27,5	10.541
Totale	624.921		171.853
Variazioni in diminuzione da esercizi precedenti:			
Tasse CC.GG. pagate nel 2010 competenza 2011	70	27,5	19
Interessi di mora incassati	521.178	27,5	143.324
Totale	521.248		143.343
Totale fondo imposte differite IRES	624.921		171.853
Variazioni in aumento:			
Tasse CC.GG. pagate nel 2012 competenza 2013	170	27,5	47
Interessi di mora non incassati	712.394	27,5	195.908
5% Dividendo da Ream e Alegas 2012	48.742	27,5	13.404
Totale	761.306		209.359
Variazioni in diminuzione da esercizi precedenti:			
Tasse CC.GG. pagate nel 2011 competenza 2012	170	27,5	47
Interessi di mora incassati	586.421	27,5	161.265
5% Dividendo da Ream e Alegas 2011 pagati 2012	38.330	27,5	10.541
Totale	624.921		171.853
Totale fondo imposte differite IRES	761.306		209.359

CREDITI PER IMPOSTE PREPAGATE IRES	1.937.824	%	532.902
Totale crediti per imposte prepagare IRES			
Variazioni in diminuzione anni precedenti:			
Spese di rappresentanza 2007	830	27,5	228
Tarsu non pagata nell'anno	-	27,5	-
Addizionale Tarsu non pagata nell'anno	-	27,5	-
Utilizzo fondo vertenze	211.122	27,5	58.059
Utilizzo fondo oneri futuri	9.033	27,5	2.484
Utilizzo fondo svalutazione magazzino	24.661	27,5	6.782
Quote associative pagate	31.617	27,5	8.695
Totale	277.263		76.248
Variazioni In aumento dell'anno:			
Accantonamento in fondo vertenze	80.584	27,5	22.161
Accantonamento in fondo rischi specifici	40.000	27,5	11.000
Accantonamento in fondo rischi partecipate	38.653	27,5	10.630
Accanton. in fondo svalutazione crediti tassato	4.333	27,5	1.192
Quote associative non pagate nell'anno	50.707	27,5	13.945
Tarsu	1.144	27,5	315
Tarsu Provinciale	52	27,5	14
Totale	215.473		59.257
Totale crediti per imposte prepagate IRES	1.876.035		515.910
Variazioni in diminuzione anni precedenti:			
Tarsu non pagata nell'anno	0	27,5	0
Addizionale Tarsu non pagata nell'anno	0	27,5	0
Utilizzo fondo vertenze	37.858	27,5	10.411
Utilizzo fondo rischi	40.000	27,5	11.000
Utilizzo fondo oneri futuri	0	27,5	0
Utilizzo fondo rischi partecipate	38.653	27,5	10.630
Utilizzo fondo svalutazione crediti tassato	293.113	27,5	80.606
Quote associative pagate	34.256	27,5	9.420
Totale	443.880		122.067
Variazioni In aumento dell'anno:			
Compensi membri C.d.A.	15.109	27,5	4.155
Accantonamento in fondo vertenze	1.119.537	27,5	307.872
Accantonamento in fondo rischi specifici	400.313	27,5	110.086
Accanton. in fondo rischi partecipate	478.796	27,5	131.669
Accanton. in fondo sval.crediti tassato	7.364.044	27,5	2.025.112
Quote associative non pagate nell'anno	58.173	27,5	15.998
Tarsu	1.966	27,5	540
Tarsu Provinciale	98	27,5	27
Totale	9.438.036		2.595.459
Totale crediti per imposte prepagate IRES	10.870.191		2.989.302

CREDITI PER IMPOSTE PREPAGATE IRAP		%	
Totale crediti per imposte prepagate IRAP	4.009		168

ALTRE INFORMAZIONI

Si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori per le funzioni proprie dell'Organo Amministrativo, ai membri del Collegio Sindacale e alla Società di revisione:

Qualifica	Compenso	Premi	Rimborsi
Amministratori ante 03/07/2012	33.532		17.907
Amministratori post 03/07/2012	15.510		200
Collegio sindacale	69.160		1.214
Società di Revisione	11.700		

Si evidenzia come agli Amministratori in carica ante 3/07/2012 sia stato corrisposto un compenso per incarichi tecnico/operativi per Euro 88.403 e rimborsi correlati pari ad Euro 16.448.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Pietro Bianchi

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

La Società ha in essere i seguenti contratti di locazione finanziaria per i quali, ai sensi dell'art. 2427, n. 22), Codice Civile, si forniscono le seguenti informazioni:

- Contratto di leasing immobiliare BNP PARIBAS LEASE GROUP S.p.A. n. S0017484 del 01/06/2010;
- Durata del contratto: 120 mesi;
- Bene utilizzato: impianto di cogenerazione generica ubicato in Comune di Alessandria, Regione Aulara, Strada Casalcermelli, 100;
- Costo del bene: Euro 1.530.000 + I.V.A.;
- Prima rata di canone: Euro 14.184;
- Quota interessi: Euro 52.114,10;
- Valore attuale della quota capitale a scadere: Euro 1.441.001,30;
- Costo storico del bene, considerato come immobilizzazione: Euro 1.106.955;
- Ammortamenti virtuali del periodo (4,5%) : Euro 49.813;
- Fondo ammortamento virtuale alla chiusura dell'esercizio: Euro 49.813;
- Valore del bene, considerato come immobilizzazione, alla chiusura dell'esercizio: Euro 1.057.142.

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Utili/perdite portati a nuovo	Risultato netto dell'esercizio	Totale
Saldo al 31/12/08	80.573.820	611.705	3.468.093	0	1.286.846	85.940.464
Destinazione utile esercizio 2008: quota a Riserva legale	0	64.342	0	0	-64.342	0
Destinazione utile esercizio 2008: quota a Riserva straordinaria statutaria	0	0	193.027	0	-193.027	0
Destinazione utile esercizio 2008: quota a Riserva straordinaria	0	0	1.029.477	0	-1.029.477	0
Utilizzo riserva da conferimento per liquidazione RETI.D.E.A.	0	0	-70.850	0	0	-70.850
Aumento capitale sociale	5.394.500	0	0	0	0	5.394.500
Apporti da soci	0	0	0	0	0	0
Arrotondamento	0	0	2	0	0	2
Utile esercizio 2009	0	0	0	0	724.777	724.777
Saldo al 31/12/09	85.968.320	676.047	4.619.749	0	724.777	91.988.893
Destinazione utile esercizio 2009: quota a Riserva legale	0	36.239	0	0	-36.239	0
Destinazione utile esercizio 2009: quota a Riserva straordinaria statutaria	0	0	108.717	0	-108.717	0
Destinazione utile esercizio 2009: quota a Riserva straordinaria	0	0	579.821	0	-579.821	0
Aumento capitale sociale	1.608.885	0	0	0	0	1.608.885
Utile esercizio 2010	0	0	0	0	551.656	551.656
Arrotondamento	0	0	-1	0	0	-1
Saldo al 31/12/10	87.577.205	712.286	5.308.286	0	551.656	94.149.433
Destinazione utile esercizio 2010: quota a Riserva legale	0	27.583	0	0	-27.583	0
Destinazione utile esercizio 2010: quota a Riserva straordinaria statutaria	0	0	82.748	0	-82.748	0
Destinazione utile esercizio 2010: quota a Riserva straordinaria	0	0	441.325	0	-441.325	0
Aumento capitale sociale	0	0	0	0	0	0
Utile esercizio 2011	0	0	0	0	378.256	378.256
Arrotondamento	0	0	-3	0	0	-3
Saldo al 31/12/11	87.577.205	739.869	5.832.356	0	378.256	94.527.686
Destinazione utile esercizio 2011: quota a Riserva legale	0	18.913	0	0	-18.913	0
Destinazione utile esercizio 2011: quota a Riserva straordinaria statutaria	0	0	56.738	0	-56.738	0
Destinazione utile esercizio 2011: quota a Riserva straordinaria	0	0	302.605	0	-302.605	0
Aumento capitale sociale	0	0	0	0	0	0
Perdita dell'esercizio 2012	0	0	0	0	-4.711.075	-4.711.075
Arrotondamento	0	0	4	0	0	4
Saldo al 31/12/12	87.577.205	758.782	6.191.703	0	-4.711.075	89.816.615

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE VARIAZIONI DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

A) FONTI DI FINANZIAMENTO	2012		2011	
Fonti generate dalla gestione reddituale				
Utile dell'esercizio	-4.711.075		378.256	
Ammortamenti	5.329.938		5.146.540	
Svalutazioni immobilizzazioni	0		0	
Accantonamento T.F.R.	407.367		407.854	
		1.026.230		5.932.650
Aumenti del patrimonio netto				
Aumento del capitale sociale	0		0	
Riserva da conferimento	0		0	
Arrotondamenti	0		0	
Apporto da soci	0		0	
		0		0
Aumenti di debiti a medio e lungo termine				
Incremento depositi cauzionali clienti S.I.I.	62.640		86.124	
Mutui	0		9.310.892	
Debiti a medio/lungo termine v/controllanti	0			
		62.640		9.397.016
Riduzioni di attivo immobilizzato				
Valore netto contabile degli immobilizzi tecn. alienati/dism.	173.541		514.262	
Versamento soci richiamati	6.455		139.988	
Riduzione immobilizzazioni finanziarie	0		0	
Riclassificazioni negative			0	
		179.996		654.250
Totale		1.268.866		15.983.916
B) IMPIEGHI DI FONDI				
Aumenti di attivo immobilizzato				
Aumenti di immobilizzi immateriali	377.060		1.005.203	
Aumenti di immobilizzi tecnici	4.413.209		12.817.744	
Aumenti di immobilizzi finanziari	1.798		2.168.496	
		4.792.067		15.991.443
Riduzione di debiti a medio e lungo termine				
Riduzione dei mutui				
Riduzione debito controllanti	262.598		1.376.959	
Riduzione anticipi sui consumi acqua	0		0	
Utilizzi TFR	438.168		335.676	
		700.766		1.712.635
Riduzione di patrimonio netto				
Distribuzione dividendo			0	
Distribuzione dividendo straordinario			0	
Distribuzione riserva conferimento			0	
Arrotondamento	-1		1	
		-1		1
Totale		5.492.832		17.704.079

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE VARIAZIONI DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

	2012	2011
Diminuzione di capitale circolante netto	-4.223.966	-1.720.163
così composto:		
Attività a breve		
Disponibilità liquide	-149.140	578.552
Crediti commerciali	1.108.229	5.485.891
Scorte di magazzino	-439.536	26.797
Ratei e risconti attivi	-40.602	-15.321
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	202.817	0
	681.768	6.075.919
Passività a breve		
Debiti commerciali	5.982.654	5.729.475
Debiti verso banche compresa quota corrente debiti a medio/lungo termine	-3.326.573	1.318.514
Altri fondi	1.917.879	-57.069
Ratei e risconti passivi	331.774	805.162
	4.905.734	7.796.082
Diminuzione di capitale circolante netto	-4.223.966	-1.720.163
C) VARIAZIONI NELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CHE NON COMPORTANO MOVIMENTI DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (non-fund transactions)		0
Destinazione quota di utile a Riserve		378.256
Riduzione crediti v/soci		0

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE VARIAZIONI DI LIQUIDITA'

	2012	2011
OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE		
UTILE DELL'ESERCIZIO	-4.711.075	378.256
AMMORTAMENTI	5.329.938	5.146.540
SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI	0	0
ACCANTONAMENTO IN FONDO T.F.R.	407.367	407.854
UTILIZZI T.F.R.	-438.168	-335.676
AUMENTO CREDITI	-1.108.229	-5.485.891
AUMENTO SCORTE	439.536	-26.797
DIMINUZIONE RATEI E RISCONTI ATTIVI	40.602	15.321
AUMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-202.817	0
AUMENTO DEBITI	5.982.654	5.729.475
AUMENTO/DIMINUZIONE ALTRI FONDI	1.917.879	-57.069
AUMENTO RATEI E RISCONTI PASSIVI	331.774	805.162
CASH - FLOW	7.989.461	6.577.175
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
AUMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE NETTO DISMISSIONI	4.616.728	13.308.685
AUMENTO DEBITI A MEDIO E LUNGO TERMINE	0	0
AUMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.798	2.168.496
VERSAMENTO SOCI RICHIAMATI	-6.455	-139.988
TOTALE	4.612.071	15.337.193
FREE CASH FLOW	3.377.390	-8.760.018
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
DIMINUZIONE/AUMENTO DI DEBITI A BREVE V/BANCHE	-3.326.573	1.318.514
RIDUZIONE DEBITI A M/L TERMINE	-262.598	-1.376.959
AUMENTO DEBITI A M/L TERMINE	62.640	86.124
RIDUZIONE/AUMENTO MUTUI	0	9.310.892
AUMENTI DI PATRIMONIO NETTO	0	0
RIDUZIONI DI PATRIMONIO NETTO	0	0
ARROTONDAMENTO	1	-1
TOTALE	-3.526.530	9.338.570
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	-149.140	578.552
DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI	622.977	44.425
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	473.837	622.977
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		
LIQUIDITA' NETTA	473.837	622.977
DEBITI VERSO BANCHE	-24.004.216	-27.330.789
DEBITI V/COMUNI PER MUTUI	-5.914.812	-6.177.410
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-29.445.191	-32.885.222

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429
C.C.**

Signori Soci,

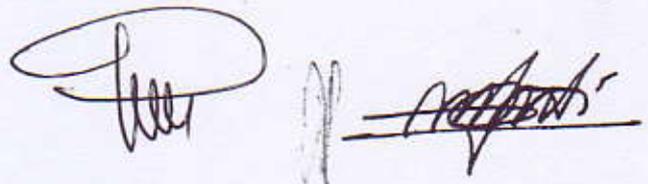
Il Collegio Sindacale, a norma dell'art. 2429 del Codice Civile, in relazione all'attività di vigilanza svolta ha provveduto alla redazione della propria relazione secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Per quanto attiene ai compiti di revisione legale dei conti si ricorda che, a norma dell'art. 2409 bis del Codice Civile e del D. Lgs. 39/2010, essi sono stati attribuiti con delibera dell'Assemblea degli Azionisti in data 26.03.2010 alla Società di Revisione Mazars Spa alla cui relazione si rimanda.

• Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio 2012 l'attività istituzionale di competenza del Collegio Sindacale si è svolta secondo le linee di seguito indicate, nell'ambito delle quali dà atto di:

- Aver vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e sui corretti principi di corretta amministrazione;
- Aver partecipato, nel corso dell'esercizio, alle riunioni dell'Assemblea dei Soci, tenutesi esclusivamente in sede ordinaria e del Consiglio di Amministrazione svolte nel rispetto delle norme statutarie legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, ed ottenuto periodicamente le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate, potendo quindi ragionevolmente assicurare che le delibere assunte e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale, non ritenendole manifestamente imprudenti o azzardate, o in potenziale conflitto d'interessi, né in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- Aver acquisito dagli Amministratori e dal Personale Dirigente della Società durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue



controllate e, in base alle informazioni acquisite, non sono emersi fatti particolari da riferire;

- Aver acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle Società controllate ai sensi dell'art.114, comma 2 del D.lgs. 58/98, anche tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e gli incontri ed i colloqui con la Società di Revisione Mazars Spa ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni;
- Aver valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle relative funzioni, l'esame dei documenti aziendali, gli incontri ed i colloqui con la Società di Revisione;
- Non aver riscontrato nell'esercizio l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, infragruppo o parti correlate. Le operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria, sono descritte nel bilancio e nella relazione sulla gestione.

Il Collegio da, inoltre, atto di aver, nel corso dell'esercizio 2012:

- Tenuto i previsti incontri e colloqui con la Società di Revisione nel corso dei quali sono state verificate le principali attività svolte nell'ambito delle rispettive funzioni, dalle quali è emerso il perdurare della criticità in ordine alla gestione finanziaria nell'ambito del recupero dei crediti, del reperimento di credito bancario sia a breve sia a medio/lungo termine e della contrazione degli affidamenti bancari determinata in termini temporali di breve durata. Il diniego dell'accesso al credito e la cospicua riduzione, peraltro determinata da fattori esterni all'Azienda, degli affidamenti ha generato sofferenza finanziaria che assommata all'incaglio dei crediti sia nei confronti dei clienti privati sia nei confronti di Enti Pubblici (Regione e Comune di Alessandria) ha generato le difficoltà a far fronte agli impegni assunti nei confronti dei fornitori e dell'Erario per quanto riguarda l'IVA relativa alle liquidazioni periodiche dei mesi di novembre e dicembre 2012;

Infine, il Collegio riferisce quanto segue:

- le relazioni della Società di Revisione Mazars Spa non contengono rilievi e/o richiami d'informativa, ed attestano che il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2012 ed il bilancio consolidato rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della Società e del Gruppo;



- nell'anno 2012 e, come anticipato nella relazione del 2 aprile 2012 relativa al Bilancio dell'Esercizio 2011, è pervenuta al Collegio Sindacale una denuncia di fatti censurabili, ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, da parte di alcuni Enti soci rappresentanti complessivamente una percentuale pari allo 0,40% dell'intero capitale sociale della Società Amag Spa e titolari di numero 70.288, nella fattispecie i Comuni di Bistagno, di Cartosio, di Cavatore, di Denice, di Melazzo, di Mombaldone, di Montechiaro, di Pareto, di Ponti, di Sessame, di Visone. Il Collegio Sindacale ha risposto alle richieste di cui alla denuncia con documento del 13.04.2012 ed ha relazionato all'Assemblea dei Soci in data 18.04.2012.
- in data 20.03.2012 è pervenuto alla Società e per conoscenza al Collegio Sindacale esposto da parte dello Studio Legale Avv. Merlo per conto dei citati Enti soci, i cui contenuti si riferiscono alla denuncia citata al punto precedente.
- l'attività di vigilanza nell'anno 2012 è stata svolta in n. 10 riunioni del Collegio Sindacale ed assistendo a n. 20 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

• *Bilancio di Esercizio*

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Progetto di Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2012 ed il Bilancio Consolidato del Gruppo, in merito ai quali riferisce quanto segue:

- essendo demandato alla Società di Revisione Mazars Spa il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio ed il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato, si rinvia a quanto contenuto al riguardo nelle apposite relazioni predisposte dall'organo di controllo contabile;
- il Collegio Sindacale ha comunque vigilato sulla sua generale conformità alle disposizioni di legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo, salvo quanto riferito dalla società di revisione nelle rispettive relazioni di certificazione, non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, salvo quanto riferito dalla società, il Collegio Sindacale non ha osservazioni particolari da riferire;
- non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con società del gruppo o con parti correlate, salvo quanto riferito dalla Società di Revisione nelle rispettive relazioni di certificazione, né situazioni significative non ricorrenti.




Nella fattispecie il Collegio Sindacale rileva quanto segue:

- per quanto riguarda la relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, essa contiene le informazioni sulle operazioni poste in essere dalla Società ai sensi dell'art. 2497 ter C.C. con le parti correlate, e con le imprese controllate collegate e con l'Ente controllante il quale esercita attività di direzione e coordinamento ed è rappresentato mediante espressione di membri all'interno del Consiglio di Amministrazione.
- per quanto riguarda la relazione sulla gestione risulta coerente con il Bilancio di Esercizio, non contiene specifici rilievi, contiene gli indicatori finanziari.
- per quanto riguarda il bilancio oggetto di esame sono stati adottati dal Consiglio di Amministrazione i criteri di valutazione omogenei rispetto all'esercizio precedente, riportati nella prima parte nella Nota Esplicativa al Bilancio per quanto attiene alla descrizione sintetica degli schemi di bilancio e delle norme adottate con riferimento ai principi contabili ed ai criteri di valutazione.
- la proposta di bilancio dell'esercizio 2012, redatta ai sensi di legge è stata comunicata al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti di bilancio, agli allegati ed alla relazione sulla gestione.

Il Collegio per quanto riguarda la formazione del bilancio ha vigilato sulla impostazione secondo i disposti del Codice Civile e sull'osservazione delle procedure secondo le norme di legge, con espressa esclusione del controllo di merito spettante alla Società di Revisione. Nella fattispecie attesta:

- la gestione sociale si è svolta nel rispetto delle disposizioni di legge e di Statuto;
- i principi contabili adottati nella redazione del bilancio sono conformi ai disposti di legge e al Dlgs. 28.02.2005 nr. 38;
- la valutazione delle poste di bilancio sono basate su criteri di prudenza, competenza, inerenza, nella prospettiva della continuità aziendale;
- il Consiglio di Amministrazione nella redazione del bilancio non ha derogato ai principi di cui all'art. 2423 C.C.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio negativo di **Euro 4.711.075** e si riassume nei seguenti valori:

Totale attivo patrimoniale

Euro 195.065.781,00

Passività

Euro 105.249.166,00



<i>Patrimonio netto</i>	<i>Euro</i>	89.816.615,00
<i>Totale passivo patrimoniale</i>	<i>Euro</i>	195.065.781,00
<i>Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine</i>	<i>Euro</i>	35.644.884,00

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

<i>Valore della produzione</i>	<i>Euro</i>	36.142.377,00
<i>Costi della produzione</i>	<i>Euro</i>	42.422.547,00
<i>Differenza</i>	<i>Euro</i>	6.280.170,00
<i>Proventi e oneri finanziari</i>	<i>Euro</i>	- 338.613,00
<i>Rettifiche di valore di attività finanziarie</i>	<i>Euro</i>	00,00
<i>Proventi e oneri straordinari</i>	<i>Euro</i>	269.712,00
<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>Euro</i>	- 6.349.071,00
<i>Imposte sul reddito</i>	<i>Euro</i>	1.637.996,00
<i>Perdita dell'esercizio</i>	<i>Euro</i>	- 4.711.075,00

Per quanto attiene al risultato d'esercizio è doveroso porre l'attenzione sul risultato economico negativo pari ad Euro 4.711.075 determinato, come evidenzia il Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione, dagli accantonamenti prudenziali al fondo svalutazione crediti per Euro 7.550.000 di cui Euro 6.600.000 determinati dalla svalutazione dei crediti al 31.12.2011 vantati nei confronti del Comune di Alessandria e compresi nel passivo dell'Ente a seguito della dichiarazione di dissesto ed un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti per Euro 950.000 più genericamente rivolto ai crediti nei confronti di Enti Pubblici e Privati.

Si evidenzia l'accantonamento al fondo rischi di Euro 1.998.646 determinato dalla scelta prudenziale in ragione di potenziali rischi per la Società.

Si rileva inoltre che la situazione finanziaria, ancorchè migliorata nell'esercizio 2013 ha determinato nell'esercizio 2012 non poche difficoltà per l'Azienda con ripercussioni negative sulle aziende del Gruppo.

L'incaglio dei crediti nei confronti degli Enti Pubblici e le difficoltà di recupero dei crediti nei confronti dei Privati, la riduzione del debito bancario a breve a seguito della richiesta di rientro da parte degli Istituti Bancari, il diniego da parte degli stessi Istituti a contrarre mutui per la copertura degli investimenti a lungo termine hanno costituito una pesante crisi di liquidità protratta per tutto il 2° semestre 2012, determinando in primis

la necessità di attuare piani di rientro con i fornitori e di conseguenza il mancato pagamento di debiti IVA.

A tal proposito il Collegio Sindacale rivolge al Consiglio di Amministrazione la raccomandazione di sanare il debito nei confronti dell'Erario per l'IVA dovuta sia relativa ai periodi novembre e dicembre 2012 sia la parte relativa all'esercizio 2013 finora non pagata, mediante procedura di ravvedimento operoso.

Il Collegio Sindacale raccomanda al Consiglio di Amministrazione, un attento monitoraggio della situazione finanziaria della Società, ancorchè in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, un'azione di recupero dei crediti pregressi anche coattiva ed attenzione particolare ai crediti maturati nell'esercizio 2012 e a venire nei confronti della Pubblica Amministrazione ai fini del recupero nei termini previsti dalle norme in vigore, la ricostituzione di un equilibrio finanziario attraverso il ripristino di linee di credito a breve termine ridotte nell'esercizio 2012 a fronte del legame societario con il Comune di Alessandria in dissesto ed a seguito di azioni legali ed ingiunzioni di pagamento promosse dai fornitori, oltre alla costituzione di mutui a lungo termine per la copertura degli investimenti.

In data 06.06.2013 è pervenuta al Collegio Sindacale delibera G.C. n. 129/1401M-193 del 28.05.2013 con cui l'Organo Esecutivo del Comune di Alessandria, si cita testualmente, *"approva l'indirizzo ai Legali Rappresentanti della Società AMAG SPA e Società da essa controllate di procedere a far data dal 1° giugno 2013, all'adeguamento delle politiche del personale in materia di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria e per le consulenze prevedendo una riduzione minima del 30%, su base annua, di tali voci, rispetto allo storico 2012, fatto salvo il rispetto dei livelli tabellari minimi retributivi, voci fisse, dei rispettivi contratti collettivi nazionali di lavoro e adottando criteri di equità delle riduzioni proporzionalmente ai livelli retributivi in essere."*

Ai sensi dell'art. 2426 C.C., punto 5) il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dei costi di impianto ed ampliamento per Euro 7.700,00 riferiti all'attività svolta da studi professionali in ordine al censimento degli impianti siti nel Comune di Prasco (AL) e Piovera. Trattasi di attività oggetto di preavviso di fattura emessa da parte dello Studio Robino SRL con riferimento a convenzione del 27.02.2012.

A tal proposito, essendo la convenzione di cui trattasi, oggetto di intervento anche mediatico da parte dell'Organo Amministrativo, il Collegio Sindacale subordina il proprio parere alla regolarità del contenuto degli avvisi di fattura nr. 334/2012 e nr. 335/2012. Richiama il Consiglio di Amministrazione ad effettuare le dovute verifiche al fine di accertare l'avvenuta esecuzione della prestazione professionale.

Il Collegio Sindacale, come sopra riportato, esprime il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale dei costi di ricerca e sviluppo pari ad Euro 3.876,00 relativi all'attività svolta da Studio Geologico Professionale per la produzione della relazione geologica-geotecnica e caratterizzazione sismica del suolo per la realizzazione di rete fognaria in Località Villetto Visone (AL).

Il consenso è subordinato alla regolare prestazione professionale. All'uopo si invita il Consiglio di Amministrazione ad effettuare le verifiche necessarie per l'accertamento dell'avvenuta esecuzione della prestazione professionale.



Si richiama la Relazione del Collegio Sindacale del 02.04.2012 al Bilancio dell'Esercizio 2011 per ribadire la necessità di dotare la Società di un modello organizzativo di prevenzione nonché dell'organo di vigilanza in applicazione delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 231/01.

• *Conclusioni*

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2012, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la copertura della perdita di esercizio e per il rinvio della parte che non trova copertura mediante l'utilizzo delle riserve disponibili.

Alessandria, li 12 giugno 2013

Il Collegio Sindacale



The image shows three handwritten signatures, each crossed out with a horizontal line. The signatures are written in dark ink and are arranged vertically. The top signature is the most complex, the middle one is simpler, and the bottom one consists of several vertical strokes.

**Relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39**

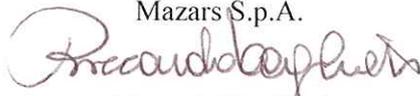
Agli Azionisti della
A.M.A.G. S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della A.M.A.G. S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della A.M.A.G. S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 marzo 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della A.M.A.G. S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della A.M.A.G. S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della A.M.A.G. S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Torino, 12 giugno 2013

Mazars S.p.A.

Riccardo Vogliotti
Socio – Revisore legale

Mazars Spa
Via LUIGI COLLI, 20 - 10129 TORINO
TEL.: +39 011 56 28 264 - FAX: +39 011 54 59 45 - www.mazars.it

SEDE LEGALE: C.SO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO
SpA - CAPITALE SOCIALE DELIBERATO € 3.500.000,00, SOTTOSCRITTO E VERSATO € 2.803.000,00

REA N. 1059307 - COD. FISC. N. 01507630489 - P. IVA 05902570158 - AUTORIZZATA AI SENSI DI L. 1966/39 - REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI GU 60/1997
ALBO SPECIALE DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE CON DELIBERA CONSOB N° 17.141 DEL 26/01/2010
UFFICI IN ITALIA: BOLOGNA - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO